



Mylène Demongeot

ATTRICI La politica di Mylène

Mylène Demongeot, ricordate? Una biondina spumeggiante in stile B.B. che fuorreggiava sugli schermi negli Anni 60 («La notte brava», «Il ratto delle Sabine»)... Passati magnificamente i 50 anni e lasciato il cinema, l'attrice francese si è buttata in politica, candidandosi a fianco del socialista Bernard Tapie.

stampa SERA

ANNO 124 NUMERO 69

L. 1200

Stamane la neve ha imbiancato la collina E' ritornato l'inverno (e durerà per 4 giorni)



La foto alle 8 di questa mattina: la collina ha un aspetto decisamente invernale

TORINO • Un inizio di giornata davvero insolito per la stagione, con cielo grigio, sprazzi blu verso le montagne e grandi fiocchi di neve che hanno imbiancato soprattutto la collina, ha colto di sorpresa, stamane, i torinesi. I vigili non hanno comunque rilevato difficoltà o incidenti significativi.

La situazione si è presentata in modo diverso a seconda dell'ora e della zona in cui i torinesi questa mattina sono usciti. Nella zona collinare, principalmente nella parte alta, si è avuta la sensazione di essere tornati in pieno inverno. Tre-quattro centimetri di neve posati sulle carrozzerie delle automobili e altretanti che imbiancavano gli alberi, coprendo le germe già spuntate con la «primavera» dei giorni scorsi. Meno invernale invece il quadro in città. Alle 7,30 c'era, ad esempio, un leggero nevischio alla Crocetta, ma alle 8,45 sul Valentino e lungo il Po per una decina di minuti è nevicato furibondamente, grandi fiocchi che essendo molto bagnati si sono sciolti appena toccato il suolo.

Nelle località montane del Torinese, a Cuneo e in Valle d'Aosta, ieri sera, hanno avuto inizio intermitteni precipitazioni nevose - abbastanza rilevanti sulle cime - e piovose. A Sestriere ieri sera e nella notte sono caduti cinque centimetri di neve (già sciolti). Nessun problema è stato segnalato sulle strade e questa mattina era spuntato il sole. Nevischio anche a Cuneo con precipitazioni di carattere nevoso soltanto sulle cime più alte della Alpi Marittime. A Bardonecchia invece soltanto un po' di pioggia.

La neve di ieri sera e stamane era stata prevista dai meteorologi come la fase più acuta del maltempo causato dalla depressione in transito. Altre neve sarà possibile domani dal 1300-1500 metri.

Intanto, secondo quanto segnalano sia il servizio meteorologico nazionale dell'Aeronautica che quello francese di Grenoble si va incontro ad una settimana di tempo variabilmente perturbato alternato a temporanee schiarite. Per domani, anche per accontentare i tifosi dello Stadio delle Alpi per la partita internazionale amichevole Italia-Inghilterra, si prevede che il tempo si manterrà variabilmente coperto ma non dovrebbero esserci precipitazioni.

La posizione dell'Editore sulla vertenza

L'Editrice La Stampa, nel comunicare la prossima sospensione delle pubblicazioni di «Stampa Sera», ha consegnato alle rappresentanze sindacali dei giornalisti e, in un separato incontro, dei poligrafici un documento che, dopo aver analizzato le difficoltà dei giornali del pomeriggio ed in particolare di «Stampa Sera», si conclude come segue: «Si deve quindi purtroppo prendere atto che per i giornali del pomeriggio lo spazio di mercato in restringimento irreversibile da tempo - ha ormai raggiunto livelli che è impossibile ricoprire con una gestione economicamente equilibrata. Né «Stampa Sera» (Continua a pagina 2)

L'annuncio dato ieri dall'Editrice. Domani sciopero Stampa Sera in aprile sospenderà le pubblicazioni

L'assemblea congiunta dei giornalisti della Stampa e di Stampa Sera ha deciso uno sciopero di ventiquattr'ore: domani perciò entrambi i giornali non saranno in edicola.

L'assemblea ha anche affidato altri cinque giorni di sciopero al Coordinamento dei comitati di redazione, che potrà proclamarsi nel corso di una vertenza aperta ieri, quando l'Amministratore delegato dell'Editrice ha annunciato l'imminente soppressione di Stampa Sera.

I giornalisti delle due testate hanno ritenuto che la ventiquattr'ore del quotidiano del pomeriggio non sia accettabile senza un alternativo piano di concreto sviluppo editoriale e senza precise garanzie di occupazione, che salvaguardino la professionalità dei redattori di Stampa Sera.

L'assemblea congiunta ha

fatto proprie le valutazioni dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta, che in un documento ha manifestato «la più viva preoccupazione e protesta nei confronti di una politica editoriale che non ha saputo salvaguardare il pluralismo dell'informazione in Piemonte, lasciando languire l'unico quotidiano della sera e determinandone ora l'estinzione».

Anche l'Associazione della Stampa Subalpina si è associata con vigore alle proteste, rilevando che l'annuncio della chiusura di Stampa Sera «avvione dopo oltre un anno di contatti, trattative e accordi fra la Subalpina e l'Editrice, nel tentativo di risolvere positivamente situazioni imbarazzanti per l'Editrice stessa, come quella di un cospicuo numero di giornalisti non regolarmente contrattualizzati».

I cdr della Stampa e di Stampa Sera

LA NAZIONALE PUNTA SU CASIRAGHI

«SACCHI HA FIDUCIA, NON LO DELUDERO»



Pierluigi Casiraghi sostituirà Viali

TORINO • Un'occasione più unica che rara per riscattarsi: quella che si presenterà domani sera a Pierluigi Casiraghi al quale il commissario tecnico Sacchi ha dato piena fiducia per la partita tra Italia e Germania. La vena dell'attaccante juventino, in questa stagione, non è delle migliori e lo stesso Trapattoni in più occasioni e anche in tempi molto recenti ha ammonito il giocatore circa la necessità di offrire un rendimento più adeguato alle esigenze della squadra.

Tra l'altro, la coincidenza internazionale favorisce anche un ricordo che riguarda proprio Casiraghi e Sacchi: quando si trovava alla guida del Milan, infatti, l'attuale commissario tecnico azzurro si interessò al giovane cannoniere che a quei tempi vestiva la maglia del Monza. A causa di un contraltimo, Sacchi non ebbe infatti la possibilità di osservare il ragazzo al quale il Milan preferì poi Simoni.

«Casiraghi è ancora immaturo — ha detto ieri l'allenatore degli azzurri — ma questa esperienza internazionale gli gioverà sicuramente».

La partita verrà trasmessa su Rai1 alle 20,30.

(Bernardi a pag. 18)

Ha lasciato morire il complice

TORINO • Scaricò in un garage l'amico e complice ferito nel corso di una rapina in pizzeria dalla reazione di un cliente. Il trentenne Vincenzo Diorenzo morì dissanguato, con un polmone trapassato dal proiettile di calibro 9. Per il consulente del pubblico ministero, il professor Griva, avrebbe potuto salvarsi, se soccorso tempestivamente.

E invece agonizzò per ore, nella notte, appoggiato alla parete scorrevole di un box, nel buio sotterraneo di via Marsigli 4/G, a poche centinaia di metri da casa. Il primo inquilino scese nel garage solo al mattino: troppo tardi per soccorrere Diorenzo.

Ieri uno dei suoi complici, il ventiseienne Massimiliano Tocco, quello che saltò alla guida dell'Alfa 33 usata per la rapina, è stato rinviato a giudizio dal gip Cosso anche per omicidio volontario aggravato. Nel processo fissato per il 9 giugno (Segue a pag. 4)

ULTIMA ORA

Versioni contrastanti sulla gravità Fuga radioattiva a San Pietroburgo

MOSCA • Gas radioattivi sono fuoriusciti nelle prime ore di oggi da un reattore nucleare russo. L'incidente, secondo quanto dichiarato da un funzionario, è grave. Yuri Rogozhin, portavoce dell'ispettorato nucleare di Stato ha dichiarato che «sono possibili conseguenze per l'ambiente e la popolazione». Secondo il funzionario, l'odio radioattivo è fuoriuscito dall'impianto di Sosnovy Bor, ad un centinaio di chilometri da San Pietroburgo. Il portavoce dell'ispettorato nucleare ha aggiunto che l'impianto è stato chiuso ma non è stato in grado di dire se ci siano ancora fughe radioattive nell'atmosfera. Rogozhin ha detto di prevedere che in Finlandia si possa registrare la fuga, dato che i venti principali soffiano prevalentemente in quella direzione.

Il funzionario ha detto, d'altronde, che «non c'è paragone con l'incidente di Chernobyl». Quest'ultimo fu registrato al settimo e più alto livello della scala per la gravità degli incidenti. Sulla stessa scala l'incidente di oggi è stato registrato al terzo livello.

L'incidente sarebbe stato causato da un malfunzionamento di pressione provocato da una fuga di vapore radioattivo nel reattore. Il ministero russo per l'Energia atomica ha riferito che il sistema di refrigerazione dell'impianto si è messo in funzione automaticamente, bloccando il reattore dalle 2,37 di Mosca (le 0,37 di Italia). Le prime misurazioni dei livelli di radioattività in seguito alla fuga - secondo Rogozhin - sono comprese fra 1000 e 2000 curie, mentre il normale livello nell'ambiente è di 500 curie.

L'agenzia Uar-Tass è stata molto più «bravucconista» affermando in un comunicato che il livello delle radiazioni non ha superato i limiti imposti dalla normativa internazionale.

Elena Milyushenko, portavoce del governo, ha tenuto a sottolineare che non vi è assolutamente alcun pericolo per la popolazione in quanto i filtri hanno reso innocui i gas. Anche le autorità di San Pietroburgo hanno rassicurato la cittadinanza.

ZX
DA
RUSPA AUTO
CONCESSIONARIA CITROËN
C.SO VIGEVANO 62 TORINO
C.SO RACCONIGI 212 TORINO

«Sanscemo» protegge anche i bimbi

TORINO • Sanscemo protegge anche i bambini, e alla rassegna «Mamma demenziale del «Palacavolfiori» il secondo posto è andato al gruppo di infanti «Bene Tom» (nove componenti): la più piccola musicista, Jennifer, ha quattro anni mentre la cantante Federica ne ha undici. Ora i piccoli andranno in tournée.

Il vincitore Dario Vergassola, che ha presentato il brano «Marta» confermando un talento già rivelato da «Marta» in cabaret, dichiara: «Che uno scemo già me lo dicevano una moglie o due figli, ma ora ne ho la certezza».

(A pag. 23)



Il gruppo dei bimbi «Bene Tom», secondi a Sanscemo

Rapinatore torinese ucciso dai carabinieri

VICENZA • Un bandito torinese è rimasto ucciso e due suoi complici, anch'essi di Torino, sono stati catturati a conclusione di un conflitto a fuoco con i carabinieri del nucleo antirapina di Vicenza. È accaduto ieri sera, poco prima delle 20, in via Casale, una zona alla periferia della città berica davanti alla villetta di un orfice, Agostino Carraro, 50 anni, che si trovava in casa con la moglie e i due figli. I tre banditi, armati di pistole, mitra e fucili («un vero e proprio arsenale», hanno detto più tardi i carabinieri), hanno cercato di fare irruzione nell'abitazione del Carraro, ma i militari, appostati nella zona, sono intervenuti. C'è stato un rapido

scambio di colpi d'arma da fuoco: un bandito, è rimasto a terra, privo di vita, mentre gli altri due sono stati catturati. Sembra che il «comando» fosse intenzionato a sequestrare l'orfice, forse per farsi poi aprire il negozio e prelevare i preziosi. Venuti a conoscenza del progetto, i carabinieri si erano però appostati, sventando così il piano. Il bandito ucciso è Gianfranco Sola, 37 anni, di origine siciliana, con domicilio a Racconigi e Torino. Era da sei mesi in libertà dopo aver scontato una pena per rapina. Non sono ancora note le generalità dei suoi due complici. All'operazione hanno partecipato una cinquantina di carabinieri.

RUSSIA

Lamette da barba
al posto dei bisturi

MOSCA ● I chirurghi di un ospedale di Togliatti, nella regione di Rostov (Russia meridionale), sono costretti ad usare lamette da barba per le operazioni a causa della mancanza di bisturi. Il primario dell'ospedale ha rivolto un appello ai cittadini perché facciano offerte in denaro volte a finanziare l'acquisto di materiale sanitario e di medicinali. La produzione di quasi tutti i beni è crollata verticalmente nell'ex Unione Sovietica, con la smantellamento dell'economia centralizzata. (Ansa-Reuters)

INNSBRUCK

Sulle piste di sci delle Alpi austriache
in questa stagione 14 morti e 5000 feriti

INNSBRUCK ● Gli incidenti avvenuti in questa stagione sulle piste di sci delle Alpi austriache hanno provocato 14 morti e 5000 feriti, nonostante i miglioramenti portati agli impianti per migliorarne la sicurezza. Il Centro clinico di Innsbruck specializzato nella materia ha deciso di adottare l'esperienza portata avanti dalla provincia svedese di Falckoping, dove gli incidenti sono diminuiti del 25 per cento grazie a una meticolosa analisi delle cause abbinate a una campagna di informazione. Per un quarto dei casi gli sciatori si feriscono a perdono la vita per una collisione, che nella stragrande maggioranza delle volte è con un altro sciatore e per un 5 per cento contro un oggetto: alberi o piloni delle scivole. Di conseguenza non stupisce che per il 18 per cento dei casi si tratti di fratture multiple. Nel 20 per cento dei casi trattati nella clinica specializzata di Innsbruck le analisi del sangue hanno evidenziato l'ingestione di alcol e nell'8 per cento quelle di tranquillanti e psicofarmaci. (Agi-Efe)

MIRACOLO O TRUFFA

Immagini e statue della Vergine piangono
quando padre James celebra la Messa

WOODBIDGE (Virginia) ● Il trucco c'è, ma non si vede. Declino di fedeli, adulti e bambini, hanno dichiarato di aver visto lacrime sul volto di una Madonna lignea venerata nella chiesa di Nostra Signora degli Angeli di Woodbridge, in Virginia, dopo che un sacerdote protagonista di una analoga, recente vicenda, padre James Bruso, aveva finito di celebrare la Messa davanti a 450 scolari delle elementari: una settimana fa un'altra immagine della Vergine, situata nella chiesa di santa Elizabeth Ann Seton, nella vicina Lake Ridge, dove padre James il viceparroco, era stata vista «versare lacrime» durante la funzione religiosa. «Ho visto le lacrime sul suo viso», ha raccontato Nicole King, 11 anni: «era una cosa strana, a molte mie compagne veniva da piangere», ha aggiunto. «Sono rimasta assolutamente stupefatta», ha raccontato la madre di due bambine, che era presente alla celebrazione. Tanto il sacerdote che la direttrice della scuola, suor Mary Evelyn, hanno evitato di fare commenti sull'episodio. (Agi-Ap)

EVENTO O DELIRIO

Il Messia compra una pagina del «N.Y.T.»
per annunciare che sta arrivando in aereo

NEW YORK ● Per diffondere la lista novella, ha comprato un'intera pagina del «New York Times»: il tempo della sua redenzione - recita l'annuncio - è giunto. I seguaci del movimento ebraico ultra-ortodosso hanno nel loro capofila ne sono convinti: il Messia sta per arrivare a Gerusalemme in volo «su una spada» da New York. Il «salvatore» designato, l'ottantenne rabbin e capo spirituale di un'habad, Menachem Mendel Schneerson, risiede infatti a Brooklyn, ma ha intenzione di spostarsi nel villaggio di Kfar Habad, sede ufficiale della setta hassidica. I suoi sostenitori sono 30 mila solo a Brooklyn ed oltre 100 mila in tutto il mondo. Secondo i suoi fedeli, Schneerson ha dato la prova decisiva delle sue capacità profetiche prima dello scoppio della guerra del Golfo affermando che Israele «sarebbe stato il posto più sicuro del mondo». Previsione per lo meno incrinata dagli «scudi» iracheni che hanno provocato decine di feriti e sei morti. Nel resto della comunità ebraica di New York l'annuncio degli habad è stato liquidato come «blasfemo». (Ansa)

FLASH

DALL'ITALIA

● La ragioneria generale dello Stato ha fatto i conti. E sono conti dolorosi: malgrado la manovra messa in atto corale dalla finanziaria, il buco della finanza pubblica si starebbe allargando. Mancheranno all'appello 32 mila miliardi, per contenere il deficit nei limiti dei 127 mila 800 miliardi previsti. Il disavanzo, infatti, secondo il Tesoro, raggiungerebbe spedito verso i 160 mila miliardi.

● Scade il 31 marzo il termine per il versamento dei contributi volontari relativi al trimestre ottobre-dicembre 1991. I versamenti - informa una nota dell'Inps - devono essere effettuati nella classe di contribuzione assegnata, secondo gli importi prestampati sui bollettini di conto corrente postale che sono stati inviati al domicilio degli assicurati. I versamenti di importo inferiore comportano la riduzione proporzionale del periodo utile ai fini del diritto e della misura della pensione.

DAL MONDO

● Forse si intravede una svolta per la crisi libica. Il colonnello Gheddafi sembra cedere alle pressioni dell'Onu. Ha promesso di consegnare alla Lega Araba i due libici accusati dell'attentato all'aereo della Pan American che scoppia in volo il 21 dicembre del 1988 a Lockerbie. La scorta del colonnello sembra essere valse a calmare le acque. Anche se ieri sera Londra ha fatto sapere che i libici debbono essere consegnati senza condizioni, l'ambasciatore francese all'Onu ha detto che Parigi, Londra o Washington, in attesa di capire bene cosa vuole fare Gheddafi, soppesano, ma solo per qualche giorno, la richiesta di embargo contro la Libia, che il Consiglio di sicurezza dell'Onu avrebbe dovuto esaminare proprio oggi.

● La sconfitta dei partiti di governo potrebbe aprire un periodo di instabilità politica in Francia. Mentre si profila difficile la formazione dei governi regionali, il presidente Mitterrand dovrà decidere se mantenere in vita l'attuale governo centrale dopo la sconfitta dei socialisti. La destra estrema di Le Pen ha guadagnato solo il 4,26 per cento rispetto alle regionali del 1986. I socialisti hanno perso il 10,63 per cento dei suffragi, i conservatori, guidati da Chirac, hanno perso il 6,32 per cento. In calo, del 2,35 per cento, anche i comunisti. Buon successo dei verdi, il cui risultato complessivo non è dei raggruppamenti è del 13,9 per cento (+11,5).

SEGUE DA PAG. 1

Stampa Sera

COMUNICATO
DELL'EDITORE

Sera, nonostante l'impegno della redazione e le vivaci iniziative giornalistiche e promozionali, sfugge a questa logica.

L'Editrice ritiene quindi necessario abbandonare il mercato dei giornali del pomeriggio e convogliare le risorse giornalistiche e finanziarie di cui dispone su iniziative di sviluppo della testata principale «La Stampa».

«In conformità a quanto previsto nell'accordo 20/3/1991 si invitano i Comitati di redazione a un incontro per esaminare i problemi occupazionali conseguenti e attivare insieme tutti i meccanismi contrattuali e legislativi al fine di garantire ai giornalisti di «Stampa Sera» un'equilibrata assorbimento nelle altre attività dell'Editrice».

L'Editrice La Stampa

Nuova pista sull'uccisione di quattro donne nel giro di pochi giorni

Suicidio d'un becchino a Sanremo porta una luce sinistra sul mostro

SANREMO ● La drammatica sequenza di donne uccise in Riviera - quattro in poco meno di quaranta giorni: due a Sanremo, due ad Arma di Taggia - ha fatto registrare un improvviso, inquietante risvolto. Poche ore dopo il ritrovamento del cadavere di Giuliana Beghetto, 37 anni, massacrata con un colpo violentissimo al cranio, il custode del cimitero dell'Arma, Paolo Savini, 41 anni, originario di Novellara (Reggio Emilia) si è ucciso iniettandosi una dose letale di eroina. Ha lasciato un messaggio per chiedere perdono alla moglie ed alla figlialetta di due anni, ma non ha spiegato le cause del suo gesto. Savini era diplomato maestro. Dopo avere lavorato per dieci anni alle dipendenze del servizio della nettezza urbana di Sanremo, era stato trasferito, su sua richiesta, alla ripartizione cimiteri dove, dove da un anno svolgeva mansioni di capo necroforo e custode.

Un suicidio anomalo che, assieme ad una serie di analogie con i delitti di Sanremo, alla sua particolare costituzione fisica (quasi un metro e novanta di altezza), allo stesso gruppo sanguigno (Rh positivo) e allo stesso numero di scarpe, ha riaperto il caso delle due mature donne di vita uccise da un maniaco il 12 e il 14 febbraio scorso, a distanza di poche ore. La polizia di fronte all'insorgere di dubbi sempre più pressanti, ha rilevato le impronte digitali del morto. La «Scientifica» le metterà a confronto con tutte quelle trovate in casa di Wanda Rovatti e di Annie De Sitter in strada San Martino a Sanremo, e anche nell'appartamento di Giuliana Beghetto ad Arma di Taggia.

Il corpo senza vita di Paolo Savini è stato trovato intorno alle 3,30 della notte fra domenica e lunedì dalla moglie, Stefania Calteri, commerciante di via Frattini. Era di stanza a terra, in bagno, nell'appartamento di via Pascoli 19. Accanto la siringa che gli era servita per iniettarsi l'eroina di eroina. Sul tavolo della cucina un biglietto: poche righe per chiedere perdono. Perché si è ucciso? E' una doman-

da che sarebbe rimasta senza risposta se i suoi colleghi necrofori non avessero fornito elementi sufficienti per capire la sua personalità e ricostruire la sua ultima travagliata vita.

Savini si trovava nell'ufficio dei necrofori del cimitero quando, al-



Paolo Savini, il becchino che si è ucciso con una overdose e folle di curiosi sotto la casa dell'ultima vittima



le 11 di domenica, il sostituto procuratore della Repubblica, Antonello Racanello, ha chiesto l'interferimento di un carro funebre per rimuovere il corpo dell'uccisa e trasportarlo nella camera-mortuaria dell'Arma. Che cosa faceva di sera, da solo, nell'ufficio degli addetti alle sepolture? Probabilmente si era drogato. Dal registro dei decessi mancavano cinque pagine. Erano state strappate e gettate nel cestino. Presentavano tracce di bruciatura: come se vi fosse stato appoggiato sopra qualcosa di rovente. Il cucchiaino servito per riscaldare l'eroina? Savini ha detto che lo aveva bruciato per errore ripulendo l'accendisigari.

Alla vista dei colleghi si è mostrato «molto agitato» ed ha chiesto: «E' vero che hanno ammazzato un'altra donna? Che le hanno schiacciato la testa?». Poi ha dato in escandescenza. «Ammazzo tutti», avrebbe gridato. Conosceva la donna uccisa ad Arma di Taggia? Pare di sì. Ma tutti all'Arma la conoscevano: era la sorella di Adriana Beghetto, una dei custodi del cimitero della Foce, l'altro campo antistante alla città.

Savini qualche tempo fa, sempre secondo il racconto dei suoi colleghi, aveva smesso di drogarsi. Dopo l'uccisione delle due donne di Sanremo, aveva ripreso a bucarsi. «Era nervoso, irascibile» ricorda uno degli autisti dei carri funebri. E pare che, nel periodo immediatamente successivo ai delitti, avesse dei graffi alle mani. Gli

amici per qualche giorno lo avevano preso in giro: «Sei tu il mostro». Scherzavano. Lui aveva risposto di essersi ferito potendo dalle piante di limone.

Pare fosse stato anche assente per qualche giorno dal lavoro. Il particolare, però, non ha trovato conferma in Comune. Era in difficoltà economiche e più volte aveva chiesto in prestito denaro agli amici: un milione. Riceveva anche molte telefonate da una giovane donna, pare una tossicomane. La polizia nel suo armadietto, all'Arma, ha trovato decine di riviste pornografiche. Quando domenica sera i colleghi lo hanno trovato nell'ufficio del necroforo al camposanto, Savini ha cercato di giustificarsi dicendo di avere litigato con la moglie.

Verso mezzanotte il custode dell'Arma è rientrato a casa. Si è spogliato ed è andato in bagno. Soltanto verso le 3,30 la moglie si è resa conto che non era andato a dormire. Sotto la porta del bagno filtrava la luce: ha aperto ed ha trovato il corpo senza vita del marito. Accanto una siringa, ma la lettera ha sgomberato il campo da ogni dubbio: suicidio.

Il confronto delle impronte digitali con quelle rilevate nella casa delle donne morte; l'inevitabile esame del Dna, la verifica degli eventuali alibi, forniranno una risposta. Per ora sono soltanto illusioni. Sospetti tutti da provare, anche se la ricerca della verità, ora, sembra mano lontana.

La proposta dei genitori fanatici religiosi

Bimba rifiuta suicidio

NEW YORK ● «Scendi qui o vieni in Paradiso con noi?». Candice Cooper, una bambina americana di undici anni, ha scelto la vita. Abbandonata dai genitori, che avevano deciso di suicidarsi, sul bordo di una autostrada, la bimba è riuscita a salvare la vita anche ai genitori, facendoli arrestare. L'insolita vicenda è stata raccontata ieri dal quotidiano «Washington Post». Di certo c'è che Cassandra Cooper, 29 anni, e Lorne Cooper, 27 anni, entrambi disoccupati, hanno caricato in gran fretta venerdì scorso la loro rossa Chevrolet con i due figli, Candice o il fratellino Jacob (di cinque anni), ed alcuni effetti personali. La coppia ha raggiunto el-

l'alba di sabato una abitazione dove vivono i due anziani prozii di Cassandra. «Erano molto agitati, sembravano quasi euforici» ha raccontato la prozia - avevano pregato e digiunato per tutta la settimana. Cercavano un'interpretazione delle Sacre Scritture». Due ore dopo Cassandra e Lorne, sempre più agitati, decidevano di ripartire. Secondo il racconto fatto più tardi dalla bambina alla polizia è a questo punto che i genitori cominciano a parlare ai figli di un patto suicida. «Andremo in cielo. Vieni venire in Paradiso con noi?». La bimba, definita da un agente «aria e riflessiva», decide di scendere dall'auto. La stessa domanda viene fatta al piccolo Jacob, che

chiede di restare coi genitori. Candice viene lasciata lungo l'autostrada, scende e con una coperta sulle spalle. Prima di ripartire con la macchina, la madre le consegna due Bibbia ed i suoi diari (pieni di poesie). Il padre dà alla bimba il portafoglio, con la patente e duecento dollari in contanti. Rimasta sola, la bambina comincia a camminare lungo il bordo dell'autostrada. Viene catturata pochi minuti dopo da un automobilista, un sacerdote, che la porta al più vicino posto di polizia. Candice racconta la sua vicenda agli agenti che rintracciano l'auto dei coniugi Cooper arrestando i due aspiranti suicidi per aver abbandonato la piccola sull'autostrada. (Ansa)

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI
PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

DELISMO...

10° MOSTRA
INTERNAZIONALE
DI MODELISMO

TORINO-MUSEO DELL'AUTOMOBILE
DAL 7 AL 29 MARZO 1992
ORARIO: 10,00-18,30 - CHIUSO IL LUNEDÌ

REGIONE PIEMONTE
AUTOMOBILI CLUB ITALIA
CITTÀ DI TORINO
Assessorato Sport Cultura Tempo Libero
ALFA ROMEO
Lineaaccessori
ALLIANZA
ITALICA

AVVISO URGENTE

Oltre 50.000 consumatori della qualità dei dentieri PROFASIT, nota per la sua esperienza e serietà, si rivolgono per due motivi a un'agenzia specializzata per la tutela dei propri interessi. Non potendo fare da persona, rispondiamo pubblicamente: NON È NECESSARIO Togliere la dentiera di notte. LA PULIZIA VIENE FATTA DIRETTAMENTE IN BOCCA CON SPAZZOLINO E DENTIFRICIO.

Circa 5 milioni di Europei si sono aggiunti al oggi sono felici perché hanno la dentiera, agenzia assente. I nostri gruppi dentari naturali.

AGENZIA RALLY

di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notato in sede tutte le
sare ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.425

AUTO RENATO
ACQUISTA
URGENTE
VEICOLI DAI
1000 A 1500 CC
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO COSTANTE
VIA DONIZETTI 10/G
ANGARELLI
VIA ORMEA - TORINO
TEL. 011-681862
APERTO ANCHE IL
SABATO Pomeriggio

OTTIGA STEFANO

CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA



Nuova caserma per i carabinieri

CHIERI**Caserma CC
in via Fea**

L'on. Giuseppe Bottà, presidente commissione Lavori Pubblici della Camera, e il sindaco di Chieri Giuseppe Berruto hanno annunciato che potranno presto prendere il via i lavori per la nuova caserma dei carabinieri in via Fratelli Fea a Chieri.

MARTEDÌ 24 MARZO 1992

TORINO CRONACA

OTTIGA STEFANO

IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA

Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) 69.66.777 (5 linee)

UNUCI**Sull'Ordine
Mauriziano**

Alle 21, al Circolo ufficiali, corso Vinzaglio 6, il ten. colonnello Giuseppe de Franceschi tiene una conferenza su «L'Ordine Mauriziano: una pagina di storia piemontese ancora attuale». Si parlerà anche della Palazzina di Stupinigi. Organizza l'Unuci.



La Palazzina di Stupinigi

MAROCCO Viaggio ai confini con il deserto del Sahara, regione che alimenta la maggior parte dell'emigrazione. Fortezze della Legione, villaggi e oasi tra i canyon, dove sono rimasti soltanto le donne, i vecchi e i bambini

Fuga dall'Arcadia verso l'Occidente

Sud del Marocco, un centinaio di chilometri oltre Agadir, nella zona dell'Anti Atlante. Montagne pelate, ambiente sahariano, piste polverose, qualche tenda di nomadi con greggi di capre e pecore di taglia piccola. Rari cammelli, che il grosso delle mandrie si è trasferito altrove, in cerca di pascoli. Il villaggio — circa 200 anime, non segnato sulle carte perché troppo piccolo, è a metà di un canyon lungo una ventina di chilometri. Le case in pietra sono costruite in alto rispetto all'alveo del torrente in secca da anni. Ai lati dello scarpato di arenaria, minuscoli orti irrigati con un complesso sistema di canali, palme da datteri, aranci, fichi d'India, ulivi, campicelli di orzo. Si sentono sagli di maiali e canti di galli. Non c'è corrente elettrica, l'acqua viene dai pozzi, non c'è telefono né tv. La vita è regolata su ritmi pastorali, preindustriali. L'economia è quasi autosufficiente. Eppure anche da questa arcadia sono partiti in cerca di fortuna in Europa. «Poco lavoro, poco denaro», dice lo sceicco (capo della comunità). I giovani e meno giovani che troviamo agli angoli delle strade a lavare vetri, vendere sigarette di contrabbando, fiori nel cellophane o impiegati nei lavori peggiori, non vengono solo dalle bidonville di Casablanca, Rabat, Tangeri o Marrakech, ma anche da piccolissime comunità che hanno vissuto isolate per centinaia di anni e che all'improvviso hanno scoperto che lavorando in Francia, Italia, Germania, anche facendo una vita infame, si guadagna più che rimanendo al paese. Nonostante la difficoltà quasi tutti riescono a mandare soldi a casa. E i risultati si vedono. In tanti villaggi si vedono case nuove o tinteggiate di fresco e magari con l'antenna tv sui tetti, (dove è possibile ricevere il segnale), e c'è gran festa quando il figlio, il marito, il fratello tornano a casa — una volta all'anno se va bene — carichi di regali.

L'occasione per vedere un Marocco insolito, fuori dai normali tour (le città imperiali, le casistiche di Zagora e Ouarzazate, i villaggi di vacanza sull'Atlantico), è stato dato da un viaggio organizzato dalla Kel 12 Africatur di Mestre, agenzia specializzata in itinerari africani fuoristrada. È un turismo socio-antropologico, geografico e naturalistico, che mostra una realtà sconosciuta. E si tocca con mano quel bistacchio irrisolto fra la vita allo stato di natura e la cultura dell'urbanizzazione. Chi conosce solo la prima perde quasi sempre al confronto con la seconda. Da sempre la cultura contadina ci ha rimesso le penne, confrontandosi con le intelligenze e gli agi delle città. Ci vogliono generazioni per imparare a valutare cos'è la vita a Torino, Milano, Marsiglia o Düsseldorf. È un fenomeno uguale a quello accaduto per esempio nelle nostre montagne, dove negli ultimi cinquant'anni generazioni di montanari sono scesi in pianura per fuggire alla miseria e all'isolamento. Oggi però i loro nipoti (qualcuno, certo non tutti), tornano e s'ingegnano di creare nuove forme di sopravvivenza, utilizzando il meglio del progresso e della tecnologia, tenendo solo il buono della vita in valle.

Per ora il fenomeno non è ancora innescato in Marocco. Paese di 22 milioni di abitanti, 458 milioni di chilometri quadrati (una volta e mezzo l'Italia), che potrebbe esse-



Qui sopra donne e bambini, soli A sinistra un cimitero con monumento funerario



A destra villaggio dell'Anti Atlante. Sotto il verde di un'oasi



Minuscole comunità di contadini e pastori, quasi del tutto isolate dove la vita scorre in silenzio come centinaia di anni fa

re quasi un Paese del bengodi, mentre invece alimenta una pesante emigrazione verso l'Europa. Se ne parla bevendo tè alla menta, tra siepi di rosmarino e piante di aranci, nel giardino dell'Hotel Tiznit nella città omonima, capoluogo di una provincia subsahariana, (340 mila abitanti), con i rappresentanti della Jeune Chambre Economique (Camera di Commercio), e il pascià (rappresentante del re, equivalente di un nostro prefetto). «L'emigrazione è fatta soprattutto

di gente della campagna, vittima della siccità, con poca istruzione, senza mestiere. Bastano un paio di annate cattive ed è la rovina. Comunque quasi nessuno dei nostri vuole rimanere all'estero, appena possibile tornano a casa e ci restano». La realtà però è che la maggior parte dei villaggi dell'interno sono popolati da donne, bambini, vecchi. Gli adulti sono quasi tutti all'estero. Le risorse locali sono, oltre l'agricoltura, il turismo, l'artigianato dell'argento, la pesca in

Atlantico. Da ricordare una singolarità botanica. Nella regione cresce l'arganier, che assomiglia vagamente all'ulivo anche nei frutti, una specie endemica dai cui si ottiene un olio commestibile particolarmente pregiato. Ma al contrario delle olive, si sprema il nocciolo, e non la polpa del frutto.

Vediamo ora un breve viaggio all'interno della regione. A Sud di Tiznit comincia la Plage Blanche, cinquanta chilometri di spiaggia battuta dalla risacca oceanica.

Aoerora è il nome armonioso e musicale di un vecchio forte della Legione francese costruito in riva al mare e a picco su un profondo cued. È completamente in rovina salvo che per un paio di locali che ospitano due solitari soldati marocchini di guarnigione. In cima alla scarpata che degrada verso il mare capanne di «pescatori senza barche», nel senso che pescano con reti a mano e con la canna. Ce ne sono decine lontanissime le une dalle altre. Una ventina di chi-

lometri all'interno, un villaggio abbandonato. Una kasbah di pietra a secco in riva ad un oued pieno di acque ferme con zanzare, moschini, mosconi, scorpioni sotto i sassi, serpenti, il cimitero con pietre senza nome, utensili abbandonati, orci, aratri di legno. Gli abitanti se ne sono andati tutti. Verso Sud la costa cambia, sparisce la sabbia e compaiono falesie di cinquanta metri a picco. Ci sono pescatori acrobati che si calano con le corde per raccogliere molluschi e crostacei.

L'ampia foce del fiume Draa, il più importante della regione, già citato da Plinio, al mattino è percorsa da nebbia leggera. Non ci sono tracce umane salvo una costruzione abbandonata in cima alla scogliera, forse un avamposto militare o un osservatorio. Nell'interno, un pianura ondulata di terra e pietre, con euforbie e cespugli spinosi, qualche rara tenda di nomadi non due galline e piccoli greggi di capre. All'improvviso all'orizzonte, tra montagne tabulari rosse, appare Tafuditt un'altra fortezza della Legione, abbandonata nel '57. Circondata da reticolati è in cima a una montagna e domina la pianura con bastioni e torri merlate. Tramonto a Kasbah Ait-Moussa-ou-Daoud, villaggio circondato da palme da datteri e verdissimi campi d'orzo. La piazza centrale è enorme; serve a battere i cereali quando è stagione. Le case hanno solo il piano terra, con muri ciechi. Appena le Land Rover si fermano arrivano decine di marocchini allegri e curiosi. Non ci sono luci; le greggi tornano dal pascolo, tutti corrono a mangiare visto che si è in periodo di Ramadan. Negli occhi dei ragazzini si legge la grande curiosità, l'eccezione per quel mondo ricco di co-

se affascinanti e sconosciute, rappresentato dai forestieri.

La valle di Tananart è lunga cinquanta chilometri, larga centinaia di metri; la pista corre sul letto del fiume, una distesa infinita di sassi. Ci sono graffiti neolitici sui lati delle gole, affilati, tombe circolari preislamiche, villaggi abbandonati perfettamente mimetici sulle scogliere, e altri abitati. All'imbecco di un canyon una tenda di nomadi. Un vecchio cieco, la moglie, un nipotino, ovili di pietre a secco e lontano latrati di cani che corrono dietro alle pecore tra pascoli magrissimi. Anche da qui si prende la strada per l'Europa. Il vecchio sceicco barbero (sembra uscito da un libro di lettura) di una piccola comunità dice che su 500 abitanti, 50 sono emigrati. Nel paese c'è una scuola elementare, la moschea, qualche televisione.

Tafnout, a mille metri d'altitudine, è una bella città, magica, costruita al centro di un immenso anfiteatro di graniti rosa. Muri ciclopici sono disseminati tra palme, acaci, ulivi e orti. Al tramonto tutto si accende di una luce irreali, dorata. I suoi abitanti sono celebri in tutto il Marocco come gestori di drogherie e botteghe di spezie. La grande pianura — percorsa dalla statale che collega Agadir con Ouarzazate — dove si trova la città di Taroudant (circondata da mura del XV secolo come molte città marocchine), è un esempio di quello che si potrebbe fare nel Paese dal punto di vista dell'agricoltura. Immense piantagioni di aranci, mandorli, campi di frumento, irrigazione a pioggia, enormi serre per i banani. Gran parte dei poderi sono di proprietà del re Hassan II.

Testo e foto di Renato Scagliola

RISTORANTE di Anna Bona

Una bistecca toscana e la Juventus in tavola

DA MAURO - via Maria Vittoria 21 - tel. 839.7811 - chiuso lunedì. Ecco un ottimo ristorante dove per trovare posto è necessario prenotare. I clienti affezionati sono sempre più numerosi a testimoniare che la buona cucina premia sempre. E' pure facile incontrare qualche giocatore della Juventus seduto al tavolo, a volte con tutta la famiglia, a gustare le specialità schiette e genuine di Marco Giusti che sa preparare con professionale maestria sia i piatti di pesce, sia l'ottima carne toscana. Squisita e da non perdere la speciale torta di mele.

Un buon pranzo, con vini piemontesi, toscani o veneti si attesta sulle 28/30 mila.



BOUTIQUE VINDIGNI

**Shopping «ecologico» per il bel Thom
Un panda per l'interprete di Beautiful**

Dopo aver fatto domenica da «testimone» per la Rosa dei Mobili di Orbassano, Clayton Norcross, alias Thom, uno dei belli di «Beautiful», si è concesso ieri una pausa personale a Torino, città con una solida tradizione in fatto di moda, si è recato nella prestigiosa boutique Vindigni di via Amendola per alcuni acquisti. Bello, scanzonato e simpatico ha guardato tutto con attenzione, ha misurato abiti e magliette e quindi ha mostrato subito di preferire un look classico, senza folle, ma allegro. Per questo ha scelto, per le occasioni «serie» due abiti, uno azzurro e uno grigio in seta lavata, della linea Versus di Gianni Versace, mentre per il tempo libero e le occasioni sportive ancora jeans di Versace e magliette «ecologiche» di Iceberg. Convinto difensore della natura, appartenente al Wwf, per il quale non manca mai di spendere qualche parola anche negli incontri di lavoro, ha scelto la maglietta più emblematica della serie, quella che riporta sul davanti un grosso panda.



GUERRA DELLA MIMOSA Continua la polemica scoppiata dopo l'otto marzo
Secondo l'Unione agricoltori: «Gli abusivi non si riforniscono in via Perugia»

«E' inutile la chiusura del mercato dei fiori»

«Lo smercio abusivo delle mimose sfociò nella chiusura al pubblico del mercato all'ingrosso dei fiori è un pretesto che non sta in piedi. Sarebbe più che gli extracomunitari si riforniscono sottobanco dai fiori poi rivenduti ai crocicchi? Sostengono equivale a credere che, per la sigaretta, gli abusivi si approvvigionano direttamente al Monopoli».

Cesare Sarafino, esponente dell'Unione Agricoltori ed erede di una nota famiglia di fioricoltori giunta alla terza generazione, contesta tanto la chiusura al privato del mercato di via Perugia (revocata sabato scorso in attesa che la commissione responsabile si pronunci definitivamente in proposito giovedì prossimo), quanto i fiori che con le loro proteste l'hanno provocata.

Spiega: «L'8 marzo scorso agli Incroci di Torino sono stati venduti illegalmente dai 40 ai 60 quintali di mimosa, ed i fiori lo sanno benissimo. Come sanno che questa massa di fiori non è mai uscita dal mercato all'ingrosso per il semplice fatto che non ci è mai entrata. A partire dai macchinisti messi sotto accusa, che si limitano a due o tre presenze riscontrate qualche anno fa o poi definitivamente sparite».

Un'ipotesi o una cartezza? «Questo mercato oggi non rifornisce gli extracomunitari come in passato non ha mai rifornito gli zingari. Anche ammettendo un certo margine di manovra, i colli di mezzo che passano in via Perugia sono tutti registrati dai corrieri. E visto che per trasportare la montagna di mimosa poi smerciata illegalmente a Torino ci sarebbero voluti degli autotreni, è da escludere che qualche corriere abbia rischiato di giocare la licenza per un mucchio di fiori. Conclusione? «Questi abusivi sono gente che commercia in nero dopo essersi approvvigionati altrettanto in nero direttamente alla fonte, riuscendo tra l'altro a scovare prezzi inferiori a quelli del mercato di via Perugia già appu-

santiti dal ricambio di produttori a grossisti. Di un contrabbando «povero» ma utile, soprattutto in coincidenza con le feste fiorite come l'8 marzo o la Pasqua, per limitare i rischi di invendute particolarmente dannosi in relazione ad una produzione deperibile come i fiori».

Un'andazzo collaudato ma fuori legge, come è ovvio, il Cesare Sarafino è pronto a deprecare: «Condivido in pieno il blitz della Finanza al mercato all'ingrosso: chi sgarris deve pagare. Ma rifiuto invece che il mercato sia preso

come pretesto per battaglie che forse profumano di manovre prelettorali più che di fiori».

E' una linea che trova d'accordo con l'Unione Agricoltori tanto la Coldiretti quanto la Colfai. I concordi nel chiedere l'immediata riapertura al pubblico del mercato nelle due ore prefissate dal regolamento interno, dalle 10 alle 11 di ogni sabato a giovedì. Commenta Sarafino: «La legge prescrive che i privati possano approvvigionarsi qui esclusivamente delle stesse confezioni all'ingrosso fornite ai fiori, esattamente come prevede che ogni produttore possa integrare la propria offerta con prodotti altrui soltanto in limiti prefissati. Si tratta di garanzie irrinunciabili, che vanno fatte rispettare e di cui siamo pronti a discutere». Ma l'ingresso al pubblico non si tocca. Anche se «ci spiace che la scorsa settimana la commissione competente abbia dovuto sancire la riapertura temporanea del mercato, attendendo la riunione definitiva di giovedì prossimo, in assenza dell'assessore Furnari e dei rappresentanti dell'associazione

fioristi». Fatto sta che i produttori non torneranno indietro: «Concordi nella lotta contro ogni forma di abusivismo, non possiamo però accantonare la legge che consente l'ingresso dei privati, in ore predefinite, presso qualsiasi mercato all'ingrosso. Una formula demagogica? Se è così, si cambi il regolamento in proposito». E intanto non si faccia di ogni erba un fascio. «Mio nonno comprava in Belgio le uniche azzalee a quel tempo disponibili, e le acclimatava a Torino prima di rivenderle. Non è uno scandalo se i produttori torinesi commerciano piante acquistate in Olanda e poi cresciute qui in serra. Produttori rei di rifornirsi presso i grossisti? Ormai il settore produttivo delle piante in vaso lavora autonomamente rispetto ai grossisti, tradizionalmente specializzati nei fiori recisi concentrati nei grandi centri di Pesca e San Remo».



Baldassarre Furnari, assessore che ha discusso i fiori. Le orchidee (a sinistra) e le mimose (sotto)

Al mercato dei fiori ed ai torinesi che lo amano, insomma, auguri di una serena primavera abbinati ad un buon motivo di riflessione per i fiori che lo contengono. Sottolinea Cesare Sarafino: «Anche se la categoria dei fioristi ha maturato una grossa crescita tecnica, il loro resta un settore abbastanza povero che, superati i prezzi, si blocca. Il cui la necessità di focalizzare una congrua politica dei prezzi al dettaglio oggi troppo spesso trascurata. Al punto che l'uso di comperarsi qualche mazzo semplicemente per metterselo in casa è quasi scomparso».

L. z.



del giardino» potrà trovare i robustissimi attrezzi della Bulldog Tools, gli innaffiatoi che la Hawas ha introdotto sul mercato nel 1885, gli arredi in terracotta dell'antica tradizione toscana oppure gli stessi mobili in ferro che si ammirano a Hid-

cote o Barnsley House. A scelta: ombrelloni thailandesi, stogere e colonnine in terracotta, panche in teak che invochino scolorimento nel grigio-viola amato da Gertrude Jekyll, etichette in legno o in alluminio come nei giardini di Kaw.

ELEZIONI FLASH

**Ardito fa cine
Pds e la Francia**

Giorgio Ardito candidato del pds regala alla città una maratona cinematografica. Dalle 16 alle 24 al cinema Nazionale di via Pomba 7 proiezione di quattro film: La domenica specialmente; Ziti e Mosca; Berlinguer il vangelo bene; Chiedi la luna. Ingresso gratuito.



Giorgio Ardito

Maria Chiara Acciarini sarà alle 16 in piazza della Repubblica per un incontro sulla scuola e i giovani. Donatella Carpanini e Rocco Larizza alle 17 al dopolavoro ferroviario di via Sacchi. Luciano Violante alle 17,30 incontra gli agenti di polizia giudiziaria, poi alle 21 in via Dego. Dibattito con Massimo Salvadore. Veca e Salvati alla sala Seat di via Bertola 34 sul tema «Quale unità della sinistra?». Pinuccia Bertone alle 16 a Collegno (sala coniglio) sul tema degli anziani poi alle 17,30 a Rivoli incontrerà le donne infine alle 21 a Moncalieri dibattito sulla pace. Ugo Pecchioli alle 21 sarà ad Ivrea mentre Aducci alle 21 incontra gli abitanti di Gernagnano. Rinaldo Bontempi e Gian Giacomo Migone insieme al sociologo francese Pierre Bordieu e a Sergio Chiamparino si confronteranno sul tema «Le elezioni italiane e l'Europa».



Renato Altissimo

**Pli e la moda
Gli impegni dc**

Domani sera all'Hotel Royal di corso Regina Margherita il pli organizza una serata dal titolo arte e moda. Il critico d'arte Aldo Spinardi illustrerà le opere dei più illustri pittori torinesi mentre Elsa Rossetti presenterà le creazioni preparate da alcune note case di moda torinesi. Alla serata parteciperanno Renato Altissimo e Valerio Zanone. L'ex sindaco di Torino nella mattinata di oggi ha incontrato i commercianti del mercato gen-

rali poi, questa sera alle 22 incontra i giovani del partito a una alla discoteca «Pick Up».

Il democristiano Guido Bodrato alle 17,30 sarà al Turin Palace e alle 19 all'Unione Industriale; Gianfranco Morgando in via stampatori 4; Giuseppe Botta alle 20,30 sarà nel Canavese mentre Riccardo Sartoris sarà in corso Re Umberto. Sergio Galotti e Giuseppe Costamagna, invece, hanno fatto il giro di alcuni mercati rionali del quartiere popolari di Torino.

**La Ganga e Uil
Psi e le riforme**

Il capolista del psi Giuseppe La Ganga sarà alle 15 a Senza d'Oulx per un incontro con i dirigenti della Confindustria al ristorante Florida Praia; poi alle 20 incontra i socialisti di Bussoleno, infine alle 21 i sindacalisti della Uil sanità alla Boccia di via Bardonecchia 18. Giorgio Cardelli alle 18 al circolo Agnelli incontra i dipendenti Aci, poi alle 18,30 convegno sulle prospettive della sinistra al circolo Lizzardi di corso Giulio Cesare. Poi la provincia: alle 20 incontro con i cittadini di Rivoli e alle 21 riunione con la cittadinanza di Sottile torinese. Filippo Fiandrotti, Giorgio Ardito (pds) e Angelo Tartaglia (role) si confronteranno alle 18,30 nell'aula 1 del Politecnico sul tema «Dal referendum alle riforme, da un impegno ad un programma». Gabriele Salerno dedica uno spettacolo agli anziani della zona intorno al teatro Valdocco. L'appuntamento è per le 20,30 nella sala teatrale con una performance di 22 attori dilettanti che presenteranno: «Siamo... qua!!» ovvero Eppure ci siamo».



Giuseppe La Ganga

**Le mostre pronte a To-Expo e al Castello di Masino
Per gli appassionati di piante
arriva un maggio tutto fiorito**

Alla «burrasca delle mimose» seguirà la pace simbolizzata dall'uliveto che si prepara a sorgere a To-Expo, in occasione del prossimo «Flor 92» in calendario dal primo al 10 maggio prossimo. Anticipato ed incoraggiato da un crescendo di appuntamenti all'insegna della primavera.

Il via alla Camera di Commercio dove, probabilmente già il prossimo week-end, il nuovo Contro Congressi «Torino Incontro» sarà festeggiato da una aristocratica mostra di orchidee. Su una linea ripresa poi dall'8 al 10 maggio dalla mostra mercato «Tre giorni per il giardino» che il Fai (Fondo italiano per l'ambiente) dedicherà ad una smagliante carrellata di piante «insolite e speciali» presso il Castello di Masino, ispirandosi al successo che ha premiato recentemente in Fran-

cia la gran festa dei fiori di Courson. Offerta ora dal Fai agli appassionati di giardinaggio amatoriale una panoramica della produzione italiana di straordinario livello qualitativo in cui troveranno posto piante annuali e perenni, sementi, arbusti e arbusti da terrazzo, fiori essiccati, mobili e utensili da giardino, prodotti di fattoria e lisane, articoli da picnic e riviste specializzate, fotografie e acquerelli su tema botanico.

A questo invito ritagliato in una stampa agreste fanno intanto corona alcuni vivai piemontesi che stanno facendo scuola su scala nazionale tra gli entusiasti della stampa specializzata. Tra i più invitati la «Mariano s.r.l.» di Carmagnola dove prossimamente sarà disponibile il meglio della produzione col marchio Fleuroselect, inaugurato nel '70 dal più importan-

ti selezionatori europei scegliendo e premiando i più significativi semi «doc». Con il risultato, a Carmagnola, di una fiabesca vetrina di «medaglie d'oro» che son violaciocche e gaziane, atliche e digitali, begonie «Pin Up» oppure verbena «Punches and Cream».

Spendide rose antiche di ogni genere, invece, al celeberrimo Miniarboretum di Pollone gestito da Guido Piacenza, oppure al vivaio guidato da Anna Peyron presso la cascina «La Cuelodia» di Castagneto Po. Abbinato le rose galliche, muscose e damascone di Guido Piacenza ad una ricchissima carrellata di altri fiori ed arbusti «da amatore» altrettanto introvabili, mentre Anna Peyron offre le sue «roses du temps passé» in un vero e proprio «Labyrinth del giardiniero». Dove chi conosce e pratica il «piacere



Pina Maisano Grassi

**Verdi e Rete
Lega e Pannella**

Verdi. Alle 21 a Poirino Cima e Staglianò; Cima alle 15 ad Architetture. Festa di sostegno alla candidatura di Gianni Vernetti domani sera al Network di via Pomba 7 con un concerto dei Figli di Gulluso.

Rete. Alle 21 alla Cascina Marchesa di corso Vercelli 147 Diego Novelli parteciperà ad un dibattito sulla scala mobile. Alla stessa ora al Salone Santa Rita di via vernazza 36 Angelo Tartaglia parteciperà ad un dibattito sulle politiche giovanili. Lista Pannella. Ferrara e Mazzola saranno alle

le 16 in via San Marino mentre Manfredi e Mellano saranno in piazza Castello.

Lega Nord. Alle 21 a Settimo torinese appuntamento con Cipo Ferrarino, Guglielmini e Mattoja.

Federalismo. I candidati della lista Federalismo Europeo Pensionati-Dv alle 21,30 terranno un comizio in piazza San Carlo.

Pri. Alle 18,30 appuntamento al Politecnico con Roberto Giunta, candidato al Senato.

NONCALIERI

I netturbini bloccano gli straordinari e ricorrono al Tar contro il Comune

Gli operatori ecologici della cooperativa «L'Arciere» sono scesi in stato di agitazione nei confronti del Comune di Noncalieri. La controversia va avanti da quando venne sottoscritto l'appalto per la raccolta rifiuti e si riferisce al mancato rispetto del contratto nazionale di lavoro: i netturbini non vedono infatti riconosciuti la loro anzianità di servizio. Dopo una lunga diatriba di carattere amministrativo che ha provocato dapprima la sospensione e poi il ripristino del servizio affidato alla ditta Arciere, gli operatori sono tornati sul piede di guerra: i soci dell'«Arciere» non prestano più lavoro straordinario e dopo le 6 ore e 40 minuti di servizio bloccano le braccia. Nel corso della settimana la situazione in città crea grandi problemi, ma esplose al venerdì perché il turno di servizio non coprì le esigenze di pulizia del mercato. L'assessore competente Walter Ferrero ha inviato un telegramma agli operatori ecologici, che hanno intanto fatto ricorso al Tar, intimando loro di adeguarsi. Sull'argomento si discuterà venerdì in Consiglio comunale.



VIA ASSAROTTI

Una mostra di illustrazioni fantasy aspettando il «grande evento» del '93

«Il grande appuntamento» è il titolo della mostra organizzata dall'Assessorato alla Gioventù di Torino presso lo spazio espositivo di via Assarotti 2, da lunedì 30 marzo a sabato 11 aprile. «Il grande appuntamento» in questione è naturalmente quello del '93 con l'Europa Unita e la mostra delle illustrazioni di Antonio Lapone è una maniera curiosa ed originale di unire il «fantasy» alla storia attuale, un momento di grande festa ma anche di attesa sperando in un futuro migliore. Protagonista della mostra è un piccolo albero pieno di curiosità che, al termine di una lunga scalata, appaga la propria voglia di scoprire e saluta con entusiasmo quelle strane 12 stelle gialle, che simboleggiano gli Stati europei, immerse in un blu profondo. La mostra è articolata attraverso 25 tavole a colori realizzate ad acquerello e acquarello, di sicuro impatto per i giovani amanti del fumetto avventuroso e graficamente ricercato. «Il grande appuntamento» sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 18,30.

BRUINO

Nasceranno nuove case per evitare il rischio di «pericoloso» isolamento

Nuove case a Bruino per scongiurare il pericolo di aggressioni. Il nuovo piano regolatore, diventato esecutivo dopo essere stato approvato nei giorni scorsi dalla Regione, prevede infatti di unire i due villaggi principali al centro cittadino (tramite abitazioni che porteranno, nell'arco di dieci anni, 2200 nuovi abitanti). I villaggi attualmente sono staccati di un paio di chilometri dal centro, due chilometri di strada buia che espongono a qualche rischio chi, specie di sera, vuole percorrerla. «Purtroppo», spiega l'assessore all'Urbanistica, Luciano Comello, «non disponiamo dei fondi per assumere i nuovi vigili che avrebbero potuto dedicarsi ad un intenso pattugliamento. Abbiamo quindi pensato che la realizzazione di case nelle zone più isolate dovrebbe far desistere i malviventi».

Il Comune in questi giorni sta infatti invitando la gente a costruire nelle vie Cascina Nuova, Monte Bianco e Marconi. Sono previste circa 600 nuove abitazioni, per lo più sotto forma di villette.

BRUINO da sabato scorso ha due sindaci: uno di 47 e l'altro di 14 anni

Davide Pippoletti, studente, sarà ufficialmente il portavoce dei suoi coetanei

Giunta di teen-agers nella città dei ragazzi

Da sabato pomeriggio Bruino ha due sindaci. Uno, Adriano Petiti, 47 anni, democristiano, è il responsabile dell'amministrazione di fronte agli adulti. L'altro, eletto appunto sabato, è Davide Pippoletti, 14 anni, studente di terza media, primo cittadino «dei ragazzi». A nominare Pippoletti è stato il Consiglio comunale under 14, composto da 15 ragazzi eletti qualche settimana fa dal 180 studenti della scuola media «Aldo Moro», riuniti nella sala consiliare del Municipio, presente una piccola folla che, come ha notato il sindaco «vero» Petiti, «manca alle riunioni in cui discutono gli adulti».

Davide Pippoletti è stato eletto alla seconda votazione, dopo che la prima era stata invalidata perché non si era raggiunto il quorum: alla fine, ha raccolto 10 voti, lui che era il primo degli eletti della lista più votata, quella chiamata «Sport», contro i due voti presi da Silvia Camarà, della lista «Ecologia». Un solo voto per Paola Putignano, della lista «Scuola» e per Stefania Rosso, della lista «Bruino».

A questo punto si è svolta la cerimonia dell'investitura ufficiale, con Petiti che si è sfilato la fascia tricolore con la quale ha cinto la vita del suo giovane omologo. Nel saluto, Petiti ha ringraziato «gli insegnanti e l'assessore alla Gioventù, Cesare Riccardo, per il lavoro svolto. La giunta si aspetta molto dai ragazzi, tramite la proposta che vorranno formulare e che noi ci sforzeremo di realizzare dovendo



naturalmente tenere d'occhio un bilancio comunale non certo florido».

Il giovane sindaco ha quindi provveduto a nominare gli assessori, cinque in tutto, affidando un incarico ad ognuna delle liste rappresentate. All'«Ecologia» è andata Silvia Camarà, il cui programma parla di «intensificazione della raccolta differenziata per il recupero di materiali come carta, vetro, pile. Poi, occorre ripulire le aree verdi che purtroppo sono trascurate da tempo. Allo Sport è andato un compe-

gnio di lista del sindaco, Matteo Moggio («Bisogna mettere a posto il campo da calcio, dove adesso non si può giocare. Bisogna dotare la scuola media Aldo Moro di attrezzature migliori»).

L'assessore al Tempo libero sarà Sandro Malorano, che spiega con veemenza come «le aree giochi siano impraticabili e vadano ristrutturate. Così i pochissimi giardini esistenti». Infine, una bella brunetta, Paola Putignano, si occuperà di Scuola («Le bidelle devono pulire meglio i banchi e i muri delle scuole»), mentre Stefania Rosso si im-

pegnerà nel campo dei Lavori pubblici e di Bruino in generale. Afferma: «Le nostre strade sono piene di buchi, vanno riparate. Ed occorre realizzare dei dossi per far sì che gli automobilisti riducano la velocità».

La giunta, così come il Consiglio comunale, si riunirà periodicamente. Il consigliere delegato alla Gioventù, Cesare Riccardo, presiederà ai lavori. Spiega: «Le proposte e le richieste formulate di volta in volta saranno messe per iscritto e trasmesse, tramite



In alto il sindaco degli adulti: Adriano Petiti. A sinistra il primo cittadino voluto dai giovani, Davide Pippoletti, affiancato dai suoi assessori

Hanno votato 15 giovani eletti dagli allievi della media «Aldo Moro»

Paura a Caluso per la crisi della ditta Bull

Il conto economico dell'ultimo anno ha messo in allarme i dipendenti della Bull, la multinazionale dell'informatica che ha la sede di produzione a Caluso. Anche se il bilancio '91 non è ancora noto in forma ufficiale, le prime indicazioni, da fonte autorevole, parlano di una perdita gestionale di 100 miliardi, miliardi più miliardi meno. Ma l'azienda smentisce un «buco» così rilevante.

Rispetto all'esercizio del 1990 la crisi del gruppo informatico francese, per quanto riguarda l'andamento del settore italiano, si è quindi aggravata, se è vero che nell'esercizio finanziario precedente il passivo era stato contenuto in quindici miliardi, contro i seicento complessivi fatti registrare dalla casa madre.

E anche nel '92 le previsioni sono negative: poche le speranze di pareggiare i conti per il difficile andamento del mercato, nonostante i tagli all'occupazione che in due anni è diminuita di un migliaio di unità nell'intera divisione Italia (oltre a Caluso, il centro di ricerca di Preganziolo vicino a Milano e la direzione amministrativa nella capitale lombarda).

Ora sono in totale quattromila i dipendenti ma da Parigi dicono che la Bull Italia «ha bisogno ancora di una cura drastica». Nell'ultimo incontro della settimana scorsa tra la direzione ed il sindacato, l'amministratore delegato Bruno Favese ha ribadito la necessità di tagliare ancora seicento posti, di cui duecentosessanta nello stabilimento di Caluso.

Gli Cisl e Uil contestano gli esuberanti e affermano: «Non esiste un collegamento logico tra il piano industriale e lo sceden-



zo denunciato. Ci preoccupa il fatto che lo stabilimento di Caluso nel piano di trasformazione non sia più in posizione strategica».

Anche il Consiglio comunale di Caluso in un recente documento contesta la «mancanza di investimenti per rilanciare i quattro settori aziendali: progettazione e produzione, assistenza tecnica e vendita. Sul tappeto», conferma Giancarlo Zanolotti della Cisl - «c'è poi sempre la questione dei prepagamenti. Nel '91 l'azienda ne aveva richiesti quattrocentocinquanta, ma solo duecento sono stati concessi. E per i rimanenti che si fa?».

In fabbrica a Caluso l'atmosfera è tesa per lo stitico di voci che circolano: quelle più pessimistiche parlano addirittura di sospensione definitiva della produzione. Sarebbe un duro colpo per l'economia calusana.

Risparmio di energia: nuova produzione alla ditta Annovati

I pannelli prodotti da legni di boschi cedui e da residui di altre lavorazioni

S'inaugura oggi alle 17 nello stabilimento Annovati, spacciata nella produzione di pannelli in truciolare, una nuova linea di produzione unica in Italia e terza nel mondo, per la quale la società pinerolese ha fatto un investimento di oltre 35 miliardi.

«Si tratta di un nuovo sistema di produzione», spiega l'ingegner Giuseppe Annovati, amministratore della società e presidente della Federlegno - «che permette notevoli risparmi di energia e materie prime. Inoltre è stato progettato tenendo conto delle significative esperienze dei Paesi europei».

Da anni l'ingegner Annovati batte per una politica di rispetto dell'ambiente naturale. Per questo i pannelli prodotti nel suo stabilimento derivano dall'utilizzo di legni di boschi cedui e di residui di altre lavorazioni.

«La nostra proposta - conti-

nua - è di non aggravare la situazione del patrimonio forestale ancora esistente. Incrementiamo la diffusione di specie arboree a rapido accrescimento, con colture intensive e razionali, destinate alla produzione di schegge per la fabbricazione dei pannelli truciolari, promuovendo così la creazione di riserve naturali. Oggi la società Annovati dà lavoro a 300 dipendenti suddivisi nei due stabilimenti di Frossasco e Luverna San Giovanni; in quest'ultimo vengono prodotte le carte decorative, le colle e le resine per i pannelli».

Nell'80 è stato aperto anche uno stabilimento ad Albertville, in Francia, da cui settimanalmente viene inviato il materiale per i pannelli allo stabilimento di Frossasco.

Conclude l'industriale pinerolese: «Noi imprenditori dobbiamo investire nel futuro, ma per fare ciò abbiamo bisogno anche dell'aiuto della scuola, che deve fornire un'adeguata qualificazione professionale ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro».

All'inaugurazione di oggi prenderà parte fra le numerose autorità il ministro dell'Industria Guido Bodrato.

d. d. b.

Sempre polemica a Vinovo su quelle licenze edilizie

La questione legata alle licenze edilizie autorizzate dal sindaco di Vinovo, Silvio Angiolillo, è presentata da alcuni geometri locali, tra i quali il vicesindaco, non conosce tregua e sta per raggiungere il palcoscenico nazionale. Ricordiamo che i consiglieri socialisti Fulvio Puricelli e Marco Bassanini hanno ritirato il ricorso presentato al tribunale amministrativo regionale col quale chiedevano l'annullamento delle licenze edilizie.

Il capogruppo repubblicano Mario Costa, annuncia, invece: «Resteremo fermi sulle nostre posizioni. E' questa la consegna che ci siamo dati con i colleghi della dc e con quelli del psi, che anche se fuori non rinunciano alla battaglia. Almeno per ora non sussistono le condizioni per ritirarci».

Ulteriori sviluppi si registrano sul fronte dei professionisti impegnati nell'edilizia. Probabilmente la questione sarà discussa anche in seno all'organo nazionale degli architetti che desidera porre la parola fine alla diatriba sulla competenza con i geometri. Sulla questione Vinovo pare che sia intervenuto il Prefetto che vuole precise informazioni per comprendere a fondo quello che sta accadendo.

Intanto la popolazione sta at-

tendendo la convocazione del nuovo Consiglio comunale che dovrebbe riprendere in considerazione la proposta della decadenza dei consiglieri comunali democristiani e repubblicani che hanno confermato il ricorso al Tar. Le tensioni non sono certamente terminate.

Dal canto suo il sindaco esclude categoricamente che la commissione edilizia abbia subito pressioni per favorire elementi vicini alla maggioranza o addirittura il vicesindaco Umberto Ruata. La lettera inviata a Stampa Sera dall'ingegner Piero Cristiglio è stata molto precisa e aveva provocato roventi discussioni all'interno della maggioranza.

Anche Marco Bassanini e Fulvio Puricelli hanno qualcosa da replicare all'intervista concessa dal sindaco Silvio Angiolillo e dal suo vice Umberto Ruata. Affermano: «I casi sono due o a ricorrere al Tar sono stati dieci cittadini che sono anche dieci consiglieri comunali e allora la procedura per la decadenza non si applica o a ricorrere sono stati dieci consiglieri comunali che stavano svolgendo il loro mandato come recita l'ultimo comma dell'articolo della legge che il sindaco vuole applicare, ma le leggi sappiamo non si applicano a uso e consumo di nessuno, dun-

que ci deve spiegare perché contro la discarica lui stesso si è ricorso al Tar quando sostiene che esistono altre vie più legittime».

La discussione si accende: i consiglieri di minoranza non sono dei fossi e non hanno necessità dell'onore delle armi perché non hanno perso nessuna battaglia, in realtà il sindaco si deve ancora spiegare per quale motivo si è accorto dell'eventuale incompatibilità dopo due mesi dalla presentazione del ricorso, perché ha rinviato la procedura di decadenza al prossimo Consiglio se, come sostiene, aveva l'obbligo di applicare la legge ed infine perché non ha ancora comunicato nulla ai proprietari delle licenze che aveva sospeso per 45 giorni quando ormai ne sono passati sessanta. Sta forse attendendo il ritiro del ricorso? Per replicare a quanto detto dal sindaco, noi non abbiamo mai avuto intenzione di dimetterci, abbiamo sempre dichiarato di non tenere affatto la proposta di decadenza perché assolutamente infondata. Se la maggioranza intende procedere faccia pure. E' meglio perdere una carica che cedere alle imposizioni di una maggioranza che si fa forza solo del numero e non della ragione, per non dire altro...».

Fulvio Puricelli rincara la do-

se: «E' singolare come il signor Silvio Angiolillo sostenga ancora di essere socialista quando non rispetta mai la linea del psi dal quale è stato giustamente espulso (ndr ufficialmente il 9.11.1990). Ha più possibilità l'on. Bassi di entrarvi di quante ne abbia Silvio Angiolillo? Il discorso potrebbe essere diverso per Carmine Grasso e Cirino Orti, se ammettessero l'errore commesso nel 1990 e si mettessero a disposizione del partito per seguirne le indicazioni e la linea politica senza nulla chiedere in cambio se non l'onore delle armi. Silvio Angiolillo è stato espulso dalla dc, ha fondato una lista civica che ha abbandonato per il psi e stato espulso anche da questo, se qualcuno vuole accoglierlo nella sua fila lo faccia». Prosegue Marco Bassanini.

«E' curioso il concetto di modesta onestà espresso da Umberto Ruata! Sta di fatto comunque che la legge non quantifica l'entità assegnata a questi ultimi, esclude la possibilità che i geometri possano progettare opere in cemento armato a meno che non siano accessori a costruzioni rurali e che quindi non costituiscono potenziale pericolo per gli uomini, sono escluse quindi le abitazioni civili».

Fulvio Puricelli rincara la do-

Beinasco ritorna la nube

La nube maleodorante colpisce ancora. L'arrivo del caldo, ormai da molti anni, a Beinasco è allegro con apprensione visto che porta con sé la cosiddetta «puzza». Nell'ultimo weekend, dopo qualche mese di tranquillità, gli odori sgradevoli sono tornati ad annoverare l'aria; venerdì sera in modo tanto intenso che diverse persone sono state colpite da malore.

La gente concorda nell'indicare nella Servizi Industriali - aziende di Orbassano che si occupa dello smaltimento di rifiuti tossici - la causa della puzza. Ieri a Beinasco hanno protestato davanti a Palazzo Cislerna, dove si riuniscono i capigruppo dei partiti rappresentati in Provincia. A sostenere i manifestanti anche l'on. Laura Cima, oltre a diversi amministratori locali.

«La Provincia», afferma un consigliere comunale dei verdi, Vittorio Fissore - deve spiegarsi perché non vengono prese iniziative nei confronti della Servizi alla quale, anzi, nei giorni scorsi l'assessore Scapino ha rinnovato l'autorizzazione ai lavori sino al 1° ottobre prossimo. Esistono delle relazioni del Servizio di igiene pubblica dell'Usl 34 che indicano l'azienda di Orbassano, inequivocabilmente, come la causa della puzza».

Piero Barisano

FIAT VI PRESENTA UN NUOVO FIORINO. AMMIRATE IL PANORAMA.

NUOVO FIORINO PANORAMA: NUOVA ESTETICA, NUOVO CONFORT.

Prego signori, ammirate il Panorama. È la nuova sorprendente versione del leggendario Fiorino. Ancora più attraente nell'estetica, ancora più ricca nel confort. E soprattutto, rivoluzionaria nella concezione degli interni.



UNA NUOVA ARCHITETTURA D'INTERNI: 5 POSTI FRONTE MARCIA.

Questa è la grande novità del Panorama: 5 posti tutti fronte marcia, compresi i tre posti posteriori, ai quali si accede comodamente dalle ampie porte laterali. Esattamente come in una qualsiasi automobile a tre porte. Solo che il Panorama sa offrirvi anche di più.

POSSIBILITÀ DI IMPIEGO: TUTTE.

Basta infatti un semplice movimento del sedile posteriore per

riscoprire tutta la capacità di carico che ha contribuito a fare del Fiorino il veicolo da trasporto leader del mercato. Ecco perché le sue possibilità di impiego sono illimitate. Ecco perché è la soluzione ideale per l'Italia che lavora, ma sa anche divertirsi.

2,7 m³ DA RIEMPIRE DI SODDISFAZIONI.

Tutta questa versatilità senza nulla sacrificare all'efficienza: anche nella sua versione più "automobilistica", il Fiorino non perde infatti alcuna delle sue collaudate qualità di lavoratore. La capacità di carico del Panorama, quando il sedile posteriore è ripiegato, resta infatti la stessa del classico Fiorino Furgone: 2,7 m³, per una portata utile di 430 kg. Come non entusiasmarvi di fronte a un Panorama così?

3 VERSIONI BENZINA, 1 DIESEL: CHE PANORAMA!

Un vasto panorama di scelta anche nell'offerta di versioni: tre benzina (1100, 1300 e 1500 CAT), una diesel (1700). Il prezzo? Come sempre è da primato: a partire da L. 11.085.000, IVA esclusa. Senza dimenticare che il Fiorino Panorama 1700 diesel è esente da superbollo sino al 1994. Scegliete la versione che soddisfa di più le vostre esigenze e buon viaggio. E, naturalmente, godetevi il Panorama.

NUOVO FIORINO PANORAMA

	1116 cc.	1301 cc.	1499 cc. CAT.	1697 cc. DIESEL
VELOCITÀ	132 km/h	140 km/h	148 km/h	135 km/h
PORTATA UTILE	150 kg + 5 pers. 430 kg + 1 pers.	150 kg + 5 pers. 430 kg + 1 pers.	150 kg + 5 pers. 430 kg + 1 pers.	150 kg + 5 pers. 430 kg + 1 pers.
VOLUME UTILE	Min. 0,7 m ³ Max. 2,7 m ³	Min. 0,7 m ³ Max. 2,7 m ³	Min. 0,7 m ³ Max. 2,7 m ³	Min. 0,7 m ³ Max. 2,7 m ³



Lubrificazione Specializzata FIAT Lubrificanti

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.

FIAT

Vi invitiamo a visitare le stelle. E le strisce.

Stampa
SERA ECO



I simboli del pianeta America e della sua arte nel periodo più vivace dal 1930 al 1970, in mostra al Lingotto: un evento eccezionale che condensa in oltre 160 opere quarant'anni di avvenimenti storici, culturali, artistici. Stampa Sera ti invita, facilitandoti l'ingresso. Presentando alla cassa della mostra al Lingotto il coupon qui sotto riportato, potrai ritirare il biglietto al costo di L. 8.000, anziché Lire 10.000. E telefonando allo speciale Numero Verde 1678-32001 potrai avere tutte le ulteriori informazioni che desideri.

Ritaglia questo coupon e presentalo alla cassa della mostra: riceverai il biglietto al prezzo ridotto di L. 8.000 anziché L. 10.000.



Lingotto · Torino · Via Nizza, 262 · 11 Gennaio/31 Marzo 1992 · Orario: 10/22

URBANISTICA Le caratteristiche architettoniche di Torino che De Chirico definì «metafisica» Fino alla fine del '700 gli spazi «interni» furono alberati e alcuni erano veri giardini botanici

Tutto il fascino discreto di quegli antichi cortili

Un portone aperto. L'occhio lo attraversa veloce pensando di trovare il solito androne disadorno. Invece si blocca, incredulo fissa una statua che fa guardia ad un cortile. La curiosità è grande, spinge ad entrare, a sfidare la ire di una possibile portinai per scoprire cosa c'è vicino all'istituto florita. Appare così un altro volto di Torino, quello caldo e vivo di una città considerata fredda e diffidente.

Infatti la sua configurazione urbanistica ha sempre dato al visitatore l'impressione di compattezza, di unità quasi impenetrabile. Le sue larghe vie, tutte uguali e rettilinee, fedeli alla pianta a scacchiera dell'urbe romana, sembrano dividerla in tanti blocchi, in tanti isolati, che si espandono cingolando anche la periferia. Perfino la politica edilizia e urbanistica del Savoia fu tesa a mantenere un'uniformità di stile nelle costruzioni affinché i nuovi palazzi si accordassero con la vecchia architettura. Lo testimonia ancora piazza Vittorio, piazza Carlo Felice e piazza Statuto.

Ed è proprio per questa compattezza e per la larghezza delle vie che la vita sociale si espande nell'interno: nei cortili. Infatti non è possibile parlarsi da un balcone ad un altro di una tipica via del centro largo undici metri, o sedersi fuori dalla porta per vedere il passaggio dei pedoni.

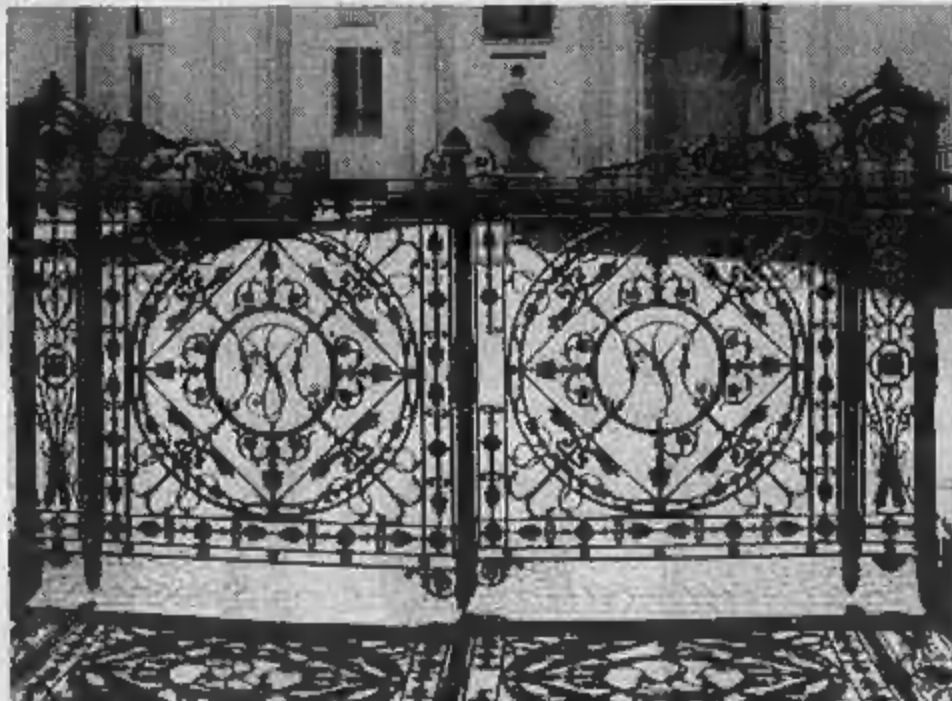
Il cortile di Torino assume la funzione che ha il campitello a Venezia, la strada a Milano, diventa luogo di riciclaggio nelle case più nobili. De Chirico definisce Torino città metafisica per eccellenza. Hitchcock ritiene che i suoi interni siano un palcoscenico. Il cortile ha il ruolo di polmone di compensazione, di spazio capace di ripristinare, almeno temporaneamente, gioia e spensieratezza isolando dal caos esterno.

Fino alla fine del '700 non c'era

molto verde nelle piazze e nelle vie ma la maggior parte dei cortili era alberati, alcuni erano dei piccoli giardini botanici. Tra i più conosciuti troviamo quello di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna in via Maria Vittoria 12. L'edificio, già ambasciata britannica, nel 1873 divenne la residenza del Duca d'Aosta Amedeo di Savoia che fece fare i primi lavori di ampliamento ed abbellimento. Ancora oggi il cortile è diviso in due: l'entrata è un largo spazio pavimentato con cubi di porfido, mentre oltre il porticato troviamo una rigogliosa vegetazione. Ora è sede dell'amministrazione provinciale.

Un'altra caratteristica dei cortili torinesi sono i «stappi di pietre». Venivano fatti con ciottoli raccolti nel greto della Stura e della Dora. Le pietre da usare dovevano essere lisce e con forma ovale. Divise ancora per colore formavano vari disegni geometrici. Questa tecnica era tipica del capoluogo piemontese e della sua provincia per il basso costo dei materiali e della mano d'opera. Semplice ma rappresentativo è il pavimento di Palazzo Lascaris Beggiano di S. Albano, in via Alfieri 15. Raffigura un sole dai molti raggi che uscirà di uscire dai portici che circondano il cortile. Al centro si trova una fontana a forma di sirena. Da segnalare inoltre quelli di Palazzo Scaglia di Verrua in via degli Stampatori 4; di Palazzo Rossi di Montebello, corso Vittorio Emanuele II 44.

Ma l'utilizzo dei cortili non era, e non è, solo di tipo pubblico. Oltre ad avere funzione storica rappresentativa, come quello di Palazzo Perrone di S. Martino, in via XX Settembre 31 ora sede della banca CRI, sono teatro di incontri e scambi, luogo preferito dai bambini, estensione della propria casa in estate. E sono molti in tutta la città: da casa Duca degli Abruzzi 2 a via Ca-



Palazzo Solero di via San Domenico 11 (in alto) palazzo Lascaris di via Alfieri (in alto a destra) e la sede del Serniq di via Arsenale (a destra)

via Carlo Alberto 41 a quello più nobile di Palazzo Conelli de' Prosperi in via della Rocca 33.

Purtroppo però ve ne sono alcuni in cui lo stato di degrado è avanzato, nessuno sembra notarlo sebbene siano dei piccoli capolavori di architettura. Il cortile di Palazzo Granieri della Rocca in via Bogino 9, dove si trova il Circolo degli Artisti, ne è una triste testimonianza. Pur non avendo al suo interno automobili a soffocare lo spazio, l'incursione e la sportività la fanno da padrona.



Tra i più conosciuti troviamo quello di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna in via Maria Vittoria 12

FLASH

Chivasso Associazioni senza fondi

Per il corrente anno, a Chivasso, l'amministrazione comunale ha previsto nessun contributo per le molte associazioni che operano nell'ambito del territorio. L'assessore alle Finanze, Michelangelo Che, si giustifica: «Nelle condizioni attuali delle finanze comunali, la maggioranza ha dovuto operare dai tagli».

Casalborgone Un albero un neonato

Una legge prevede che dal primo gennaio 1992, per ogni bambino che nasce, il Comune deve piantare un albero. Ieri mattina a Casalborgone gli amministratori comunali, guidati dal sindaco Gino Carli e numerosi volontari di diverse associazioni locali, hanno iniziato la piantumazione di un bosco di circa 3 mila mq. di proprietà comunale, per dare spazio alla collocazione di questi nuovi alberi.

Montanaro Fotoconcorso sul Piemonte

C'è tempo fino a martedì 31 marzo per la consegna dei lavori inerenti il primo concorso fotografico regionale in bianco e nero e colore «Luoghi ed aspetti tipici del Piemonte» (paesaggi, genti, mestieri e tradizioni). L'iniziativa è del circolo Endas «R. Bello» di Montanaro. La quota di partecipazione per ogni sezione è di 10 mila lire. I lavori dovranno pervenire presso la sede del circolo, in via Cavour 4, 10017 Montanaro. Premiazioni il 12 aprile.

Crescentino Fra i campi e l'artigianato

«Crescentino fra agricoltura e artigianato» è il titolo del videoconcorso promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune. Il filmato dovrà essere realizzato esclusivamente su cassette VHS e non dovrà durare più di quarantacinque minuti.

FOTOCINEVIDEO

Tutti i filmati sugli Ufo per il piccolo schermo

Ritico di filmati sorprendenti un film documentario proposto da Columbia Tristar Home Video per una sconcertante inchiesta di ufologia. Il titolo è «U.F.O. segreti di stato», una preziosa raccolta video fotografica, che unisce alla precedente edizione: «U.F.O.: le prove», racconta al mondo, con spezzoni autentici scattati da fotomaker dilettanti, e con materiali privati del governo americano, russo, inglese, belga, svizzero, tedesco, messicano, giapponese e olandese, una consistente parte degli avvistamenti di oggetti volanti commentati dai protagonisti, testimoni di questo strano fenomeno, assolutamente non sottovalutare.

La serie economica «Winners» si arricchisce poi di altri titoli da

cineteca. Meryl Streep e Roseanne Barr sono le protagoniste di una divertente commedia dal titolo «She-Devil», ovvero Lei e il Diavolo, una esilarante avventura diretta da Susan Seidelman. Jack Nicholson e Karen Black, un'attrice premiata con il New York Film Critics Award, propongono «Cinque pezzi facili» di Bob Rafelson, un film drammatico che racconta i malesseri americani degli Anni 70. Cento minuti di allegria con Michele Placido e Matthew Modine nel film «Una vedova allegra ma non troppo», una commedia divertente diretta da Jonathan Demme, già regista de «Il silenzio degli innocenti». Gli appassionati cineamatori gradiranno sicuramente un'autentica «chicca» da collezione. Si

tratta di un video di circa due ore che raccoglie 21 anni di momenti indimenticabili: osai con il titolo: «Oscar's greatest moments» e celebra le canzoni più famose, i personaggi premiati con gli Oscar, i grandi divi di Hollywood e a farci da guida ci sarà Karl Malden, il ventisettesimo presidente dell'Accademy Award. Alla serie documentaristica «Marty» si aggiungono due programmi prodotti dalla National Film Board of Canada: sono «Il grande airon» e «Navi sommerse», due video di 80 minuti circa di grande spettacolarità. La Titanus, a noleggio, presenta come novità «Missione finale», un film d'azione di Ted Kaplan, e «Apache, pioggia di fuoco».

Angelo Arpaia



Ecco come si partecipa al «Viaggio in Piemonte»

La scorsa settimana vi abbiamo proposto i temi e le varie sezioni del Concorso Fotografico Nazionale organizzato dalla Regione Piemonte e da Italia Nostra, oggi è la volta del regolamento di partecipazione a questa importante kermesse fotografica che potrà arricchire con nuove immagini gli archivi della fototeca regionale di Torino, anche per il contributo di molti appassionati fotomaker. L'invito è rivolto a tutti i cittadini italiani e stranieri residenti in Italia, e non. Le opere inviate non verranno restituite, se non su espressa richiesta degli autori, e in questo caso verrà trattenuto un duplicato delle stesse. Resta inteso che le immagini potranno essere impiegate dal-

l'ente organizzatore per manifestazioni, pubblicazioni varie o proiezioni senza alcun compenso per l'artista, salvo però la citazione del medesimo in calce all'opera presentata. Per le sezioni di stampa fotografica il formato richiesto è il 30x40; ricordarsi di inserire sul retro il cognome, nome, indirizzo, numero di codice della sezione e numero di codice del tema prescelto. Stesso discorso per le disposizioni: montate su telaietti, indicazioni una freccia per la corretta proiezione e comprensibile inserimento a lato di nome, cognome ed altri dati di identificazione. Per esigenze editoriali dell'Archivio della Regione Piemonte sono preferibili il 50 per cento il

formato verticale. La partecipazione al concorso è gratuita e le opere dovranno essere inviate entro il 30 settembre 1992 a «Viaggio in Piemonte» - Concorso Fotografico Regione Piemonte, Assessorato al Turismo, via Magenta 12, 10128 Torino. Ai tre migliori autori l'ente organizzatore offrirà un soggiorno di una settimana per due persone in una località turistica del Piemonte; di eventuali altri premi si parlerà durante lo svolgimento del concorso. Questo è il calendario: termine di presentazione 30 settembre, preselezione ottobre; mostra delle opere a Villa Gualino in Torino nel marzo '93 e restituzione delle opere a partire dal 1° giugno '93. (a. u.)

euro photo

**FOTO • OTTICA
VIDEO • HI-FI • TV**

TORINO - C.so Siracusa, 196
Telefono 011 - 305.111

TORINO - Piazza C. Felice, 23
(fronte stazione P. Nuova)
Telefono 011 - 519.452

NOVITÀ DI PRIMAVERA

MOVIE CAMERA MITSUBISHI

● Grande qualità d'immagine e audio ● Standard VHS-C ● Stabilizzatore d'immagine Twin Gyro ● Autolocus digitale ● Sensore d'immagine CCD a 320.000 pixel da 1/3" ● Digital auto tracking ● Sensibilità 5 Lux ● Digital Super Imposer ● Zoom motorizzato x8 ● Registrazione Data/Timer ● Diaframma ad alta velocità

PENTAX Z-1

REFLEX Autofocus SLR - Massima flessibilità con obiettivi 28-70 mm e 28-105 mm



MAURIZIO

LUPI

**UN IMPEGNO PER
L'AMBIENTE**

«Lucciole» dell'Aurelia contro le colleghe nere

ALBENGA ■ L'iniziativa della prostituta della provincia di Veroli che, per protestare contro l'invasione di colleghe di colore, offriranno due ■ di ■ gratis potrebbe espandersi in Riviera. «Abbiamo letto della protesta che vogliono fare a Biella. Non sappiamo ancora se anche noi faremo la stessa cosa, di ■ ■ problema esiste anche ■ noi o rischia di far diventare l'Aurelia una sorta di F. W. ■, spiega una ■ di ■ che frequenta da anni il rettilineo tra Albenga e Caisale. Chiedo di mantenere l'anonimato: «Non tanto per pudore, tutti sanno chi sono e che ■ faccio ma perché non vorrei che i protettori delle negre e ■ i ■ i ■ accanissero ■ di ■, spinga.

Il suo racconto è pacato: Comincia ■ primi Anni 80 quando, per una travagliata vicenda sentimentale, ha cominciato a frequentare ■ strada. «Erano anni duri. Sull'Aurelia eravamo solo italiane e c'era un'organizzazione che pretendeva percentuali sui nostri incassi, assegnava i posti di lavoro, controllava quanto tempo ci si parlava e vigileva», racconta. Poi l'omicidio di Rosina Oliva, giovane prostituta di Sanremo trovata ■ in un canale della Piana. I controlli più stretti di polizia e carabinieri, i ■ della ■ lavata arrestati e ■ fine dell'epoca dei protettori.

«Per qualche ■ abbiamo visto tranquillo. L'Aurelia era sem-

pre frequentata una tra di noi, provenienti ■ Savona, Genova, Sanremo, Voghera, c'era una certa solidarietà. E un patto: prezzi uguali per tutte, uso del preservativo, pulizia degli spazi dove ■ appartiamo, controllo ■ vicenda dei ■ di targa o del tempo che ■ ■ con il cliente. Una sorta di codice di autoregolamento che, aveva dato qualche frutto. Furti ■ rapine nei nostri confronti erano ■ calati», racconta la donna.

Poi la droga. «Quando sull'Aurelia sono arrivate le prime tossicodipendenti abbiamo cercato di arginare da sole il fenomeno. Spiegavamo che nessuno ce l'aveva con loro o patto che adollessero, però, le nostre regole. Invece niente. Abbassavano i prezzi, non usavano il profilattico, lasciavano per terra, magari davanti alle abitazioni della Piana, ogni sorta di spazzatura. Con l'arrivo delle extracomunitarie la situazione si è aggravata», spiega ■ ■ la donna.

Ma ■ problema non ■ quello della concorrenza sleale, ■ concorrenza sleale ci può essere nel mercato del sesso. ■ nemmeno quello del razzismo. «Figuriamoci, sono povere ragazze spaventate e impaurite. Il timore è quello ■ protettori. «Le donne di colore, ma anche quelle che provengono ■ Sud America, argentine ■ uruguaiane soprattutto, ■ in pratica ■ schiave di organizzazioni internazionali specializzate nello sfruttamento della prostituzione. Così, pur di incassare e poter riscatta-



La concorrenza massiccia di prostitute straniere, travestiti e tossicodipendenti preoccupa le «professioniste dell'amore» che ■ ■ lavorano sulle strade della Riviera ■ Ponente: ■ i nuovi arrivi sono riapparsi i protettori arroganti e violenti

re, accettano qualsiasi cosa ■ qualsiasi prezzo. Addirittura le organizzazioni impongono tariffe di ■ ■ seconda del colore della pelle e dell'avvenenza ■ la donna. Una africana costa dalle 30 alle 50 mila lire, un'uruguayana dalle 50 alle 100 mila. E a preoccupare le professioniste italiane, minacciate anche dalla concorrenza del transessuali, ■ la presenza ■ protettori. «Da più di ■ anni si sono rivisti. Sfruttano stranieri e tossicodipendenti e fanno ■ tutto

per allontanarci. Temono che i clienti preferiscano noi alle loro donne. E il clima sulla via Aurelia sta tornando ad essere quello di 10 anni fa», conclude la donna.

Ma il problema della prostituzione, bianca o nera che sia, preoccupa anche gli abitanti della Piana tra Albenga e Caisale (più volte hanno inviato lettere di protesta), i sindaci delle due città, le forze dell'ordine. Polizia e carabinieri, negli ultimi anni, hanno intensificato controlli e verifiche. I «servizi

coordinati» si svolgono regolarmente ma i risultati stentano ad arrivare. Ogni volta, molte persone vengono allontanate ■ già la ■ dopo altre prostitute e travestiti hanno preso il loro posto. Anche il sequestro dell'auto ai clienti sorpresi con ■ prostituta non ■ servito a frenare il fenomeno.

«Ma noi non abbiamo paura delle forze dell'ordine. Chi temiamo sono protettori e balordi. Ogni sera qualcuno di noi viene denunciato o minacciato. A volte siamo

violentati sotto la minaccia di ■ ■. Nella maggior parte del ■ ■ facciamo nemmeno denuncia. Troppa formalità e poi che credibilità abbiamo? Siamo ■ ■ considerata dalle prostitute, stoga la donna ■ ■.

Non mancano però ■ di prostitute vittime di violenze e rapine che si ribellano. «Negli ultimi ■ ■ risulta che solo in tre casi ci siano state colleghe che hanno denunciato qualcuno. Ma si trattava di casi limite. Due anni fa, ad

esempio, era stata violentata ■ Albenga Laura Inossi, in giovane l'età poi morta ad Ovada. Lei aveva avuto il coraggio di rivolgersi ai carabinieri e i ■ violentatori erano stati identificati e arrestati. ■ ■ genericamente si ■ ■ di evitare l'intervento delle forze dell'ordine. Adesso però vigilanza di ■ ■. Ho parlato con qualche collega e nei prossimi giorni decideremo il da farsi. Il ■ ■ lavoro, potrà non piacere a tutti ma abbiamo anche dei diritti».

Cura dei reumatismi dalle api valdostane

AOSTA ■ Il «veleno» delle api utilizzato per i trattamenti reumatici e artrosici, nonché per la cura della cellulite e dell'infertilità, ■ metodo per l'estrazione della sostanza dagli insetti potrebbe essere presto adottata anche in Valle d'Aosta. L'idea ■ sostenuta ■ Mario Berti, esperto apistico valdostano, ■ quello, venuto a ■ scapito di un convegno tenuto dal professor Kling Kroschke, celebre studioso di apicoltura all'Istituto di Rio de Janeiro (Associazione Carioca de Apicultores), è andato in Brasile per seguire dal «vivo» ■ ■ le fasi dell'estrazione del «veleno» delle api.

Dica Mario Berti: «L'operazione, unica nel suo genere, risulta essere un'autentica ■ ■ nell'allevamento delle api. Durante il convegno è stato spiegato che nelle regioni europee l'estrazione del veleno potrà essere fatta soltanto nella stagione estiva. Nel Brasile invece viene eseguita tutto l'anno».

E aggiunge: «La raccolta del veleno non deve essere fatta sotto il sole cocente o sotto la pioggia, in quanto influiscono sulla qualità finale del prodotto. Si dovrà anche evitare che le api siano in piena attività di raccolta del polline per fare in modo che non ■ ■ muscoli al veleno. Quest'ultimo viene mantenuto nel frigorifero perché non perda le sue proprietà. Inoltre, ■ professor Kling



L'apicoltore Mario Berti è andato ■ Brasile a studiare il metodo per estrarre dagli insetti il «veleno» che servirà anche per combattere la cellulite e l'artrosi

Kroschke ha sottolineato che dopo la raccolta, il veleno estratto viene posto ad essiccare perdendo ■ il 23 per cento del prodotto». Le operazioni devono essere eseguite ogni quattro giorni per ciascun alveare. Per l'estrazione del veleno ■ utilizza un'apparecchiatura composta da una batteria a 12 volt collegata ad alcune placche in metallo. Queste sono composte da ■ tulle contenente dei vetrini di cristallo su cui le api, posandosi, depositano il proprio veleno.

«Sottolineo ■ continua Berti ■ che l'importanza di questo procedimento sta soprattutto nel fatto

che alle api non viene fatto alcun male. Per quanto riguarda il costo di questo veleno, in Brasile un grammo ■ venduto a 180 dollari, corrispondente a circa ■ mila lire. La grande richiesta del prodotto da parte ■ ditte farmaceutiche italiane ■ svizzere non può essere soddisfatta per la scarsa conoscenza in materia».

«Mi auguro ■ conclude ■ che ■ apicoltori vogliano fare la mia esperienza, per portare la Valle d'Aosta ai vertici della produzione di miele e di tutti gli altri prodotti, compresa quest'ultima grande novità: il cosiddetto veleno delle api».

Il vescovo affronta la crisi di vocazioni: solo otto i seminaristi L'Astigiano perderà 100 preti Nel '99 saranno meno di 40 quelli sotto i 75 anni

ASTI ■ Il vescovo, monsignor Severino Poletto, ha presentato la Pastorale «Chiamati per stare insieme». E' un atto che inciderà profondamente sull'organizzazione della Diocesi astigiana (128 parrocchie in ■ Comuni della provincia), alle prese con ■ crisi di vocazioni che Poletto non esita a definire «allarmante». Gli ■ i parroci non sono in ■ ■ sufficiente per ricoprire tutte le parrocchie. E la situazione è destinata a peggiorare.

I due terzi dei 140 sacerdoti hanno superato ■ soglia dei 65 ■ e alla fine del decennio i parroci di età inferiore ai 75 anni saranno all'incirca 40. Il Seminario, che all'indomani della se-

conda guerra mondiale ospitava sino a 150 allievi, ne conta oggi 8 ■ tutto. «E' impossibile perciò ■ si legge nella lettera pastorale ■ pensare ancora ad un sacerdote per ogni comunità».

In concreto ■ arriverà a 23 «Unità pastorali» che rimpiazzano ■ le dodici Vicarie. «Ciò ■ significa ■ ha precisato Poletto ■ sopprimere parrocchie, ma anzi ravvivarle». «Sin quando sarà possibile ■ si sottolinea nella Pastorale ■ saranno, nelle Unità pastorali più sacerdotes, ma bisogna prepararsi per tempo all'eventualità, presto inevitabile, che vi sia un solo parroco. Di qui l'importanza del coinvolgimento dei laici nella vita eccle-

siale, per essere preparati a temporare l'emergenza causata dalla crisi numerica di sacerdoti. E il vescovo esorta i parroci ■ riconoscere i ruoli che, nella Chiesa, competono ai laici». ■ ■ anche più disconti permanenti o catechisti. La gente dovrà anche familiarizzare ■ una nuova figura, quella del «co-animatore», un sacerdote che dovrà «accompagnare e seguire ■ formazione delle singole Unità pastorali (diventeranno operative ■ autunno, in occasione delle visite pastorali del vescovo)».

Attraverso la «Unità», la Diocesi viene divisa in 23 «porzioni» per ognuna delle quali è già stato prescelto un moderatore.

Clio 16v Cat. Cuoio.



1764 cc (i.e. coppia max. 161 Nm. (a 4250 giri/min.); ■ Km/h: 0-100 Km/h in 8,1 sec.; punterie idrauliche autoregolanti; alimentazione elettronica ad iniezione differenziale dell'aria; valvole raffreddate al sodio; corrotore a 4 barre; direzione assistita: 4 (ren) a disco; sedili e pannelli laterali interni in cuoio, catalizzatore trivalente a sonda lambda.

Io? Penso che nella vita non si debba rinunciare a nulla. Da parte mia, oltre alle prestazioni di un propulsore bialbero ad iniezione multipoint e alla prontezza di 137 cv, ho preferito l'eleganza dei sedili in cuoio e la libertà del catalizzatore. È facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio.**



Renault Clio. L'auto come dico io.

Renault Clio è inoltre disponibile: RN 1100; RN 1200; RT 1200 e 1400; (400 S.I. Motori Energy; 1900 Diesel; 3 e 5 porte. Motori Energy anche in ■ catalizzatore trivalente e sonda lambda. 8 anni di garanzia ■. Prezzo garanzia per tre mesi dall'uscita.

Renault sceglie lubrificanti ELF. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

BRICOCENTER E CLABER. IL GIARDINAGGIO DELLE MERAVIGLIE.



La qualità Bricocenter.

C'è un solo modo per scoprire la qualità Bricocenter: andare al Bricocenter. Solo così si può trovare il più grande assortimento per il giardino da te. Con la garanzia delle marche più famose e la più cortese assistenza di un personale qualificato sempre pronto a darti i consigli più appropriati. Tutto questo a una convenienza insuperabile. Perché il meglio per il tuo giardino è molto meglio al Bricocenter.

La qualità Claber.

Se le vostre piante si sentono a disagio sotto c'è la qualità Claber. Tutti i prodotti per l'irrigazione del giardino sono il massimo dell'efficienza e dell'innovazione. Così potete coltivare al meglio la vostra passione per il verde.

Dal 5 al 28 marzo il fior fiore delle offerte.

BRICO CENTER

BRICOCENTER VENEZIA: Via Duomo ang. C. Toscana
Orario di apertura: lun. 14/21, da mar. a sab. 9/21
BRICOCENTER S. MAURO: Strada per Sottotiro, 371
Orario di apertura: da lun. a sab. 9/21

BRICOCENTER BERGAMO: Strada Torino, 34/36
Orario di apertura: lun. 15/21, da mar. a sab. 9/21
AFFILIATO BRICOCENTER - EGOTEX
Corso Garibaldi, 146 - Gallarate (VC)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1992 SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI!

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale **possono far gratuitamente il test capelluto e i capelli ed apprendere** prevenire l'eccessiva caduta dei capelli, il controllo della seborrea oleosa, l'eliminazione forfora e prurito, il modo di averli più ed ed i capelli capigliatura

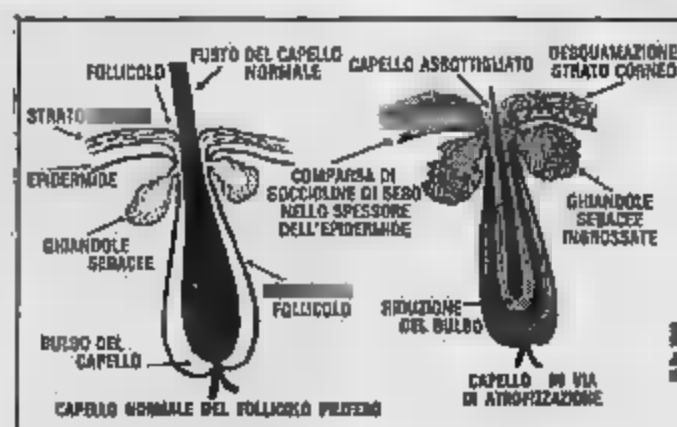
Torino, marzo 1992

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (di progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre il mese del cuore, nel mese della qualità vengono a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e tante altre vite; parlando di principi e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folli e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzare perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, potrebbe la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

«Riteniamo indispensabile che — il Direttore della Svenson — chi ha problemi ai capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici — fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere



Con il trattamento cosmetologico Svenson si risolve il problema dell'anormale caduta dei capelli

le persone che telefoneranno per appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi problema.

Abbiamo chiesto al Direttore Svenson di spiegare le cause principali della caduta dei capelli. «Trascuratezza, scotticismo e cattive informazioni — egli ha risposto —. Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la



Il diradamento dei capelli e l'avanzare della calvizie rendono la donna esteticamente inaccettabile



Un dottore in biologia durante l'esame dei capelli

fronte si fa sempre più dubbia — si può rimediare limitandosi al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. La nostra ricerca e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, unghie e prurito (cause predominanti che si portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace».

Il tricogramma e le nuove formule. Sottoponendosi subito ad un esame presso i Centri Svenson apprendiamo le seguenti notizie:

- Un esame gratuito e riservato (che dura circa un'ora) eseguito dagli esperti Tricologi che hanno a disposizione la tecnica del TRICOGRAMMA, venduto dalla Svenson, senza di cosa provoca nel soggetto un disagio precoce.
- Gli esperti decideranno in base al risultato se accettare il caso o meno.
- Nei casi in cui il TRICOGRAMMA permetta di individuare e correggere i disturbi locali del cuoio capelluto e capelli, si provvederà all'adattamento del trattamento necessario al caso.
- Il cliente potrà iniziare il trattamento ed eseguirlo a domicilio sotto un costante controllo dei Tricologi.
- Durante il periodo del trattamento, per stabilire la loro efficacia, si saranno ripetuti controlli. Pertanto in questi giorni approfittiamo chiamando il Centro Svenson più vicino onde fissare l'esame del TRICOGRAMMA completamente gratuito — senza impegno. Non rimandiamo a domani continuando così a perdere altri capelli.
- una consultazione gratuita che dura circa 40 minuti telefoni oggi stesso — un appuntamento al Centro Svenson e al più vicino.

TORINO - Via G. Votri 1
Tel. 533.994
MILANO - Via Pietro Marzani 11
Tel. 782.176 - 795.086
GENOVA - Viale S. Maria 5/20 - Tel. 587.282
VERONA - Via F.lli 12 - Tel. 80.31.720
BOLZANO - Piazza dei Martiri 1/2
Tel. 245.088
UDINE - Viale Trivelli 6
Tel. 42.277
LABORATORY SVENSON S.R.L.
PADOVA - Galleria Bionardo 11
Tel. 560.108
- Via Mastina 6/c
Tel. 980.285
FIRENZE - Via Calzavara 3
Tel. 218.308
- Via Grande 68
Tel. 218.308
PISA - Via C. - Tel. 48.206
NAPOLI - Via Partenope 2 - Tel. 76.43.144
ROMA - Via del Tritone 61/d
Tel. 678.68.71
ANCONA - Corso Mazzini 122 - Tel. 66.671

Come spiegare al vostro frigorifero la differenza tra un pollo e un pinguino.

Ragioniamo con freddezza. Ogni anno, migliaia di kilowatt-ora e molti soldi vanno in fumo nelle cucine degli italiani a causa di un uso improprio dei più comuni elettrodomestici. Ridurre questo spreco non è solo opportuno e conveniente, ma anche facilissimo. Basta dedicare al frigorifero qualche attenzione in più — come regolare correttamente il termostato, controllare periodicamente le guarnizioni, evitare di introdurre cibi ancora caldi, ridurre al minimo il numero e la durata delle aperture — per avere in cambio una considerevole riduzione del consumo di energia. E, visto che il sapore del cibo non uscirà un occhio di riguardo anche con il forno elettrico o a microonde? Anche in questo caso, per contenere i consumi è sufficiente, ad esempio, evitare preriscaldamenti eccessivi e aperture superflue. Questi sono solo alcuni dei consigli che possono aiutarvi ad utilizzare correttamente l'energia elettrica, senza errori e senza sprechi. Per saperne di più, basta spedire il coupon in basso. **ENEL**, investendo molte risorse in centrali più efficienti e pulite e nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre offre ai suoi utenti informazioni e consulenze attraverso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. Uniamo la nostra energia. Il consumo intelligente comincia da qui.



CONSUMO
NOME _____
COGNOME _____
VIA _____ N° _____
CAP _____ CITTÀ _____
SESSO ☐ M ☐ F ETÀ _____
Ottimizzare, risparmiare e vivere in buona classe.
ENEL "CONSUMO INTELLIGENTE"
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

ENEL

L'ANGOLO INSOLITO

Contro il malocchio



parola, la radice per indica che la sua essenza è universale, che è basata sul macrocosmo. In esso, l'astrologia e il simbolismo hanno notevole importanza. Poiché questo oggetto è un emblema di potere, il condizionamento del suo influsso deve avvenire secondo regole complesse che tengono conto del valore simbolico e magico della sua forma, del disegno, cifra, lettera e

agisce la virtù che gli è propria, il talismano deriva da una speculazione dell'intelletto e da una preparazione esoterica; è volutamente diretto verso un obiettivo definito e dunque non è attivo che in tal senso. La confezione di un vero talismano richiede conoscenza delle analogie e delle loro corrispondenze occulte. Un vero strumento d'azione è, invece, il pentacolo: in questo

parola inscritto: del momento astrale in cui è tracciato; del livello di conoscenza dell'arte magica di colui che lo prepara. Il Pentacolo che si trova sulle mummie egiziane e che portavano i Grandi Sacerdoti d'Israele, è proprio un pentacolo la cui decorazione minuziosa, nella Bibbia, ci fa supporre l'importanza di ogni particolare.

I Teraphim citati nelle Sacre Scritture erano insieme pentacoli di divinazione o protezione magica. Filatteri i reoli di pergamena da appendere ad uno degli stipiti della porta e recanti iscrizioni diverse: quelle dell'Antico Testamento. Palladium era chiamata la statuetta che proteggeva in città dai nemici, o Golem i simulacri animali. Gli Indù inse-

rivano i muniti negli Yantram, e racchiudevano formule in astuce: ci detti Karas, dal triplo valore magico, esoterico e protettivo. I chiodi e gli anelli, le lame talismaniche, i pentacoli d'antenna, eccetera, derivano tutti da questo immaginario. Tutti erano effettivamente portatori di "qualcosa": ne troviamo le prove al Museo Egizio.

Ma quelli moderni sono raramente efficaci? No, visto che la vita valida della loro azione sono continuamente adulterati.

Franco Spina

SCACCHI

Sogno avverato per le Olimpiadi di giugno a Manila

C'è che sembrava per la Federazione un sogno difficilmente realizzabile considerato la cronica difficoltà di bilancio, e cioè la partecipazione alle prossime Olimpiadi di Manila in programma dal 2 al 25 giugno prossimi, sarà invece possibile grazie al contributo Cni recentemente giunto alla Fsi.

E' già stata resa nota la composizione delle squadre nazionali maschile e femminile. Della prima faranno parte i giocatori Carlos Garcia Palermo, Michele Godena, Ennio Arlandi, Stefano Talsi, Fernando Bruga, Carlo D'Amore, Capilano Antonio Rosino, prima riserva. Il torinese Spartaco Sarno. Due le torinesi partenti titolari tra le donne: sono Veronice Deantonio e Giuliana Filante, che affiancheranno Rita Gramignani e Ada Palizia. Capilano Andrea Sorpi. La partita. Si stanno moltiplicando i tornei ad altissimo livello con la formula del gioco tempo o similtempo, che secondo molti costituisce la naturale evoluzione moderna del gioco e che, inoltre, incontrano il favore degli sponsor. Nel Melody Amber Rapid Chess Tournament svoltosi a Roquebrune Cap Martin in febbraio, si è imposto Ivanchuk davanti ad Anand ed a Karpov. Va ne proponiamo un incontro. Anand-Polugaevsky (Tarrasch): 1. Cf3, c5 2. c4. Cc6 3. Cc3, Cc6 4. e3,



e5 5. d4, d5 6. a3, a6 7. dxc5, Axc5 8. b4, Ad5 9. Ab2, 0-0 10. De2, Ce5 11. Td1, Cxf3+ 12. gxf3, De7 13. c5, Ae7 14. Ca4, Ad7 15. Cb6, Tae8 16. f4, Ac6 17. Tg1, Ab5 18. Axb5, axb5 19. Ae5, De6 20. Db2, Rh8 21. Re2, Tg8 22. Tg3, Ch5 23. Th3, f6 24. Txb5, fxe5 25. Dxe5, Tg8 26. Dd4, Tfe7 27. Tg1, Ad8 28. Thg9 (diagramma), Axb6 29. Txe7, Ad8 30. Dd5, Tof8 31. Dd5, h3 32. Dg4. Nero abbandona. La partita che segue è tratta invece dal super torneo di Linares, Short-Timman (4 Cavalieri): 1. e4, e5 2. Cf3, Ce6 3. Cc3, Cc6 4. Ab5, Cc4 5. Aa4, Acs 6. Cxe5, 0-0 7. Cd3, Ab6 8. e5, Ce8 9. Cd5, d6 10. Cd3, Dg5 11. f4, Dg6 12. d-c6, f6 13. exd6, Cxd6 14. Cf2, Cd5 15. Cd5, Rh8 16. Cxb6, axb6 17. c3, Txe4 18. Dxe4, Ch4 19. g3, Cf3+ 20. Rg2, Ch4+ 21. Rg1, Cf3+ 22. Rg3, Ac6 23. Ch1, Ad5 24. Txf3,



Cf5 25. Cf2, Ch4+ 26. Rf1, Cxf3 27. d3, Cxh2+ 28. Ra2, Ac6 Il Bianco abbandona. Dopo il successo su Anand, pubblicato martedì scorso, il tentativo di Short di riportare auge l'apertura dei 4 Cavalieri ha registrato con Timman una serie battuta d'arresto.

Campeonato piemontese giovanile. La quarta edizione della manifestazione si terrà domenica 12 aprile nel salone plurisportivo del municipio di Bollengo, a 5 km da Ivrea. I partecipanti, suddivisi nelle consuete serie juniores (nati nel '76-'77), cadetti ('78-'79-'80) e pulcini ('81 e seguenti), si incontreranno su 7 turni di gioco, a partite dalle ore 9, con tempo di riflessione fissato in 30' secondo il regolamento Rapid Chess. Per maggiori inf. tel. 0125/617.684-757.640.

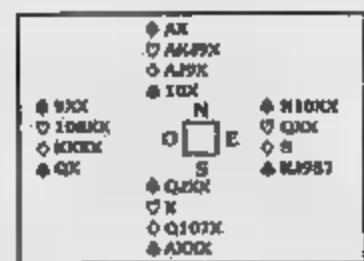
Torneo similtempo. Nella sede della IV circoscrizione in via Saccarelli 18, si terrà domenica 12 aprile (chiusura iscrizioni alle 9.15) il torneo similtempo delle Resistenze, valido per il circuito Coppa del Piemonte. Ad organizzarlo è il C.S. Alfieri. 8 i turni di gioco, divisi in parti uguali tra mattina e pomeriggio. Premiazione fissata alle ore 18.

L'iscrizione costa lire 20.000 (15.000 soci Alfieri). Particolari ottenibili telefonando 216.6315.

Ferruccio Petrucci

BRIDGE

Attacco in cento modi...



Il bridge è già stato rivisitato ogni angolazione e si è scritto più del nostro gioco che di molte cose rilevanti per la sopravvivenza del genere umano, tuttavia ci sembra di scoprire ogni volta angoli inesplorati. E la carta d'attacco resta più che mai terreno scivoloso, spesso l'attacco decisivo del board, molti board almeno. Tizio indovina, Caio non ha indovinato; qualche volta è vero che si tratta semplicemente di avere la fortuna di indovinare, ma generalmente l'attacco migliore è figlio di una più attenta analisi: l'attacco è — diceva un grande vecchio del nostro bridge — quando chi attacca è sordo, riferendosi alla licita, a quel che in licita gli avversari hanno mostrato e a quello che hanno nascosto o sottinteso. Vivaldi in difesa contro un contratto di slam, agli Europei di alcuni anni fa, attese nove minuti prima di «indovinare» la carta di attacco che batteva contro Israele.

Un paio di minuti è stato, e non è affatto poco, il tempo di riflessione del mio compagno con le seguenti carte in Ovest attaccando contro 3 S.A. 9xx; 106xx: Kxxx; Qx. dopo aver sentito a sinistra l'apertura di fiori del blue team, cioè forte, passo mio è 3 quadri a destra e mostrare una mano tricolore con singolo rosso; 3 l'apertore interroga e 3 S.A. mostra il singolo a cuori e destra e quello resta anche il

contratto finale. Voi come attaccate?

Sigogna escludere picche e quindi, il primo seme perché sembra, dalla terza di aulla, troppo passivo, contro la quarta a destra, quadri sotto Re a cartine regala certamente, almeno un movimento, certo un tempo; resta in scelta tra cuori che Nord ha certamente solido, probabilmente almeno quieto, e fiori di dama nella probabile lunga del compagno. Se il colore di cuori fosse stato di due o tre carte, quello sarebbe l'attacco, corretto (il mio fiore, tolgo movimenti e non regalo nulla), così: un attacco troppo passivo e vedete chi consente? Sud di affrancare agevolmente le nove prese giocando Asso di picche e piccolo, come appunto è avvenuto al mio tavolo del torneo Autocrocetta giunto alla stretta finale. Nell'altra sala Ovest sapeva della licita molto di più (quindi e cuori in Nord, picche in Sud) e non ha sbagliato e Sud è caduto giocandosi tutto sul sorpasso a picche, com'era logico. A carte viste si manteneva l'impegno anche con attacco fiori, preso al terzo giro; quattro giri di quadri: ora Est deve tenere la dama terza di cuori e il Re secondo di picche, quindi una sola fiori, viene messo in mano la un nobile e porta la nona levée nell'altro nobile, dopo aver incassato la fiori. A carte viste, non a bridge, naturalmente.

Carlo Grignani

OROSCOPO DI DOMANI

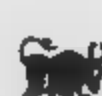
a cura di Astrologa

ARIE
21 marzo
20 aprile



Lettera o telefonata che rende galvanizzante la prima parte di questa giornata e che permette di impegnarsi in un progetto importante. Molte garanzie di successo. L'arido pomeriggio, meglio scegliere l'immobilità perché le idee diventano confuse.

TORO
21 aprile
21 maggio



Le iniziative devono aspettare, perché in mattinata e nel primo pomeriggio si sta in calo. Dopo di che, si raffacciano delle occasioni che si credevano perdute e che si possono cogliere con prontezza e durezza. Nella sera, momenti sereni in famiglia.

GEMELLI
21 maggio
21 giugno



Evitate il bluff, specialmente la prima parte di giornata, perché verrebbe scoperto e il partner vi renderebbe la vita impossibile. Una iniziativa, che richiede impegno e volontà, può essere intrapresa nel pomeriggio, con molto successo.

CANCRA
22 giugno
22 luglio



Una storia d'amore, che regala sicurezza e fiducia in se stessi, piacevoli pensieri del risveglio e stimolo a farsi valere nelle attività. Una iniziativa, che richiede impegno e volontà, può essere intrapresa nel pomeriggio, con molto successo.

LEONE
23 luglio
22 agosto



L'esatta percezione delle circostanze permette un successo in mattinata e nel primo pomeriggio. Poi, le idee diventano confuse e per mascherare questo fatto il Leone diventa arrogante e aggressivo, con pessimi risultati. Meglio fermarsi in tempo.

VERGINE
23 agosto
22 settembre



Maligno il risveglio e tendenza a rimuginare, durante la mattinata e il primo pomeriggio, sui disastri in amore. Poi arriva una bella sorpresa che distrae, stimola il buon umore e permette di assistere a un sostanziale miglioramento di circostanze.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre



Spirito di iniziativa, gestito con equilibrio, che permette importanti passi avanti nelle ore del mattino e del primo pomeriggio. Poi arriva una bella sorpresa che distrae, stimola il buon umore e permette di assistere a un sostanziale miglioramento di circostanze.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre



Ancora fortuna in amore e vantaggi sociali, mentre continuano le preoccupazioni per una responsabilità onerosa, che innervosisce e rende pessimisti. La giornata è dunque caratterizzata da alti e bassi d'animo. Provate a rinunciare di meno a seguire l'istinto.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre



Agite durante la mattina o la prima ore del pomeriggio, sfruttando temporaneamente una piacevole novità e impegnandosi in una impresa con lontane scadenze di successo. Più tardi preferite l'immobilità, perché errori. Serata pessima per l'amore.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio



Una telefonata o una lettera, che arriva al mattino, lascia perplessi per molte ore e frena le iniziative. Da metà pomeriggio, quando la Luna entra nel Segno, ritornano buon umore e disponibilità ai cambiamenti che possono mutare in meglio la vita.

AQUARIO
21 gennaio
18 febbraio



La volontà, resa all'affermazione personale, assume forme aggressive e controproducenti che possono ferire. Vive accanto all'Acquario e si aspetta atteggiamenti più concilianti. Tenete fede agli obblighi, ma senza rinviare il vostro impegno.

PESCE
19 febbraio
18 marzo



Una sbagliata rischia di suggerire, durante la prima parte di questa giornata, dei comportamenti nocivi. Ma nel pomeriggio è possibile correre ai ripari con la sensibilità necessaria. In serata, momenti magici per l'amore.

RICETTA

I carciofi da gustare in modo tutto nuovo



INGREDIENTI
400 gr. spaghetti,
8 carciofi,
3 cucchiaini olio extra
vergine di oliva,
— mandata
di parmigiano
tagliato a scaglie,
1 cucchiaino
di prezzemolo
tritato,
sale e pepe bianco,
il succo di un limone

PULIRE bene, i carciofi privandoli delle foglie esterne più dure e delle punte — le spine, aprirli a metà, privarli dell'eventuale barba interna con la punta di un coltellino, lavarli velocemente — acqua con il succo del limone ed asciugarli in carta scottex da cucina. Dovrebbero rimanere solo i cuori interni più teneri, mantenuti chiari dall'acqua e limone. Mettere a cuocere gli spaghetti in abbondante acqua già in ebollizione e salata e lasciarli cuocere — i pochi minuti necessari per una perfetta cottura al dente. Nel frattempo, un minuto prima della cottura degli spaghetti mettere i 3 carciofi di olio extra vergine di oliva in una larga padella, che possa poi contenere anche tutta la pasta. Tagliare i cuori di carciofo in sottili spicchi. Mettere sul fuoco la padella con l'olio, appena sarà caldo versarvi la fetta di carciofo, saltarlo soltanto un attimo per scaldarlo e aggiustarlo — sale e pepe. Scolarlo la pasta, versarlo nella padella con i carciofi, mescolare un attimo il tutto sul fuoco, versare sul piatto di portata, spolverare la superficie con la mandata di parmigiano tagliato a scaglie e sul tutto spolverare il cucchiaino di prezzemolo tritato servendo in tavola senza mescolare. I carciofi avranno salvato così intatto tutte le loro vitamine ed i loro sali minerali.



I NOSTRI AMICI ANIMALI

Scoppia la rivolta nel condominio sul problema gatti



STORIE torinesi: cani e gatti dividono gli animi, o li riuniscono sotto diverse bandiere. In via Venezia, ad esempio, continua la catena di battibacchi causata dalla presenza di gatti circolanti negli stabili, estratti dal cibo offerto da cuori generosi. Una signora, Giancarla Zeme, si occupa da tempo di tre gatti. Mesi fa è riuscita a piazzare nell'androne la famoso «cassette per i gatti» di plastica volute dall'Assessorato all'Anagrafe: da sempre, di sera, pone con la massima discrezione il cibo in ciotolo di alluminio, per rimuoverlo all'alba (perché nessuno abbia nulla da ridire). La signora ha fatto sterilizzare a proprie spese le tre femmine, e spinge la sua abnegazione a pulire giornalmente il pavimento, da polvere o qualsiasi altra macchia che possa rendere invivibili i gatti. Il tutto pareva più o meno tollerato (esiste pure nel condominio una «frangia» gattofila) ma in questi giorni la situazione si è fatta critica: una condanna ha tolto alcune macchie — specie, dando il via ad una serie di rinostazioni che si focalizzano su un «odore» gatti, che viene attribuito alle tre femmine. La signora Zeme ha tentato di spiegare che le poverine, sterilizzate — anni, sono innocenti e che gatti in calore, di passaggio verso altri lidi, hanno forse lasciato tracce. Ma le spiegazioni sono cadute nel vuoto: è stato anzi coinvolto anche il dalla sempre più preoccupata signora Zeme, prende

zioni di sopravvivenza ed enti o associazioni (ovvero i privati iscritti alla stessa). La signora Zeme, in perfetta regola in quanto iscritta ad almeno tre associazioni, nel modo più legittimo quindi, fa del suo meglio per garantire vitto e protezione ai suoi piccoli amici. Bisogna dire, ancora una volta che non è capisco perché i leggi che riguardano gli animali continuano a venir ignorati (né il legislatore parla mai di «adotti» (donati a cancellare la legge); i condomini, portoni e altri responsabili degli stabili hanno dei dubbi, si informano: il testo della legge è molto chiaro ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 30 agosto 1991, è firmato dal Consiglio. Andreotti ed è visto dal guardasigilli Martelli.

Per i cani cittadini si prepara invece una festa: sabato 21 presso l'ex-zoo, torinese di non trascurabile importanza. I Verdi organizzano — raduno di cani, verso le 15 l'ora verrà precisata domani nel corso della trasmissione su TeleVox «Sotto il Cielo di Torino» alle 22.10. Il raduno vuole incrementare l'amore per gli animali in città con lo slogan «Dove entra un cane non entra la droga». Slogan forse un po' ottimistico se si pensa alla complessità del problema droga, ma che presuppone giustamente che l'unico quadrupede possa in parte strappare alla disillusione e alla solitudine.

Marisa Bartolo

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO



CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

Francesco Messina, *antologica per i novantenni*. Or. 10-12, 30 e 15-19. Lunedi chiuso.

CITROËN XM BREAK.

L'AMMIRAGLIA SI È MONTATA LA TESTA.



Break? Dal suo elegante portamento, quasi non si direbbe. Citroën XM Break lascia correre le sue linee filanti, libere di accogliere nel bagagliaio uno spazio di carico di ben 720 litri: il record assoluto della categoria break.

La sua guida regala lo stesso piacere della berlina, la stessa imperturbabile tenuta di strada affidata all'intelligenza delle sospensioni idrattive, capaci di farvi dimenticare ogni asperità dell'asfalto in qualsiasi condizione di viaggio. ABS e climatizzatore elettronico, rigorosamente di serie, vi faranno

apprezzare ancor meglio il confort, l'abitabilità e le dotazioni esclusive, espressione dell'alta gamma Citroën.

Anche nelle motorizzazioni, progettate "pulite" secondo le norme CEE a rispetto dell'ambiente, Citroën XM Break rivela la classe di grande stradista: potete scegliere la spinta del due litri benzina da 122 CV per 192 km/h, o la forza del turbo diesel da 110 CV per 184 km/h, dotato del sistema EGR.

L'ammiraglia si è montata la testa? No, semplicemente al vertice della sua categoria.

PLUS BOX

- Potete scegliere Citroën XM Break 2 litri benzina catalizzata o Turbo Diesel ecologico 12 valvole con EGR allo stesso prezzo chiavi in mano delle corrispondenti versioni berlina. Break e berlina hanno una completa dotazione di serie.
- Exclusive Service offre ai clienti XM 3 anni di assoluta tranquillità durante i quali Citroën si prenderà carico di tutti gli interventi dovuti a difetti d'origine. Citroën prevede inoltre sei anni di garanzia anticorrosione.
- Le motorizzazioni benzina e diesel sono "pulite" perché progettate secondo le norme CEE a rispetto dell'ambiente.



CITROËN

CITROËN XM.
LA STRADA DOMATA.

Victoria



PUBBLICITA' ELETTORALE

STOP ALLA CRIMINALITA'

In quelle regioni di Italia nelle quali si è fatta più forte la guerra dei criminali contro lo stato, occorrono immediatamente LEGGI SPECIALI. Leggi più dure e restrittive che giungano - nella assoluta certezza della colpa - nei casi di criminali colti in fragranza di reati di particolare gravità - all'applicazione della PENA DI MORTE, peraltro eseguita ordinariamente nelle organizzazioni criminali, persino contro i bambini.

Nell'ottica di un inasprimento delle pene, ma anche del lavoro come mezzo di recupero reale alla collettività di chi delinque, ho presentato nei mesi scorsi (insieme con l'on. Fico) una proposta di legge alla Camera dei Deputati, per la reintroduzione dei lavori forzati. I reclusi, con il proprio lavoro, potrebbero risarcire - nei limiti del possibile - i singoli e le famiglie che hanno danneggiato con i loro criminosi oltreché partecipare, senza farlo ricadere sulle spalle di tutta la società, al loro mantenimento.

Martinat



**PENA DI MORTE PER SEQUESTRATORI
E SPACCIATORI DI DROGA.**

**LAVORI FORZATI DI PUBBLICA UTILITA'
PER I DETENUTI.**

V O T A
M A R T I N A T

SAI2, ORE 18

**Domani l'Under
contro i cèchi**

■ Domani a Padova gli «azzurri» dell'Under 21 (che saranno privi dello squalificato Mellini) affronteranno la Cecoslovacchia nella partita di ritorno dei quarti di finale del campionato Uefa. Come si ricorderà, nell'andata, la formazione guidata da Cesare Maldini impose per 2-1. La partita di domani verrà trasmessa da Rai2, alle 18.

La squadra che supererà il turno sarà ammessa alle Olimpiadi di Barcellona.



Cesare Maldini

FUORI PER ALTRE UN ANNO

**Aggredì e minacciò l'arbitro
Nessuno sconto di pena per Ghezzi**

■ La Commissione disciplinare subalpina, guidata dal presidente Bruno Copelli, respinge il ricorso presentato dall'Asca Galimberti, società alessandrina di Terza Categoria, contro la pesante squalifica comminata dal giudice sportivo al calciatore Carlo Ghezzi, reo di ingiuria, minacce, spunti ed aggressione ai danni del direttore di gara. Nessuno sconto sulla pena, dunque, per il feroce giocatore che non potrà più calcare i terreni di gioco fino al 30 giugno del '93. La medesima Commissione ha respinto anche il ricorso della Pro Sestimo (Seconda categoria), che intendeva ottenere la riduzione della squalifica inflitta al proprio tesserato Antonino Sergi, colpevole di un grave fallo. In entrambi i casi la Commissione Disciplinare non ha ritenuto affatto eccessive le sanzioni comminate, concordemente con la volontà dei massimi dirigenti federali non mostrare più alcuna condiscendenza nei confronti di chi è responsabile di atti violenti.



Carlo Ghezzi

LA LIGA DILETTANTI

**Dalla prossima stagione parte
il campionato Juniores**

■ E' ufficiale: per la prossima stagione sportiva la Lega nazionale dilettanti ha varato un nuovo campionato giovanile Juniores, cui potranno partecipare i calciatori nati dal 1° gennaio '75 in poi e che, comunque, abbiano compiuto il 15° anno d'età. Per la sola annata '92-'93, in deroga a quanto già deliberato dagli enti federali, la società potranno impiegare due giocatori fuori quota nati dal 1° gennaio '73 in poi. La neonata categoria Juniores costituirà l'anello di congiunzione tra l'ultima fascia agonistica del settore giovanile, gli Allievi, e l'attività agonistica vera e propria praticata sotto l'egida della Lega dilettanti. Nel frattempo, il consiglio direttivo della Lnd presieduta da Giulivi, ha deciso che, per la sola stagione '92-'93, i club partecipanti al campionato nazionale dilettanti (ex Interregionale), a quello di Eccellenza e di Promozione dovranno inserire nella lista di giocatori da presentare all'arbitro prima dell'inizio della gara due calciatori che al 1° gennaio '92 non abbiano compiuto il 18° anno d'età.

ITALIA-GERMANIA Il bianconero domani a Torino avrà l'occasione per riscattare la sua mediocre annata. Intanto Sacchi lo elogia: «Nonostante sia acerbo, è un ottimo elemento e questa esperienza gli gioverà»

PAROLE IN LIBERTÀ

**In attesa della sfida con i tedeschi
Proviamo a porgere
un quesito a Vielli**

Così vanno le cose. Arrabbiato, si discute e si polemizza per i favori a Vielli, per presentarlo, così quel che cost, in Nazionale contro la Germania e lui che fa, ringrazie? Macché. Affibbia? decisa gomitata? un avversario di Coppa, sì? espellere o ricevere l'inevitabile roccione dall'azzurro. Che uomo questo invidiabile o non invidiabile Vielli (fate voi). Si ripa, si riallarga lo chiamo, mette l'orecchino, si linge i capelli, si disegna la faccia come Tero Suduto in un sussurrato di inquisizioni che farebbero invidia a quella amore, ma gli passa neppure istante nella frequentatissima mente l'idea di rappresentare un esempio, un modello. Signor Vielli, ma lei, scusi, si rende conto che una moltitudine di giovani meno giovani si ispirano, pare, alle sue gesta, lo oleggiano con le loro campane? Macché. Così? ne infischia a dispetto immagini che, certo, ritengono di una sublime intelligenza e sono al contrario frutto di un'acutissima, approssimativa, lettura. Ma chi ci possiamo fare, mandare alle scuole scolari? Italia-Germania, altissima sfida. Delle Alpi lo avrà. Sia chiaro: non ci piangiamo sopra. Caso mai, avendo qualche minuto di tempo libero, piangeremo sui costumi del calcio, sulla condanna che ci vuole spettatori di un'infinità di Amen.

L'interdubio internazionale non ci induce a dimenticare il campionato, nostra obbligazione. La domanda: riuscirà il Milan a perdere almeno un punto, uno solo? ancora, chissà perché, non ci estenua. Tenacemente regliamo alle insidie di un duello cui incertezza è così ben nascosta da sembrare inesistente.

stento, Roma e Lazio esamineranno le forze della capolista e della Juventus. Ve li immaginate i giallorossi di Bianchi che battono i rossoneri di Capello? Noi no: Pazienza. Sappiamo tutto o non sappiamo nulla. Non sappiamo ad esempio che cosa combinerà il Torino contro l'Inter. E questo non è un male. Al granaio dobbiamo, almeno, una vivacizzante instabilità. Ci interessa, davvero, la sfida tra Verona e il Parma. Esordisce contro i gaudiosissimi emiliani, splendido veterano della tattica, Nils Liedholm. Abbandonate le vigne e le telecamere di cui deve essersi abbondantemente stufato, Liedholm torna al terreno più amato, quello in cui corre il pallone. La facilità con la quale inventa strategie (vi siete forse dimenticati di quando in un'impervia Roma-Napoli impose a Pruzzo di marcato Kroll?) aiuterà in un lavoro faticoso e difficile: togliere la squadra che già fu di Facchetti alle grinfie della serie. Il ritorno di Liedholm è a noi gradito. Il barone, per quanto in molti gli attribuiscono comportamenti di troppo legittimo egoismo (e perché, nel calcio, pullulano gli altruisti?) è uno dei pochi, pochissimi allenatori sui quali ancora piacevoce approdare. Possiede, questo gentile svedese, il dono dell'ironia involo al più. Come tecnico non teme confronti, è un professore. Esperienza ne ha, vendere, con i giocatori è di una gentilezza che si ferma a fa dietro-front ai confini della confidenza. Con i giornalisti sfodera cortesia nella quale incarta una quantità di opinioni e informazioni che addizionali danno un profumatissimo filo di fumo. Per il Paese della padate, un tipo eccezionale. Auguri.

Gianni Ramello

**Azzurro, un talismano
per miracolare Casiraghi?**



DAL NOSTRO RIVOLTO

■ Milan di Arrigo Sacchi gli preferì Marco Simone. La Nazionale di Arrigo Sacchi restituisce a Gigi Casiraghi quanto gli era stato tolto promuovendolo a addirittura titolare, al posto dello «squalificato» Vielli, domani sera a Torino nell'amichevole contro la Germania campione del mondo.

Ma il c.t. nega di aver bocciato, tre anni fa, il giovane bomber brianzolo poi finito alla Juventus per sette miliardi e rimpiainto, successivamente, da Sua Emittenza.



Arrigo Sacchi, il c.t. suggerisce che Casiraghi (a lato) corrisponda alla fiducia

tenza. «Come avrei potuto se non l'avevo mai visto giocare dal vivo?», dice Sacchi.

E ricorda di essere andato con il presidente Silvio Berlusconi e Monza apposta per studiare Casiraghi contro il Catanzaro ma che, per colpa della febbre, il centravanti non giocò: «Era in panchina — racconta —. Magari, vedendolo, avrei potuto dare un giudizio sbagliato. Comunque anche Simone sta dimostrando di essere un grande giocatore, come Casiraghi. Sarebbero bene insieme. Entrambi debbono ancora maturare, però».

Sacchi non sembra preoccuparsi di tanto per l'assenza di Vielli. «Vielli si esalta in gol, proprio come Casiraghi che se il campionato è più forte sui palloni risisterà e il Juventus su quelli alti e in profondità. Mi dispiace per Vielli ma parlo dei presenti. E Casiraghi è un ottimo elemento, con grande potenzialità e tanto entusiasmo».

La Nazionale ha guardato Baggio che venne convocato da Sacchi quando non era in forma. Sacchi lo impiegò a Foggia contro il Lazio e Baggio lo ripagò con gol, sbloccandosi e tornando a esprimersi ai alti livelli, il punto che il c.t. lo ritiene un fenomeno «quasi pronto ad essere il numero uno al mondo».

La maglia azzurra farà lo stesso effetto a Casiraghi che non sta attraversando un periodo brillante?

«Una crade in un giocatore e lo impiego: se rende, il merito è di chi lo allena. Casiraghi è ancora acerbo e immaturo ma questa esperienza in azzurro farà bene a lui e alla Juventus».

All'inizio di stagione, Casiraghi è partito fortissimo, «la doppietta» segnata a San Siro con il Milan nel trofeo Berlusconi.

Anche in campionato segna spesso, poi ha accusato alti o bassi. Trapattini ritiene sia normale pedaggio che si paga nell'anno del matrimonio, ma Casiraghi non è d'accordo. Così come si è mal sentito la crisi di identità.

«Non sto andando male né bene, e se la Juventus è seconda, in corsa per lo scudetto, credo di aver dato il mio contributo», ripete Casiraghi.

Trapattini pretende di più e Casiraghi si sta impegnando per accontentarlo. Anche a Coverciano, negli allenamenti, ha soddisfatto Sacchi.

«Ho fiducia», insiste il commissario tecnico. Casiraghi, che farà coppia con Baggio, ha l'occasione di un rilancio in grande stile al Delle Alpi davanti al pubblico amico. «Lo sfrutterò al massimo anche se era venuto prima», spiega. Sarà la punta più avanzata: avrà in Baggio, Evani e Donadoni i rifinitori. Contro la Fiorentina Primavera è apparso in progress, soprattutto sul piano atletico e nelle conclusioni. Ha segnato due gol e altri due li ha fatti di un soffio.

«Il gioco? Nazionale è diverso da quello della Juventus: il singolo deve adattarsi agli schemi che predica Sacchi e non viceversa, ed io lo farò di buon grado», assicura Casiraghi. Il bianconero dispiega una grande parità ad Amburgo, due anni fa, in Coppa Uefa. E' il tipo giusto per il pazzo della difesa tedesca ma avrà bisogno dell'assistenza dei compagni di reparto. Un rilancio dipende dal traversoni di Baggio, dai di Evani e dal suggerimento di Donadoni. Ma, sta bene fisicamente, Casiraghi è un campione che vive anche di luce propria.

Gianni Ramello

**Molti giocatori tedeschi ancora incerti sul loro futuro
I contratti, problema di Vogts**

DAL NOSTRO RIVOLTO

IVREA ■ Ieri anche la puntualità tedesca ha fatto cilecca. Alla conferenza stampa prevista per le 12, il c.t. Bert Vogts si è presentato ben quindici minuti di ritardo: quasi un fatto storico. Tutta colpa dell'allenamento che la Germania non può disputare al Pionieri di Ivrea, giudicato in dizioni inaccettabili, con conseguente spostamento a San Giorgio Canavese. Ai tedeschi non piace neppure l'albergo scelto per il ritiro, l'unico, peraltro, che potesse offrire «un'ottima» rappresentativa germanica, che da sempre non gradisce alloggiare a città, ma preferisce scegliere località in mezzo al verde.

Piccoli contrasti che hanno creato qualche disagio alla vigilia di una partita-lus di grande importanza. A poco più di due mesi dall'inizio dell'Europeo, Vogts sta cercando la squadra giusta: mandare in campo in Svezia il proprio «ex zecuri» ha intenzione di fare esperimenti. Difficile pensare che cambi di molto la collaudatissima formazione tipo (questa volta priva di Kohler e



Hoeseler

Moeller), ma lo stesso Vogts ha annunciato qualche sorpresa.

In realtà i fatti più sorprendenti sono già accaduti. Su tutti l'esclusione del gruppo di Sammar Effenberg, nonché quella di Moeller che, se non sistemata la propria posizione contrattuale con la Juventus, non farà parte neppure della spedizione svedese.

Com'è noto, la Juve ha deciso di portare a Torino il centrocampista tedesco, il quale però ha possibilità di rifiutare il trasferimento pagando una penale di due miliardi. Ipotesi possibile, ma all'atto pratico non realistica. Vogts, comunque, si è offerto per fare da mediatore nella vicenda: modo da poter recuperare in pieno il giocatore fondamentale per la Germania.

Quello dei contratti è un problema che sta creando più di un grattacapo ai tedeschi. Anche Matthias, infatti, manda ultimatum all'Inter, chiedendo chiarezza sul proprio futuro. Per non parlare di Kinsmann e Brehme, che aspettano di sapere se Pallegrini contrattaccherà su di loro o no, soprattutto dopo aver accettato l'accordo con la slava Panatikos. Ma Vogts sfodera una fermezza tutta teutonica: «Il 16 maggio comunicherò la lista dei giocatori che parteciperanno all'Europeo. Chi non sarà tranquillo dal punto di vista contrattuale, resterà a casa. Quello di Svezia è un appuntamento troppo importante per affrontarlo con gente poco serena».

La alternativa non mi manca. La partita contro l'Italia e quella del 22 aprile con la Cecoslovacchia serviranno per chiarire gli ultimi dubbi.

Così Moeller, Sammar ed Effenberg rischiano grosso. Soprattutto i secondi due i quali Vogts ha avuto parole durissime. Chi invece non corre pericoli è Thomas Haessler, giudicato in questo momento il più in forma tra i tedeschi d'Italia. L'ex bianconero attende con particolare emozione la partita di domani.

Spiega: «In questo stadio ho disputato un campionato sfortunato, so che la gente bianconera ha un buon ricordo di me e mi aspetta. Sono contento di affrontare Vogts, un giocatore che molti hanno considerato un mio doppiopione, anche se con lui ci siamo mai pestati i piedi».

Roma gli ha dato poche gioie. Meno male che c'è la Nazionale: «Al Delle Alpi ho conquistato la finale del Mondiale. Spero fare bella figura anche con l'Italia, una squadra ancora alla ricerca di un'identità».

Fabio Vergano

**Rivoli melle in cantiere
la sua «supersquadra»**

RIVOLI ■ Nella storia calcistica di Rivoli, città di mille abitanti, è la prima volta che quattro società operano sul territorio (Rivoli Suba, Rivoli Rivolesse, Meroni Casale Vico, Pro Casale Vico) si riuniscono per discutere di un problema di interesse comune: l'opportunità di dare vita a una sola e forte associazione in grado di portare il calcio e i colori della città oltre i confini regionali. Il piccolo miracolo che ha fatto il confronto i consigli direttivi dei quattro sodalizi è stato compiuto dall'assessore alla Sport Antonio Boati, medico, fino a pochi anni fa calciatore di buon livello dilettantistico.

«Il calcio provinciale è in crisi», esordisce Boati - per le spese notevoli che deve sostenere nel gestire gli impianti, iscriversi ai campionati, pagare le spese arbitrali, dotare di indumenti di gioco gli atleti. Gli spettatori sono in calo perché chi paga il biglietto vuole vedere la propria squadra vincere o comunque primeggiare in classifica. Se i quattro club si riunissero formando una supersquadra il pubblico non mancherebbe e i ragazzi del

vival ricoverebbero nuovi stimoli dall'opportunità di mettersi in mostra nella loro stessa città».

A Rivoli sono 1200 i ragazzi che praticano il calcio. Ogni società ha una prima squadra che opera a livello dilettantistico (dall'Eccellenza alla Seconda Categoria), una scuola di insegnamento, un settore giovanile d'avanguardia. In totale le squadre ospitate in quattro impianti comunali i cui costi gestionali continuano a crescere.

«Abbiamo purtroppo l'assenza di un informale gli assessori di Bilancio Pascherio e ai Lavori Pubblici Tivolato - di recuperare il 30 per cento dei costi per i servizi a domanda individuale. Oggi incassiamo solo il 9 per cento del massimo che la legge ci impone di cambiare tariffa. Un comune come il nostro non può spendere così tanto. Ha speso oltre tre miliardi per la messa a norma degli impianti e verne un parziale ritorno anche dal punto di vista dell'immagine».

Il presidente del Rivoli Seba, Luigi Aneri, fautore convinto di questa unificazione, lancia una proposta alternativa: «Per non

scontentare nessuno procediamo per gradi formando subito due società. Una costituita dai Rivoli Seba e dalla Rivoli Rivolesse, l'altra dal Meroni Casale Vico e dalla Pro Casale Vico. Vediamo come vanno le cose e tra due anni completiamo l'unificazione».

L'idea ha trovato consenzienti i suoi tre colleghi: Livia Santoni (Rivoli Rivolesse), Gabriella Marzulli e Leonardo Orlando (Casale Vico). Qualche distinguo è arrivato invece da alcuni consiglieri. «Dobbiamo comunque muoverci in fretta», ha rimproverato Santoni - traducendo le parole in azione. Ognuno di noi deve dimenticare ogni questione di parte, politica, finanziaria o personale».

L'accorpamento tra Rivoli Seba e Rivoli Rivolesse era già stato tentato tre anni fa ed era sfumato all'ultimo momento. «Questa volta però», ha detto il sindaco Antonio Salita - ho la sensazione che l'operazione possa andare in porto. Pensare che Rivoli debba restare un comune che vive di un campionato calcistico a livello nazionale non è un sogno proibito».

Joel Lora

DA PEUGEOT CI SI ASPETTA UNA 605 ECODIESEL POTENTE E RAFFINATA.

Nel 1922, Peugeot è la prima casa automobilistica a montare un motore a gasolio su un'autovettura. In pratica, la prima ad aprire le porte alla grande era del Diesel. Da allora è stata fatta molta strada. E proprio grazie a un'esperienza così unica, maturata e arricchita nel tempo, i motori Diesel Peugeot sono attualmente i più prodotti e i più venduti nel mondo. Dopo tutto questo, era facile aspettarsi qualcosa di speciale, come una 605 Ecodiesel sorprendentemente potente, con un motore 12 valvole nato per offrire ottime prestazioni unite a una grande elasticità di

marcia. Il massimo della raffinatezza e del confort, l'esclusivo equipaggiamento, il lusso dei particolari. Il tutto unito all'economia nei consumi e a un totale rispetto per l'ambiente. Ma non è finita qui. La 605, nei modelli SRD Turbo, SVD Turbo e SVDT Plus, risponde alle nuove direttive CEE: non paga il superbollo e può circolare in città, sempre e comunque. La 605, insieme a 205, 309 e 405 berlina e Station Wagon, forma una gamma di Ecodiesel decisamente unica, che ci si poteva aspettare solo da Peugeot, la casa automobilistica che ha aperto la strada al Diesel.



Modelli 605 Ecodiesel 12 Valvole	Cilindrata cm³	Prezzo*
SRD Turbo	2088	35.190.000
SVD Turbo	2088	41.120.000
SVD Turbo Plus	2088	50.155.000

*chiavi in mano

CHE, INOLTRE, NON PAGA IL SUPERBOLLO.

Diesel Peugeot. Un primato che si sente nell'aria.



AUCHAN

Yogurt Mandriot

x8 alla frutta - g 125 x8



kg 1

L. 4.600

Mozzarella SORESINA

L. 7.000 al kg



g 250

L. 1.750

Caro Giulio Cesare
Sopra alla Barmania - To

Sottiletto a filetto
bovino adulto - manzo
al kg

L. 14.900

Rotondino a coscia
bovino adulto
pezzo intero - al kg

L. 12.900

Salame cacciatore
POMELI
morbido - al kg

L. 13.000

Calamari freschi
al kg

L. 14.900

Coda di gamberi
al kg

L. 19.900

Pescatrice
al kg

L. 21.900

Mozzarella
Pizzaiola LOCATELLI
L. 9.800 al kg - formato
convenienza - g 500

L. 4.900

Latte BHT Gran Forma
CAMPA - parzialmente
scremato - l 1

L. 1.150

Mele GOLDEN

provenienza
Val Venosta



al kg

L. 1.380

Pasta di semola Del Verde

L. 2.380 al kg



g 500

L. 1.190

...PIU' RISPARMIO!

Olio extravergine
d'oliva MONETTI
l 1

L. 6.090

Polpa MANDRIOT
L. 1.514 al kg - g 700

L. 1.060

Vino
ESTERNA DEL GALLO
Brik - l 1

L. 1.350

Tavolette cioccolato
NESTLE
L. 9.375 al kg - g 400

L. 3.750

Caffè VERDELLANO x3
Classico - g 250 x3
L. 10.520 al kg - g 750

L. 7.890

Baby croissant
NORD DOLCIARIA
L. 9.045 al kg - g 250

L. 1.350

Dentifricio
AL
L. 39.867 al l
ml 75

L. 2.990

DIXAN fustone
L. 3.110 al kg
kg 9

L. 27.990

Tel. 011 3103131

Percheggia 2.000 punti

Auchan
FA GRANDE LA VITA

IN LIRA 170 CAVALI

Al concorso ippico di Nichelino in luce Govone, Arioldi e Moyerson

Grande successo ha avuto il concorso equestre di Nichelino, organizzato dalla Società Ippica Torinese. In gara, durante tre giorni di prove ad ostacoli, 420 cavalli e 170 cavalieri, tra cui 12 probabili olimpici.

Lalla Novo e Pappino Moratti, i tecnici federali che controllano l'operato dei cavalieri sotto esame, sono moderatamente soddisfatti di questo inizio di stagione, pur sottolineando le ristrettezze (di cavalli e di mezzi finanziari) in cui versa la squadra azzurra.

Nella «tra giorni» Nichelino tra i probabili olimpici hanno destato buona impressione Gianni Govone, vincitore dell'ultima competizione in programma, Roberto Arioldi, che si è imposto in quattro delle sette gare cui ha preso parte, Filippo Moyerson e Valerio Sozzi, mentre tra i giovani ha fatto spicco il diciottenne cuneese Paolo Tomatis che due volte si è piazzato secondo precedendo avversari di maggiore esperienza e di gran calibro.



INFERNO CICLISTI

Veterani ■ gentlemen, sfida ■ Settimo Doppio successo della Del Boca Novara

Doppia vittoria dei ciclisti della Del Boca di Novara nella gara di apertura della stagione su strada a Settimo con la disputa del secondo Memorial Bruno Macchiorelli per veterani e gentlemen e il sesto Gran Premio Assessorato allo Sport per junior e senior. Settanta i chilometri da percorrere attraverso Brindizzo, Chivasso, San Raffaele Cimena, Oleggio. Complessivamente i partecipi sono stati circa duecento.

Nel trofeo Macchiorelli si è imposto Agostino Della Patrona (Del Boca) che ha impiegato un'ora e 40 minuti alla media di 42 chilometri all'ora, davanti a Graziano Pantosti (Sannino di Torino), Renato Bartolazzo (Dazzan Settimo), Silvano Albiero dell'Italbionica, Renato Miori dell'Oliaro Cora di Chivasso.

Nell'altra gara il successo è andato a Vanni Sanna (Del Boca) che ha impiegato un'ora e 33 minuti alla media di chilometri 42,191, precedendo Massimo Campo della Tormec.



Salvetti, presidente della Settimane

CHIAPPUCCI Salterà le «classiche» del Nord Ma non vuole più fallire al Giro e al Tour

«E' il cronometro la mia condanna»

Non c'è rabbia, solo rammarico. Forse l'ira. Claudio Chiappucci si era già scaricato nella trantina chilometri che separano il punto in cui è finita la sua Sanremo. Il traguardo del corso Cavallotti. Le speranze del vincitore uscente della classicissima sono finite in una caduta poco prima che la corsa lasciasse l'Aurelia per salire sulla Cipressa. Con lui, è finito a terra anche Bugno.

«Ho temuto una distorsione alla caviglia», dice Chiappucci. «Sono arrivato a quasi 14 minuti da Kelly. Avrò il tempo di riprendermi, perché non sarò al via delle classiche del Nord. L'ho sempre detto che mi piacevano».

Fino al momento dell'incidente, il corridore della Carrera era andato bene, avrebbe potuto contare di rimanere con i migliori e la corsa era ancora tutta da decidere. «Non dico che avrei fatto quello di cui è stato capace Argentini, ma sicuramente avrei cercato di farmi applaudire».

La gente però vuol sapere cosa si comporterà quest'anno con Roche. E' la storia forte del momento. «Per ora mi fido di lui», risponde Chiappucci. «Perché si verificò un episodio come quello di Visentini dovrebbe essere un motivo gravissimo».

Il varesino è però un istintivo, fondo ancora ingenuo. L'irlandese è tutto il contrario, o quasi. «Non è stolido, è certamente più sofisticato», ammette il corridore italiano. «Ciò che deve colpire al momento giusto per entrare nel vivo della corsa».



Claudio Chiappucci

Sui motivi per cui la Carrera ha voluto nuovamente Roche, permane un certo mistero. Il direttore sportivo Belfava spererebbe in una stagione record dell'irlandese come nell'87, quando vinse Giro e Tour più il mondiale. Ma forse è più realistica questa versione: si spera che il britannico, ormai in fase calante, diventi il «cervello» di Chiappucci, che atleticamente invece, è all'apice della carriera.

«Proprio in questi giorni Roche ha deciso che non correrà il Giro», annuncia Chiappucci. «Al Tour

saremo invece nella mischia tutti e due».

Sono in molti a sostenere che Chiappucci è un capitano che dirige la squadra. «Non sono un capitano rigido», replica comunque per comandare un gruppo al 100 per cento bisogna avere dei compagni anche nei momenti difficili.

Con questo vuol dire che la squadra non è all'altezza? «Non sempre può essere presente. Ma lasciamo perdere. Chi, lo scorso anno, mi ha davvero aiutato?».

Cosa al popolare «Chiappa» per vincere finalmente una gara a tappe? «Il mio grande handicap», risponde il corridore, «è il cronometro. Quello che tanto impegno costruisce nelle dure tappe di montagna, lo sfiora quando si tratta di rendere conto alle lancette del cronometro. La prova più importante è stato il Tour di due anni fa, quando alla fine vinse Lemond. Persi la maglia non perché ero privo di esperienza ma perché appunto, ma solo per la cronometro».

Marciano Argentin sostiene ogni giorno che un campione non si giudica soprattutto dal suo albo d'oro. «Io credo che l'indice del successo sia la popolarità. Poi se lo dice Argentin...».

Oggi Chiappucci sembra essere più rispettato dai capi storici del ciclismo come Bugno. «L'anno scorso c'è stato chiarimento generale», sottolinea. «Solo una minoranza continua a criticare. Fra questi c'è Argentin, anzi, lui è il primo».

Mario Bocchio

CICLISMO E' nata una nuova società, si chiama Orbassano 91 Punta sui giovanissimi ■ su un gruppo di ragazze in gamba

A caccia di gloria Sette «figlie d'arte» in bicicletta

Nell'ambito del Comitato regionale piemontese della Federazione ciclistica italiana, domenica scorsa a Orbassano è stata inaugurata la nuova società: la «Orbassano 91». Si apre, dunque, un'altra porta a tutti gli appassionati di ciclismo in Piemonte e in particolare modo, ai ragazzi che intendono intraprendere la carriera agonistica. Il club, infatti, gareggerà nella categoria dei giovanissimi, «diletti e juniores».

«I giovani sono la speranza del futuro», dice il presidente e allenatore del gruppo esordienti, Matteo Castiglione. «E bisogna allenarli bene fin da piccoli. Come mai questa scelta? Una società che vuole arrivare ad una categoria deve saperla preparare, in la loro formazione, sia persone che come sportivi. Inoltre, Orbassano ci sono tanti giovani che amano il ciclismo».

Nelle file della neonata «Orbassano 91» gli atleti già in pista sono una trentina e i loro occhi si sono già rivolti al campionato di quindici e sedici anni, orgoglio di appartenere finalmente a una squadra che considerano tutta loro.

«Di danno, purtroppo, che emigro questo sport», dicono in Orbassano. «Ce ne sono veramente poche, fino ad ora siamo stati costretti ad allenarci da soli, perdendoci tutta l'esperienza che può dare un lavoro collettivo».

Come siete arrivati a praticare il ciclismo?



La squadra femminile juniores della Orbassano 91: da sinistra Michela Possanzini, Serena Mazzarello, Loredana Mollo, Sara Ferraresi, Mariangela Maranzana, Elisabetta Giuffrida e Barbara Chiarla

«Siamo tutte figlie d'arte», così si può dire: il padre di ciascuna di noi ha la passione per la bicicletta e fin da piccole siamo state coinvolte negli allenamenti».

Pur di stare insieme, le giovani affrontano tutte le settimane parecchi chilometri in treno, dato che alcune di loro arrivano da Ivrea, Alessandria, Cuneo e dalla provincia di Torino. Giovani sì, ma già veterane di ciclismo, molte medaglie nel cassetto e anni di duro lavoro. Elisabetta Giuffrida, 16 anni, prima assoluta su strada nel 1990, da dieci

anni; Mariangela Maranzana, ex coetanea, undici medaglie d'oro su strada due anni fa, è anche giunta tre volte terza ai regionali. I prossimi impegni quali saranno?

«Adesso», dice Barbara Chiarla, medaglia d'argento e bronzo nei campionati su pista regionali del '90 e '91, «dobbiamo impegnarci per fare un buon gioco di squadra e prepararci per le prossime regionali e poi non dobbiamo perdere di mira le opportunità per arrivare ai campionati nazionali».

Intanto le attività di tutto il gruppo ciclistico hanno preso il loro ritmo. Le squadre, guidate da esperti istruttori della Federazione nazionale, si ritrovano tre volte alla settimana (venerdì, mercoledì e venerdì) oltre che nei weekend. Inoltre i dirigenti hanno preso accordi con l'amministrazione comunale per la costruzione di un circuito d'allenamento sulle sponde del Sangone. I ragazzi che vogliono iniziare questo sport nella «Orbassano 91» devono telefonare al 90.34.010.

Elisa Vaccaro

Volley: il Lecce Pen per approdare in B1 deve vincere sempre

L'impressione è disperata: per agguantare la promozione in B1 il Cus Torino-Lecce Pen dovrebbe vincere tutte le ultime sette partite del campionato di B2, compresa quella dell'11 aprile sul campo del rivale diretto Segrate. E tutto ciò sarebbe ancora inutile se nel frattempo lo stesso Segrate non perdesse per strada almeno altri due punti o se il Savona non cedesse almeno quattro. Insomma, i cussini non dovranno «volare» evitare qualsiasi errore da qui alla fine della stagione ma saranno anche costretti a sperare nella disgrazia altrui.

Un compito disperato, dicevano. Ma il Cus da sabato riprende a credere di poterlo fare. Il 3-2 strappato ai denti alla capofila Selvo Savona dopo quasi due ore e mezzo di lotta è impresa da onorare fino in fondo; da una parte testimonia che i biancoverdi non sono inferiori a nessuno nella equilibratissima B2 di quest'anno; dall'altra obbliga gli stessi cussini a non lasciare nulla d'intentato per dare la caccia a quella promozione vanamente inseguita negli ultimi due campionati che mai come in questa stagione sembra alle loro porte.

«Per completare la festa», dice il general manager Franco Leone, «sabato è mancata soltanto la sconfitta del Segrate a Mondovì. I

lombardi perdono 2-0 ma riusciti a rimontare fino a spuntarla al tie-break per 17-15. Il nostro distacco dal secondo posto resta così di quattro punti: rimontare non sarà facile ma nemmeno impossibile, soprattutto se i nostri continueranno a giocare con la grinta che gli ha permesso di battere Salomone o Compagni».

La rinascita del Lecce Pen non è stata la sola bella notizia offerta dal sesto turno di ritorno dei campionati nazionali. Per la prima volta nella stagione, sabato il volley torinese ha festeggiato un bilancio degno dei suoi tempi migliori: nove squadre vittoriose su dieci. In sola eccezione dell'ormai spacciato Bellavista Ivrea nella C1 maschile. Meritano una segnalazione, in particolare, i cussini di quattro formazioni solitamente poco brillanti in trasferta: Olm Castelle nella B1 femminile (3-1 a Modugno), Arti e Mestieri nella maschile (gran 3-0 sul difficile campo della Facc Novà) e Toloritz Nichelino (3-0 a Pisa sul Calcio) hanno forse compiuto il passo decisivo verso la salvezza mentre SanPa (3-0 a Genova sul lanellato di coda Colombo) ha proseguito la sua scalata ai quarti finali della B2. In attesa del gran derby di sabato col Lecce Pen.

Roberto Condo

I boccisti della Cesare Colombo sono rimasti in C per mancanza di uno sponsor Com'è triste rinunciare alla promozione Capra e Cibrario vittoriosi nel '90 nel campionato «under 23»



Silvano Cibrario e Remo Capra: nel club sono i categoria B

La Bocciofila Cesare Colombo ha sede in via Sansovino 243/55 alla periferia Nord-Est della città. Sino dalla creazione, circa 15 anni fa, consta di 16 campi di gioco, 12 all'aperto e 4 al chiuso. Il fondatore del circolo, nato come gruppo aziendale, è proprio quel Cesare Colombo, ora scomparso, cui la società porta il nome: proprietario di uno stabilimento di iniezioni per trasporti eccezionali, situato allora in via Lanzo, aveva creato l'impianto per i propri dipendenti. Poi subentrò un gruppo di una ventina di soci, riuniti in una finanziaria, che gestisce il club ormai da alcuni decenni.

Presidente da un anno è Domenico Gallo, quale racconta: «Abbiamo circa duecento affiliati, dei quali comunque solo ottantacinque sono cartellinati alla Fbb, cioè fanno attività agonistica. Sino alla stagione scorsa abbiamo partecipato al campionato di serie C, anzi lo abbiamo vinto, per cui quest'anno avremmo dovuto gareggiare nel torneo della categoria B. Ma mettere insieme i sufficienti giocatori necessari per un campionato del genere costa troppo: non avendo uno sponsor che si sia fatto carico delle spese, abbiamo dovuto rinunciare, sia pure a malincuore, a fare un salto di qualità».

Anche quattro donne nel club presieduto da Domenico Gallo

Alla base del mancato sviluppo di molti sodalizi dell'ambiente bocciofilo ci sono sempre motivi economici. La società, che tirano avanti con il contributo dei soci e con il provento delle organizzazioni, non hanno quasi mai la capacità di far fronte alle notevoli spese che comporta oggi una formazione agonistica.

«Ciò non vuol dire», aggiunge il direttore sportivo della società, Angelo Bruno Pirisi, «che rinunciare a giocare ed a vincere. Gli elementi di categoria B sono due soli, Remo Capra e Silvano Cibrario, che vinsero nel '90 il campionato italiano Under 23, una dozzina è di categoria C e gli altri di D. I nostri giocatori partecipano saltuariamente a molte competizioni e qualche volta capita che vincano. Come domenica 15 marzo, quando una nostra coppia della categoria D, formata da Luigi Giorelli e dal friulano Caschiel, si è imposta in una gara organizzata dal Rossi-

ni. Nella stessa competizione hanno raggiunto gli ottavi di finale Monica Polledro e i sedicesimi Ravioli-Villa».

Lo stesso Angelo Bruno Pirisi ha vinto l'anno scorso una gara. I soci della Colombo sono impegnati su vari fronti. Al Bertolli la terna Monica-Giorelli-Polledro è entrata nel quarti di finale della selezione per i campionati italiani di categoria D. Il prologo della gara è in programma il 4 aprile.

La società da una dozzina di anni ha sezioni femminili. Le donne-bocciste della Colombo si sono impegnate in molte manifestazioni. L'anno scorso però qualcosa è cambiato nell'ambiente, delle giocatrici a tutto tondo che giocavano per il club di via Sansovino. Manca la terza società. Ne sono arrivate quattro nuove: Maria Grazia Sorda, Rossana Cirino, Giuseppina Tessa e Margherita Franco.

Esse hanno avuto molto fortuna nella gara organizzata sui campi di casa della Cesare Colombo, alla quale hanno partecipato una cinquantina di coppie. La Nichelinese è risultata la formazione vincitrice, davanti a Michelini ed a Rossini a Cessino, terzi a pari merito.

Giovanni Capponi

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.



San Feliu, Spagna.
10 gennaio 1992.
h. 3,15 p.m.

San Feliu, Spagna, 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España, Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Aleantura® o in pelle Frau a richiesta. Finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: Integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.5 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.



ESSERE LANCIA

RAIUNO

- 13.30 **Telegiornale**
13.55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Placere Raiuno**, terza parte
14.30 **L'albero azzurro**, per i più piccoli
15 — **Cronache dei motori**
15.30 **Quarantesimo parallelo a Sud**, a Nord, attualità
16 — **Bigli**, varietà per ragazzi, con giochi, cartoni e informazioni
17.55 **ai Parlamento**
18 — **Tg1 Flash**
18.05 **Vuol vincere?**, varietà con Laura D'Angelo
18.30 **Ora punta**, attualità. In diretta con l'Italia che torna a casa, condotto da Riccardo Pazzaglia e Mara Venier
19.50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

- 20.40 **Il Tg1 presenta Tg Sette**, settimanale di attualità a cura di Piero Di Pasquale, Franco Porcarelli, Enrico Messalini
21.50 **Alfred**, **presenta**, telefilm. *Anime in gabbia*
22.15 **Elezioni**, **Tribuna elettorale**. Conferenza stampa Rifondazione Comunista
23.10 **Linea notte**
23.25 **Droga che fare: Europa**, attualità di C. Sorrentino
0.15 **Tg1 Notte**
0.55 **a dintorni**
1.15 **Dae Super televisione**. Il fascino del passato, documenti di Carlo Sartori. Quinta puntata
1.45 **FILM** **«Cuori solitari**, di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Santa Berger, Gianni Serra. Italia commedia 1970 — Sposato, un anno fa e già annoiato, un uomo decide di rivedere il matrimonio con un gioco: po' pericoloso: scambio del partner. Sua moglie è molto restia, ma accetta. Alla fine ci prende fin troppo gusto e lui capisce che è il momento di tornare alla coppia normale
— Programmi **stop**

- 6.55 **Unomattina**, contenitore di attualità
10 — **Tg1**
10.05 **Unomattina economia**
10.15 **Cl vediamo**, attualità con Daniela Bonito, Fabrizio Binacchi
11 — **Tg1**
11.05 **Cl vediamo**. Seconda parte
11.55 **Che tempo fa**
12 — **Placere Raiuno**, varietà. Presentano Gigi Sabani, Toto Cutugno, Elisabetta Gardini. Prima parte
12.30 **Tg1**
12.35 **Placere Raiuno**, seconda parte

GRP

- 14 — **Dancing Days**, telenovela
15 — **FILM** **«Tramonto**, di Edmund Goulding, con Bette Davis, George Brent. Usa drammatico
17.30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19.35 **Charleston**, telefilm
20 — **Shirlock Holmes**, telefilm
20.30 **FILM** **«Cielo giallo**, di William A. Wellman, con Gregory Peck, Anne Baxter, Richard Widmark, John Russell. Usa western 1949 — Sette banditi rapinano una banca e scappano attraverso il deserto. Arrivano in un villaggio abbandonato dove trovano una ragazza e un vecchio. I banditi si ammazzano fra loro, i più buoni restituiscono i soldi alla banca
22.30 **Confidenziale**, rubrica
— **Barriere**, telefilm
23.30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, cronaca della
— **rotto dall'ippodromo**
0.30 **Justice**, telefilm
1 — **FILM** **«La valle dei monsoni**, con John Wayne, C. Coburn. Usa drammatico 1940
— **Film non stop**

RADIOUNO

- 15.03 **Sportello aperto a Radiouno**, mediatrice per la tua salute. Chiamate in diretta il vostro esperto allo 06.361.22.03
16 — **paginone**, rotocalco
— **paginone**, rotocalco
17.04 **Padri e figli**, mogli e mariti, viaggio nella memoria
17.27 **On the road**, a cura di A. Mazzocchi
17.55 **Mondo Camion**
18.05 **Radioboy**
18.30 **1993: Veni d'Europa**
18.35 **Ascolta si fa**, rubrica religiosa
19.25 **Audiobox**, spazio multimedico
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi sulla
— **del tempo**
20.23 **Nata di tempo**
20.30 **Ribalta**, presenta Mauro Mariani
21.04 **In diretta da...**, Odi Moscati
21.58 **Fatti mistici e thriller d'ogni tempo**, con Paola Pitagora, Duccio Del Prete
23.09 **La telefonata**
24 — **Stereodue**
16.15 **Dedicata a richieste**
18.40 **Il trovatore**
19.15 **Classico**
21 — **Stereodue**: Planet rock

RAIDUE

- 13 — **Tg2 Ore tredici**
— **Economia**
13.40 **Supersop**
14.05 **Segreti per voi**
14.10 **Quando si ama**
15.05 **Santa Barbara**
16.15 **Detto tra noi**, rotocalco
17 — **Tg2 - Droghe**
17.25 **Da Milano Tg2**
17.30 **Super televisione**, attualità. Il fascino del passato. Un programma di Carlo Sartori
17.55 **Rock Café**, musicale
18.20 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
18.30 **Beautiful**, soap opera
18.45 **Telegiornale**
20.15 **Tg2 lo sport**

- 20.20 **Madre**, Preghiera per gli invalidi e gli handicappati
20.30 **FILM** **«popolo sovrano**, di Luigi Magni, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Massimo Venturiello. Italia storico 1980 — Gli ultimi giorni della Repubblica romana visti attraverso le vicende di una famiglia di nobili nella quale entra il vento della rivoluzione
22.10 **Saman**, telefilm con C. Moneta, V. Fois
23.15 **Tg2 Pegaso**, fatti e opinioni, a cura di Michele Mangialicchi
23.55 **Tg2 Notte**
24 — **Rock Café**, musicale a cura di Andrea Olcese
0.05 **Appuntamento al cinema**, i trailers delle prime visioni
0.10 **FILM** **«Secret Service**, di Un-
— **day Shonteff**, con Tom Adams, Peter Bull, Karel Stepanek. Gran Bretagna spionaggio 1967
3.35 **FILM** **«Le degli altri**, con Gérard Philipe
— **Programmi no stop**

- 7 — **Piccole e grandi storie**, programma con telefilm e cartoni
7.55 **L'albero azzurro**, programma per i più piccoli
8.45 **Agricoltura non solo**, a cura di Bruno Modugno
9.10 **Dae Panorama internazionale**
10.05 **FILM** **«Il giovedì**, di Dino Risi, con Walter Chiari. Italia commedia 1953
11.50 **Tg2**
11.55 **I fatti vostri**, attualità con Alberto Castagna

VIDEOGRUPPO

- 13 — **Pomeriggio musicale Mtv**, i migliori video, con interviste a novità musicali
19 — **Videonotizie**, notiziario televisivo a cura della redazione di Videogruppo
19.30 **Trenta minuti**, rubrica di attualità
20.30 **FILM** **«Il magnate**, di Vito Molinari, con Elsa Martinelli, Paola Pitagora. Prima puntata
22.30 **Videonotizie**, notiziario televisivo a cura della redazione di Videogruppo
23 — **auto della settimana**, rubrica promozionale
23.30 **Videonotizie**, notiziario televisivo a cura della redazione di Videogruppo
0.30 **Raffles**, ledro gentiluomo, telefilm
2 — **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale

- 14.15 **Programmi regionali**
15 — **Peter Pan e Wendy**, di James
— **Barrie**. Lettura integrale di Milano
Vukobrat
15.30 **Gr2 Economia - Media valuta - Bol-**
— **soni**
15.45 **Il gusto nella forma del Parmigiano**
15.48 **Pomeriggio insieme**, i fatti quotidiani. Un programma a cura di Franca Gianni
18.32 **Il gusto nella forma del Parmigiano**
18.35 **Appassionata**, la grande musica a
— **Radiodue**
20.03 **«Qualità**, musica
— **presentata da Loreana Lipparini**

STEREODUE

- 16.15 **Dedicata a richieste**
18.40 **Il trovatore**
19.15 **Classico**
21 — **Stereodue**: Planet rock

RAITRE

- 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14.30 **Tg3 Pomeriggio**
14.45 **Dae - Intervista all'edilizia**, documentari
15.15 **Dae - La scuola si aggiorna**
16.05 **Tgs Pallavolo**. Settimanale sul mondo volley
16.38 **Nuoto sincro**
17 — **Tg3 Derby**
17.05 **Le Fosse Ardeatine**. 335 voci per non dimenticare
17.05 **Geo**, documentari
18.45 **Elezioni 1992**. Tribuna elettorale. Tribuna flash lista Pannella
18.50 **Meteo**
19 — **Telegiornale**
19.30 **Rai Regione**, Igr regionali
19.45 **Elezioni 1992**
20.05 **Slab**, tutto di più

- 20.25 **Una Carlolina** spedita da Andrea Barbato
20.30 **Parte civile**, conduce Donatella Ruffa. Per ogni tipo di segnalazione riguardante soprusi e violenze, i cittadini possono telefonare alla redazione del programma al numero 0769/73.89. Prima parte
22.30 **Tg3 Ventidue**, trenta, notiziario
22.45 **Parte civile**, conduce Donatella Ruffa. Seconda parte
23.30 **C'era una volta Fluff**, di Gianni Ippoliti
24 — **occhi di Lynch**, documenti di
— **Frost**
0.20 **Slab - Schegge**
0.45 **Tg3 Nuovo giorno**
— **3**
1.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, a cura di Enrico Ghezzi, presenta: **Carlino**
1.30 **Slab. Di tutto, di più (replica)**
1.45 **Una Carlolina** spedita da Andrea Barbato (replica)
1.50 **C'era una volta Fluff**, di Gianni Ippoliti (replica)
2.20 **Prove tecniche**

- 11 — **Mountain Bike**. Campionato d'inverno
11.30 **Tgs mischia e meta**
12 — **In diretta dal Tg2 di Milano Dae - il circolo**, 12, condotto da Roberto Costa, corso
12.05 **Da Milano Tg3**

ITALIA 7 (T)

- 14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14.30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità sul mondo della moda
15.30 **Tecity per voi**, attualità
17.20 **Sette in allegria**, varietà di cartoni animati
19 — **I compagni di scuola**, telefilm
19.30 **FILM** **«La furia del Kyber**, di José Merino, con Peter
— **Lawrence**, Alan Steel. Italia avventura 1970 — Un tenente guidano la spedizione militare britannica per catturare il capo indiano di una tribù rivoltosa. Il combattimento sarà feroce
22.25 **Colpo grosso**, quiz
23.15 **«Illusione mortale**, di
— **Tannen**, Billy Dee Williams, Vanity, Morgan Fairchild. Usa thriller 1987 — Un duro detective privato con coscienza sporca riceve l'incarico di assassinare moglie di un ucraino. Finisce invece per innamorarsi. Qualcuno riesce lo stesso a portare a termine la missione e il detective si trova nel guai
1.15 **Colpo grosso**, quiz (replica)

RADIODUE

- 14.15 **Programmi regionali**
15 — **Peter Pan e Wendy**, di James
— **Barrie**. Lettura integrale di Milano
Vukobrat
15.30 **Gr2 Economia - Media valuta - Bol-**
— **soni**
15.45 **Il gusto nella forma del Parmigiano**
15.48 **Pomeriggio insieme**, i fatti quotidiani. Un programma a cura di Franca Gianni
18.32 **Il gusto nella forma del Parmigiano**
18.35 **Appassionata**, la grande musica a
— **Radiodue**
20.03 **«Qualità**, musica
— **presentata da Loreana Lipparini**

RADIOVERDE

- 15.39 **Successi in musica**
16.07 **I magnifici dieci**
18.07 **Disconovità**

RETE 4

- 13.40 **Buon pomeriggio**, varietà con
— **Palmira Rossetti**
13.45 **Sentieri**, scanaggiato
— **Michael O'Leary**
14.45 **Señora**, telenovela
15.15 **Vendetta di una donna**, telenovela
15.45 **Tu sei il mio destino**, telenovela
16.30 **Cristal**, telenovela
— **Gigi Zanichetta**
17 — **Onorevoli signore**, attualità
17.20 **Febbra d'amore**, telenovela
17.50 **Tg4 sera**, notiziario
18 — **C'eravamo tanto amanti**, con Luca
— **Barbareschi**
18.30 **Il gioco delle coppie**, con Corrado
— **Tedeschi**
19.10 **Naturalmente bella**, varietà
19.15 **Dottor Chamberlain**, telenovela
19.35 **Primavera**, telenovela

- 20.30 **FILM** **«Bull Durham**, di Ron
— **Shelton**, con Kevin Costner, Susan Sarandon. Usa commedia
— **Annie è una** appassionata di baseball: ogni anno sceglie il giocatore della squadra cittadina cui è una grande tifosa. I Bull Durham, e gli si dedica anima e corpo. All'inizio del campionato ha la «sfortuna» di innamorarsi contemporaneamente di due giocatori: giovane pro-
— **veterano**
22.50 **FILM** **«La saga**, di
— **Francis Ford Coppola**. Con Marlon Brando, James Caan, Diane Keaton, Al Pacino. Seconda puntata — La vicenda ha inizio nel 1918, quando il giovane Vito Corleone muove i primi passi a New York
0.50 **Onorevoli signore**, attualità
1.05 **Spenser**, telefilm
— **Programmi stop**

- 7.55 **Buongiorno amica**, con Giorgio
— **Mastrola**
8 — **Così gira il mondo**, telenovela
8.25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, telenovela
— **Onorevoli signore**, attualità
— **Una donna in vendita**, telenovela
10.30 **Carl genitori**, con
— **Milo**
11.35 **Marcellina**, telenovela
12.10 **Clao clao**, varietà per i ragazzi
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Scuola di polizia**, cartoni

QUARTARETE

- 13.15 **Tg4 economia**, notiziario
13.25 **Tg4**, notiziario
14 — **Borsa oggi**
14 — **Crisis**, telefilm
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Felicità**, telenovela con Veronica Castro
19.30 **Tg4**, notiziario
20.30 **Accademia di Brera**, commento al campionato di calcio
22.30 **Excelsior**, spettacolo di varietà
23.25 **Tg4**, notiziario
23.30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0.05 **Automarket tv**
0.20 **Dolce**, varietà
0.25 **Tg4 economia**
0.30 **«Notte**, varietà
— **Tg4 Flash**
0.45 **Andiamo a cinema**
1 — **Basket Serie A1**: cronaca di
— **Varese-Roma** di Kappa Torino

RADIOTRE

- 14.05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact Rubrica e attualità musicali
15 — **Palomar**, grandi studi di via Asiago
— **Roma**, presenta Rossella Paravento
17 — **«Sancro**. Un programma di rubriche e cicli musicali a cura di Marco
— **Mancini**. La cantata «Il 700 in Italia»
17.30 **«Pagina** Quotidiano di cultura e
— **informazione**
18 — **Seasole ebrei**. Per quattro mani
19.15 **«Insieme**: il «Don
— **Giovanni** — **Mozart**
19.45 **«(terza parte)**
20.35 **Alta scoperta** di Cristoforo Colombo

RADIOTRE

- 14.05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact Rubrica e attualità musicali
15 — **Palomar**, grandi studi di via Asiago
— **Roma**, presenta Rossella Paravento
17 — **«Sancro**. Un programma di rubriche e cicli musicali a cura di Marco
— **Mancini**. La cantata «Il 700 in Italia»
17.30 **«Pagina** Quotidiano di cultura e
— **informazione**
18 — **Seasole ebrei**. Per quattro mani
19.15 **«Insieme**: il «Don
— **Giovanni** — **Mozart**
19.45 **«(terza parte)**
20.35 **Alta scoperta** di Cristoforo Colombo

ITALIA 1

- 14 — **Studio aperto**. News
14.30 **Genitori in blue jeans**, telefilm con Alan Thicke
15 — **Supercar**, telefilm con David Hasselhoff
16 — **La bella e la bestia**, telefilm con Linda Hamilton, Ron Perlman
17 — **A-Team**
18 — **MacGyver**, telefilm
19.30 **Studio aperto**, notiziario
19.40 **Il gioco**, quiz
— **Garry Scotti**

- 20.30 **FILM** **«D.A.R.Y.L.**, di Simon
— **Wincer**, con Barret Oliver, Mary Beth Hurt, Michael McKean, Kathryn Walker. Usa avventuroso 1985 — Un ragazzo di dieci anni viene ricoverato in ospedale dopo una grave incidente d'auto. Colto da amnesia riesce a ricordare solo il suo nome: Daryl. Dichiarato fuori pericolo, dimesso dal nosocomio viene affidato a una coppia senza figli e ben presto dimostra di essere perfetto in ogni attività, dallo studio allo sport. Si scopre che il ragazzo, nonostante le sembianze, è un robot e Daryl è la sigla che lo identifica
22.30 **L'appello**, martedì, rubrica sportiva condotta da Maurizio Mosca
0.30 **Studio aperto**, notiziario - **Rassegna stampa**
— **Studio sport**
1.05 **La bella e la bestia**, telefilm
— **MacGyver**, telefilm
— **A-Team**, telefilm
— **Chips**, telefilm
— **Supercar**, telefilm con David Hasselhoff

- 6.30 **«Studio aperto**, notiziario - **Rassegna stampa**
7 — **Clao clao**, varietà
8.30 **«Studio aperto**, notiziario
9.05 **SuperVicky**, telefilm
9.30 **Chips**, telefilm
10.30 **Magnum P.I.**, telefilm
— **Tom Selleck**
11.30 **Studio aperto**, notiziario
11.45 **Mezzogiorno italiano**, varietà condotta da Gianfranco Funari

QUINTARETE

- 13 — **«Un esercito** tradici
— **bastardi**
15 — **«Mille**, promozionale
17 — **Superbook**, cartoni
17.30 **Robottino**, cartoni animati
18.30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
— **Andrea**
19.30 **Attualmente**, notiziario tv Quinta rete
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20.30 **FILM** **«Il segreto del giurato**, di
— **Sioman**, con Fay Wray. Usa drammatico 1937 — Un giovane scrittore uccide un industriale. In un primo tempo riesce ad eludere la giustizia, poi, per
— **anche dalla fidanzata**, si costituisce
22.30 **Millelode**, promozionale
0.30 **FILM** **«quattro piume**, di
— **Zoltan Korda**, con John Clements, Ralph Richardson, June Duprez, C. Aubrey Smith. Gran Bretagna avventuroso 1939 — Un ufficiale inglese viene accusato di vigliaccheria dai colleghi per aver chiesto il congedo allo scoppiare della guerra. Per dimostrare
— **coraggioso** va lo stesso a combattere e si comporta da

RADIOTRE

- 14.05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact Rubrica e attualità musicali
15 — **Palomar**, grandi studi di via Asiago
— **Roma**, presenta Rossella Paravento
17 — **«Sancro**. Un programma di rubriche e cicli musicali a cura di Marco
— **Mancini**. La cantata «Il 700 in Italia»
17.30 **«Pagina** Quotidiano di cultura e
— **informazione**
18 — **Seasole ebrei**. Per quattro mani
19.15 **«Insieme**: il «Don
— **Giovanni** — **Mozart**
19.45 **«(terza parte)**
20.35 **Alta scoperta** di Cristoforo Colombo

RADIOTRE

- 14.05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact Rubrica e attualità musicali
15 — **Palomar**, grandi studi di via Asiago
— **Roma**, presenta Rossella Paravento
17 — **«Sancro**. Un programma di rubriche e cicli musicali a cura di Marco
— **Mancini**. La cantata «Il 700 in Italia»
17.30 **«Pagina** Quotidiano di cultura e
— **informazione**
18 — **Seasole ebrei**. Per quattro mani
19.15 **«Insieme**: il «Don
— **Giovanni** — **Mozart**
19.45 **«(terza parte)**
20.35 **Alta scoperta** di Cristoforo Colombo

CANALE 5

- 14.30 **Forum**, attualità condotto da
— **Dalla Chiesa** e con i partecipanti del giudice Santi Licheri
15 — **Agenda matrimoniale**, condotto
— **Maria Flavi**
15.30 **Ti amo, parlatelo**, condotto
— **Maria Flavi**
16 — **Bim bum bam**, varietà per ragazzi
16.05 **Il mistero** **pietra**
— **cartoni animati**
16.40 **I favolosi Tini**, cartoni animati
16.55 **Tartaruga Ninja alla riscossa**
— **cartoni animati**
17.15 **Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Il prezzo** **giusto**, gioco
— **con Iva Zanicchi**
19 — **La** **fortuna**, gioco
— **con Mike Bongiorno**
20 — **Tg5 sera**, notiziario

- 20.25 **Siriscia la notizia**. La voce dell'impotenza, varietà di Antonio Ricci, con Maurizio Ferrini, Sergio Vastano
20.40 **Edera**, telenovela di Fabrizio Coscia, Agnese Nano, Nicola Faroni, Maria Rosaria Omaggio, Marina Berti, Didi Perego. Quinta puntata — Protagonista giovane e bella che, abbandonata in fasce davanti ad una chiesa, è vissuta in convento fino all'età di vent'anni
22.45 **Italia domanda** - '92
— **Conduco** Letta
23.15 **Maurizio Costanzo Show**, conversazioni con ospiti in palcoscenico. Ospiti della serata i filosofi Paolo Rossi e Stefano Zecchi
24 — **Tg5**, notiziario
1.30 **Elettorando**
1.45 **Siriscia la notizia** (replica)
2.05 **Simon Templar**, telefilm con
— **Moore**
2.45 **Gli intoccabili**, telefilm
3.30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
4.15 **Agente speciale**, telefilm
5 — **Il nido di Robin**, telefilm
5.30 **La strana coppia**, telefilm

- 7 — **Prima pagina**, news
8.30 **I cinque** **V piano**, telefilm
8 — **Arnold**, telefilm
9.35 **FILM** **«Suor Maria**, di Luigi
— **Capuano**, con Mark Lawrence. Italia
— **drammatico** 1958
11.30 **«Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
11.50 **«Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12.40 **«Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
13 — **Tg5**, notiziario
13.20 **Non** **Rai**, varietà con Enrica Bonaccorti

TV7 PATHE

- 14 — **Il compra tv**, programma promozionale
15 — **Don Chuck**, cartoni animati
16.25 **Carletto**, cartoni animati
16.45 **Voltus**, cartoni animati
16.40 **Azzurro azzurro**, rubrica
17 — **Il compra tv**, programma promozionale
18.15 **Cuori nella tempesta**, telero-
— **manzo**
18.15 **Il compra tv**, programma promozionale
20 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
20.25 **FILM** **«Rasputin**, di Georges
— **Combrat**, con Pierre Brasseur, Isa Miranda. Italia biografico 1954 — Biografia romanzata del monarca
— **Rasputin**, dal primo successo nel paese natale corte degli zar dove guarisce l'erede al trono e conquista il favore della zarina. Alcuni aristocratici finiscono però per accusarlo della rovina della famiglia imperiale
22.15 **Il compra tv**, programma promozionale
23.15 **Catch**, campionati mondiali
24 — **Il compra tv**, programma promozionale

RADIOTRE

- 14.05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact Rubrica e attualità musicali
15 — **Palomar**, grandi studi di via Asiago
— **Roma**, presenta Rossella Paravento
17 — **«Sancro**. Un programma di rubriche e cicli musicali a cura di Marco
— **Mancini**. La cantata «Il 700 in Italia»
17.30 **«Pagina** Quotidiano di cultura e
— **informazione**
18 — **Seasole ebrei**. Per quattro mani
19.15 **«Insieme**: il «Don
— **Giovanni** — **Mozart**
19.45 **«(terza parte)**
20.35 **Alta scoperta** di Cristoforo Colombo

RADIOTRE

- 14.05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact Rubrica e attualità musicali
15 — **Palomar**, grandi studi di via Asiago
— **Roma**, presenta Rossella Paravento
17 — **«Sancro**. Un programma di rubriche e cicli musicali a cura di Marco
— **Mancini**. La cantata «Il 700 in Italia»
17.30 **«Pagina** Quotidiano di cultura e
— **informazione**
18 — **Seasole ebrei**. Per quattro mani
19.15 **«Insieme**: il «Don
— **Giovanni** — **Mozart**
19.45 **«(terza parte)**
20.35 **Alta scoperta** di Cristoforo Colombo



A 10 km da Torino
(frazione S. Bartolomeo - Testona)
Strada Revigliasco 138 - MONCALIERI
Tel. 011 64.72.808

Gradita la prenotazione

Carte di credito tutte

Chiusi i mercoledì non festivi

Tutte le specialità della vecchia tradizione piemontese selezionata dalla ben nota esperienza enogastronomica dello staff di Mario Albano.

Piatti tipici di stagione:
asparagi, rane, lumache, trippa di Moncalieri

Ottima occasione per una cena in compagnia anche a lume di candela - cena con ballo ogni sabato sera - servizio alla carta - pranzi di lavoro - convenzioni - cerimonie sale per riunioni - meeting - tutti i comforts.

Aperto anche a mezzogiorno - ampio parcheggio privato - giardino estivo.

Viaggiate. C'è Vento.



Vento Una Volkswagen nuova. Solida, potente, ben piantata per terra, eppure agile, spigliata, fluente. E' nata Vento.

Motori a benzina catalizzati, motori diesel esenti da superbolle, vernici idrosolubili, materiali interamente riciclabili. Vento vive bene nell'aria.

E vive benissimo sulla strada (ve ne accorgete strada facendo) grazie all'elevato comfort di marcia.

E alla sicurezza, superiore a quanto previsto dalle severissime norme statunitensi (ma questa,

per una Volkswagen, è la norma).

Il vano interno indeformabile, le barre d'acciaio lungo le fiancate, la struttura rinforzata dei sedili anteriori e posteriori: tanta è la protezione, tanto è il piacere di guida.

Misure di grande agio per l'abitacolo e 676 litri per il bagagliaio: ampi spazi all'interno per comodi, lunghi percorsi all'esterno.

Grande attenzione ai minimi dettagli costruttivi. Linee compatte, slanciate.

E' Vento: un'automobile per la vita mobile, viaggiante. Un altro punto fermo, da Volkswagen.

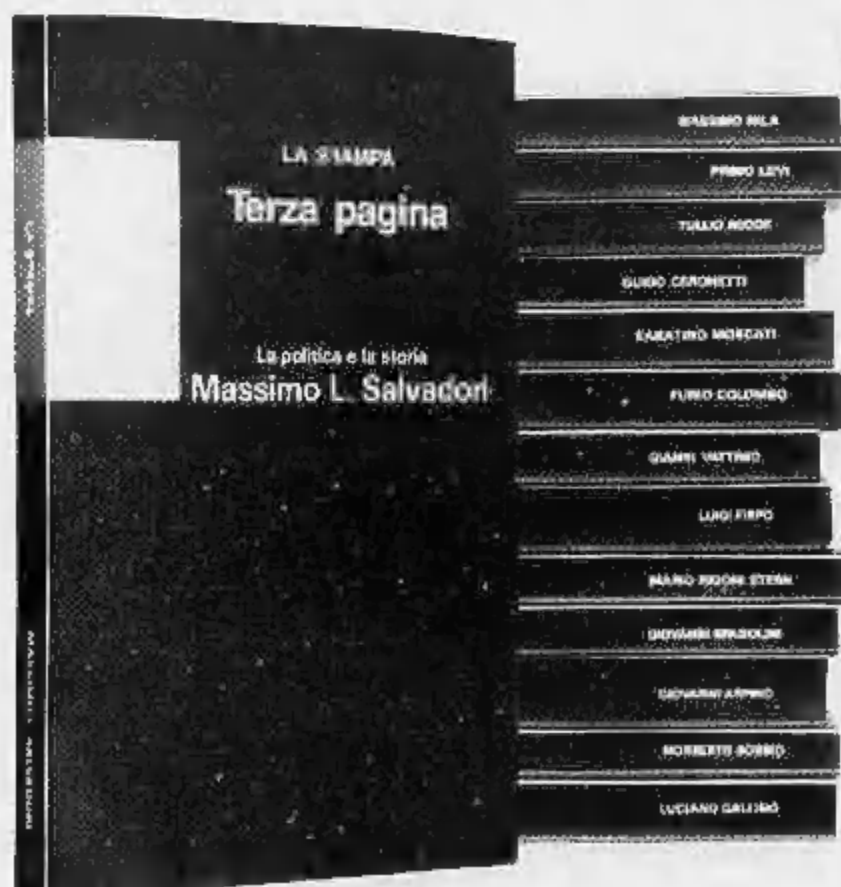
Cilindrata l.	1.8	1.8	2.0	2.8 VR6	1.9 TD cat
Potenza cv	75	90	115	174	75
Versione	CL, GL	GL	GT	VR6	CL

Tutti i modelli Vento sono catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SERVIZIO INQUIRITA' GRATUITO: 24 ORE SU 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 1678 37088. OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATO CON FORME DI FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 53049.

BARBARA CAGLIARDI SAPPINO



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

**I LIBRI DE
LA STAMPA**

Massimo Mila

Trentasei articoli
PP. X (191) 1275 177 (AVOLLE) 15000 L. 10000

Primo Levi

Racconti e saggi
PP. XIV (164) L. 10000

Tullio Regge

Le meraviglie del reale
PP. XII (170) 1275 177 (AVOLLE) 15000 L. 10000

Guido Cerone

Briciole di colonna
PP. XII (170) 1275 177 (AVOLLE) 15000 L. 10000

Sabatino Moscati

Dal mondo dell'archeologia
PP. XII (170) 1275 177 (AVOLLE) 15000 L. 10000

Furio Colombo

Mille Americhe
PP. XVI (180) 1275 177 (AVOLLE) 15000 L. 10000

Gianni Vattimo

Le mezze verità
PP. XVI (180) 1275 177 (AVOLLE) 15000 L. 10000

Luigi Firpo

Ritratti di antenati
PP. X (164) L. 10000

Mario Rigoni Stern

Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X (164) L. 10000

Giovanni Spadolini

Frammenti della crisi
PP. X (164) L. 10000

Giovanni Arpino

Nel bene e nel male
PP. XVII (180) 1275 177 (AVOLLE) 15000 L. 10000

Norberto Bobbio

L'utopia capovolta
PP. XVI (180) L. 10000

Luciano Gallino

Sirani anelli. La società dei moderni
PP. XVI (180) L. 10000

NOVITA'

Massimo L. Salvadori

La politica e la storia
PP. XII (164) L. 10000

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Cerone, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 35000.

Storia e Società. 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 55000.

Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 170000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 100 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" deve inviare ad abbonarsi non potrà richiedere l'abbonamento all'Editrice La Stampa - Ufficio "Programmi Editoriali" - via Marengo 30 - 10126 Torino.

I VOLUMI INF. "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

In Straordinario al teatro Agnelli

TORINO ■ I nomi certamente sono strani: «*Labialoblu*», «*Le Babouze*», «*no non fumo o tu?*», «*Gli Angeli*», i più famosi «*Babilonia*» da quest'anno «*Babilonia*» e «*Scissure*», e ancora «*Enneenne*» e «*CST della Balconica*».

Niente paura, sono soltanto le prime delle diciannove compagnie che da venerdì scorso afflanno tra Teatro Agnelli e uno spazio «a sorpresa», per dieci giornate fino a metà aprile e per una rassegna che sta per segnare un record: si tratta di «*Straordinario*», (ricordate «*Per caso, teatrande*» degli esordi?), «*spettacoli fuori orario di lavoro per compagnie non professioniste*» come dice il sottotitolo, giunta miracolosamente all'edizione numero dieci grazie alla tenacia dell'Associazione Culturale E. Skené e all'appoggio della Circoscrizione 2 (da quattro anni anche con la collaborazione dell'assessorato per lo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune).

«Dieci anni, un record che crediamo non abbia uguali nel

panorama amatoriale italiano», spiega soddisfatto Valter Bastia, presidente di E. Skené. «E in dieci anni abbiamo coinvolto un numero sempre maggiore di gruppi: molti sono i giovani e i giovanissimi, ma cinque tra le compagnie coinvolte adesso si sono formate nei laboratori Teatro Terzo Ed, e una appartiene al Centro Socioterapeutico Bal-umora e Canonica di via Canonica. Per noi che da sempre abbiamo inteso fare una proposta socioculturale di aggregazione attiva dentro il quartiere Santa Rita e Mirafiori Nord, è senz'altro un bel risultato».

La rassegna dunque non cerca di essere la solita passerella par gruppi emergenti: «*Straordinario* è soltanto il momento conclusivo di un lunghissimo e faticoso lavoro che dura tutto l'anno».

Lo scopo principale? «Avvicinare sempre nuove fasce di popolazione per dimostrare loro che anche con il teatro e la danza è possibile aggregarsi in un progetto comune», rispondono all'Associazione.

Non per nulla le attività che coordinano sono inserite nel Progetto Culturale della Circoscrizione 2: «Il fine ultimo, contribuire alla sconfitta dell'isolamento e del disagio sociale».

La rassegna ha una madrina e due padrini molto noti al pubblico torinese amante del cabaret, tutti e tre all'opera per un'inaugurazione d'eccezione: una decennale richiede Brunella Andreoli, Federico Bianco e Alessandro Piron.

Per i gruppi, ci sono le sezioni «In» e «Off», dentro e fuori ai luoghi deputati del teatro, e si vedranno sia danza che teatro, con molto cabaret ma anche prosa (Cocteau, Feydeau, Tardieu, Cecov, Lorca, Gozzano e anche Tennessee Williams), clownerie, mimo, maschere e saltimbanchi.

Per tutti i gusti, insomma, e persino con un dibattito il 4 aprile alla Cascina Giaccone con la rivista «Linea Teatrale» dell'editrice Stilema: avrà un numero speciale dedicato proprio al Teatro Amatoriale.

Monica Sica

La musica pura di David Russel al Conservatorio

TORINO ■ Musica pura e della miglior specie quella offerta ieri sera al Conservatorio da David Russel, ospite d'onore della serata fortunatissima rassegna che l'Associazione Mythos dedica alla chitarra.

Non è cosa da poco riempire quasi completamente la bella sala del Conservatorio la cui acustica conferisce alle sonorità dello strumento fascino e risalto particolare. Ma, naturalmente, non è solo questione di acustica. E' che il talento di David Russel si pone subito in una dimensione di netta superiorità.

Folla capigliatura bionda, l'aspetto del ragazzo nonostante gli imminenti quarant'anni, Russel sembra provenire da un complesso rock. Lo spartito aperto sul pavimento a pochi centimetri dal minuscolo poggiapiè, quella chitarra imbracciata in modo personalissimo, un far musica generoso e cordiale.

La novità, però, è data dal suono che sembra il frutto di una ricerca lunga ed estenuata. La Suite del fiammingo Jacques de Saint Luc, eseguita in apertura di

serata, rivela un gioco di risonanze antiche in cui l'evocazione di un burocco remoto e suggestivo passa attraverso la voce del luto e della sua memoria. Il segreto di quel suono si raccoglie ancora di più nell'Air Varié di Giulio Ragondi, un altro che, un secolo e mezzo fa, alla chitarra s'era votato anima e corpo.

Tra le caratteristiche di Russel c'è una che, forse, supera tutte le altre: è appunto la sua capacità di sostanziale il suono, di calibrarlo, colorirlo, renderlo più spesso e più sottile in una gamma infinita di sfumature. Così, ascoltandolo ci si sente con le cinque Bagatelle di Walton, o divertirsi con il Capriccio Diabolico di Castelnuovo-Tedesco di pagani memoria, non è facile individuare dove incomincia l'espressività e dove finisce il virtuosismo.

Quasi uno shock per i devoti della chitarra posti di fronte a un nuovo ordine di valori. Entusiasti fuori ordinanza generosamente corrisposti con nutriti fuochi-programma.

Giorgio Corvasani

Un convivio con Rossini: note e squisitezze



Raffaella Portolese nel concerto rossiniano

TORINO ■ Il binomio «Musica e cucina» può coesistere? Il grande compositore Gioacchino Rossini ha la prova più rappresentativa. La vita del musicista pasaresco è stata evidenziata dalla composizione di opere buffe, serie o semiserie, lavori strumentali e da camera, il tutto permeato dal grande amore, oltre che per le belle donne, per la buona cucina.

Se scrivere musica è stata la sua professione, il rito di «*stare a tavola*» ha accompagnato sempre il suo tempo libero e, sovente, è stato anche fonte d'ispirazione nelle sue opere. Quindi il rapporto «Musica e cucina» con il conseguente «*Udito e gusto*» si adatta perfettamente alla figura di Rossini. E in occasione del bicentenario della sua nascita, ecco l'idea di abbinare i due sensi in un «*Convivio Rossiniano*» che si svolgerà giovedì 26 marzo alle ore 20,30 presso «*Villa Somis*» in strada Val Pattonera 138, a Torino, primo appuntamento con ricette enogastronomiche accostate con quelle musicali. Infatti, il «*Convivio Rossiniano*» troverà spazio in altre città italiane per il coordinamento di Alfonso Go-

gliano e la direzione artistica di Raffaella Portolese. Il menu musicale si avvale della collaborazione di Gabriella Mazzola per la presentazione biografica e di Giovanni Forstner per la parte fonica. La manifestazione, organizzata dalla «*Consulsa*» e dall'Epil, si articola in tre momenti: l'aperitivo (un concerto di musiche rossiniane per voci e pianoforte della durata di 40 minuti circa), la Cena (menu di gusto verosimilmente rossiniano, accompagnato da registrazioni musicali del Maestro) e un Dessert (profilo biografico ed esecuzioni di brani pianistici). Il programma musicale prevede arie tratte da opere famose e dalle «*Soirées Musicales*» di Rossini con la partecipazione di tre artisti ormai in carriera con gratificanti giudizi da parte della critica e del pubblico: il soprano Patrizia Capello, il mezzosoprano Maria Rabbione e il baritono Sergio Bonini. Accompagna i cantanti Raffaella Portolese che ha modo di dimostrare la sua ecletticità (è anche compositrice) e il prestigio artistico al pianoforte suonando brani solistici dal «*Cigno di Pesaro*».

Walter Baldasso

La Bella Stagione (tempo permettendo) dell'Assemblea

TORINO ■ Particolarmente ricco di appuntamenti, quest'anno, il cartellone presentato da Assemblea Teatro. Finita la rassegna «*Un Teatro in Quartiere*», che ha riportato notevole successo di pubblico, ecco che la compagnia propone un nuovo ciclo di rappresentazioni.

Sotto il titolo «*La Bella Stagione*», si alterneranno sul palcoscenico del Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 11/a, fino al 22 maggio, le più note formazioni teatrali torinesi.

Varie nei contenuti e nelle forme, «*La Bella Stagione*», propone spettacoli, ad ampio respiro che spaziano dalla danza al comico, al demenziale e al teatro di immagine.

Il prossimo appuntamento è per giovedì 26 marzo, con il comico Mauro Zucca che presenta il suo spettacolo dal titolo «*Due cuori e una caparra*». Un'ora e mezza di brevi storie di vita quotidiana, ora tragiche, ora grottesche o solamente demenziali, dove i protagonisti sono i grandi dubbi, le paure, le ansie, ma soprattutto la solitudine che li del-l'uomo. Una serie di monologhi costruiti al incastro perfetto l'uno con l'altro, da sembrare un unico racconto.

La rassegna prosegue poi, con Assemblea Teatro, il 7-9 e 9 aprile che presenta lo spettacolo, in collaborazione con Momento Danza, del titolo «*Sulla strada di Shangri-la*», di Renzo Ricco e per la coreografia di Enrico Patrio. La strada è la metafora del cammino che si percorre alla ricerca dell'eterna giovinezza e della felicità, ma ben presto si rivela un percorso disperato. La compagnia quindi ripercorre le tappe dell'umanità e dell'evoluzione.

Il 16 aprile, è di scena il Gruppo della Rocca con «*Elloquo alla pazzia*», a cura di Olivero Trombetta. Affrontando il tema della pazzia, più in senso comportamentale e letterario che patologico, si è preso spunto dall'«*Ulogio alla Pazzia*» di Erasmo da Rotterdam. Sarà quindi la pazzia a parlare in prima persona, dimostrando quanto sia utile all'uomo, con quell'ironia così cara allo scrittore olandese.

Dal 6 all'8 di maggio, è la volta del gruppo Teatro di Base, che presenta «*Da Valentin a Valentin*». La regista Vladimir Cantoni ha operato un collage dei lavori più noti in Italia di Karl Valentin uno dei più grandi clown europei della prima metà del secolo.

«Lettera al ministero della paura», dal 18 al 20 maggio, prodotto e interpretato da Margutte Teatro, per la regia di Carlo Curato, è

la realizzazione di un dramma scritto, tratto dalla poetica di Burroughs.

Chiude la rassegna, il 22 maggio, lo spettacolo «*Mia Frankenstein tua Mary*» presentato da Assemblea Teatro. Tratto dal romanzo «*Frankenstein o il moderno Prometeo*» di Mary Shelley, affronta il mito moderno del mostro, dell'essere o della cosa che si identifica con il suo creatore. Non si racconterà quindi, di nuovo, la storia della creatura, ma di Mary.

I biglietti della rassegna «*La Bella Stagione*», a posto unico, costano 10 mila lire. Abbbonamento a sei spettacoli, 36 mila lire. Gli spettacoli hanno inizio alle 21.

Elena Vaccarino

Un'indagine su incidenti, disturbi fisici e stress Danzatore, dimmi come stai E' la medicina della danza

TORINO ■ Quante ore al giorno lavora? Il lavoro lascia spazio ai suoi affetti? Vive serenamente il rapporto con i compagni? Quanto dorme la notte? Qual è il suo cibo preferito? Beve o fuma? Usa regolarmente dei farmaci? Sono alcune delle numerosissime domande contenute in un questionario che sta circolando per tutte le scuole di danza di Torino, e anche in diverse scuole italiane, grazie all'interessamento di Susanna Egri, presidente del Cnid, il Consiglio Nazionale della danza.

A promuovere l'indagine è stato il Centro di Medicina della Danza di Torino, un organismo che è attivo al febbraio dell'89, non ha fine di lucro ed è nato per iniziativa dei medici Marco Grieco, Carlo Bogliani e Piergiorgio Giacometti.

Lo scopo dell'associazione è evidentemente quello di studiare il complesso problema della medicina applicata all'attività del danzatore, un soggetto che per la natura stessa del proprio lavoro va incontro a innumerevoli problemi: tendiniti, borsiti, contusioni, distorsioni sono le patologie più frequenti. Altrimenti gravi sono i problemi di tipo psicologico: la tensione, lo stress si riflettono inevitabilmente sulla forma fisica, e lo più colpito sono le donne. Vengono registrati abbastanza frequentemente casi di alterazioni mestruali, anoressia, aborti spontanei, ernie e turbe endocrine.

Il Centro di Medicina della danza svolge, in questo ambito, una preziosa attività di ricerca e consulenza, nelle due «*basi*» torinesi,

in via Pier Luigi da Palestrina 48 e via Maria Vittoria 27 e nella sede istituzionale di Alpiignano, in via Mazzini 95. L'obiettivo è di aumentare il numero dei centri, organizzare seminari e conferenze (un incontro è previsto a Torino in luglio, con la partecipazione di esperti di livello internazionale) e di attivare un servizio di consulenza gratuito anche per via telefonica e fax. Il Centro di Medicina per la danza verrà ufficialmente presentato al pubblico durante un cocktail che avrà luogo venerdì 27 alle 18 a Palazzo Barolo in via delle Orlane 7. Ballerini, maestri, coreografi, medici e fisioterapisti sono invitati. Per informazioni ci si può rivolgere al numero 011/24.21.904 (all'15 alle 16, nei giorni feriali).

Vittoria Doglio

IN CITTA'

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Fregate 27, tel. 447.7171): ore 21,30 W gli anni 60 e musica per tutti con l'orch. Roby Clark.
ARLECCHINO: ore 21 Festa del fior.
CLUB 84: ore 15,30 danza e ritmi per tutti con Franco Orsini (qualità italiana «A piazza di danza»).
CLUB 84: questa sera ore 21 «*Uscio D.O.C.*» con Sappi Carosso e la sua orchestra.
LA LUCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoteca. Ingresso libero a passo di danza con Armando.
NUOVO GARDEN (tel. 560.3443, str. Valdocco 4/A): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascina Vald, tel. 959.5267): ore 15 e 21 discoteca ing. libero.
INNOVA + PARTI: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 596.5333-674.084.
LA DURAZIA RISTORANTE (v. Torino 6, Innova, tel. 998.4420): suona Baki (chiuso mercoledì).
WHISKY NOTTE EXTRA (via Goffo ang. c. Vercelli, tel. 587.563): tutte le sere ore 22 discoteca.
TRUSSARDI: Pren. tel. 5024.496 - 436.1468.

TEATRI

AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 680.84.961): «*Accademia Corale*» «*Stefano Tempia*. Alle ore 21,15 per la stagione 1991/92 i «*Madrigali di Praga*» di Pavel Blaz exeguarono un concerto dedicato a «*La polifonia in Germania e nelle Fiandre*». Biglietto L. 15.000, ridotto (fino a 18 e oltre 60 anni) L. 10.000.
CONSERVATORIO «G. VERDI»: 27 marzo ore 21 «*Soirées* del Circolo della stampa». Il Melologo. Mario Cei (attore), Ettore Borri (pianista). Biglietti 15.000, soci CSA in Cedas, soci Circolo della stampa. Abbonati La Stampa, studenti del Conservatorio del Piemonte.
CENTRO EFFEMME: stage di danza con B. Armstrong (modern-jazz) e Dan Agoston (afro). 27/28/29 marzo - via Orsola 28 tel. 871.813.
CENTRO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI: Per informazioni e prenotazioni spettacoli e laboratori tel. 331.784.
TEATRO JUVENIA (via Juvarena 15, tel. 562.3705): per Folie a Teatro 3, da giovedì la compagnia «*Teatro in*» «*Madrigali*». Un sorprendente spettacolo verita.
TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): ore 17,30 al Piccolo Regio, Sala del Pavone, per «*Memorie e tradizioni*», grandi cantanti fra due centenni (1991-1992 1ª parte). Attraverso la ricorrenza, gli artisti che hanno caratterizzato la storia dell'opera. A cura di G. Gualetti. Ingresso libero, tel. 881.5383.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): ore 13 «*William opera*: L'Esaltismo nell'opera (1ª puntata). L'italiana in Algeri, Madame Butterfly, Nabucco, L'Africaine, il ballo del serraglio... ing. libero. Per inf. tel. 881.5383/209/210. (v. anche spazio Teatro Regio).
ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 248.78.71/248.22.76): oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca: «*Le interviste impossibili*» di Arbasino, Castellaneta, Corbelli, Eco, Ghislieri, La Capria, Manganello, Sanguineti, reg. O. Corbelli. Post. univ. L. 17.000 dal 31/3 Teatr. di Sardegna il vespri di A. Brelleno. Prev. T. Adua ore 15,30/19 t. 248.2276.
ALFA TEATRO (via Canaborgone 18/1, tel. 819.3529): ore 21,15 comp. Alfieri Magopovero presenta «*Alberti*» di G. A. Catalano. Scuola di teatro Sergio Tofano aperte le iscriz. al seminario da William Shakespeare ed Anton Chechov.
ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800): il «*Fuori all'occhiale*». Da stasera ore 20,45 la domenica. Ultima settimana. Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo, C. Sylos Labini G. Bonagura in «*Chi fa per 3*» di R. Cooney e T. Hilton con G. Bosco e E. Garinei. Regia di P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13-15-19.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.84): Teatro dell'Angelo. Rassegna «*Scuole e teatri*». Città di Torino «*Chi fa per 3*» ore 10 e Teatro dell'Angelo presenta «*Terra promessa/Terra promessa*».
MAESTRI RAI (piazza Rossaro, tel. 680.74.961): Conservatorio Giuseppe Verdi. Il 27 marzo, ore 21. «*Soirées* del Circolo della Stampa». Il Melologo. Mario Cei (attore), Ettore Borri (pianista). Biglietti 15 mila, soci CSA in Cedas - Soci Circolo della Stampa - Abbonati La Stampa - Studenti del Conservatorio del Piemonte.

CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): ore 20,45 «*T.S.T.*» presenta la Fox & Goud presenta Carlo Delle Piane in «*Il mio Mariti*» di Giuseppe Manfredi con Federico Giamatti, regia di Marco Sciacalunga. Stag. in abb. T.S.T. Biglietti via Roma 49 (or. 9-14 lunedì riposo). Per informazioni, tel. (011) 557.52.46 - 54.45.83. Repliche fino a domenica 29 marzo.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34): Inizia la prevendita spettacolo di Jango Edwards, personaggio comico e trasgressivo in «*Holy Moley*» in scena per soli tre giorni dal 28 al 30 marzo ore 21. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.99.034/05.05.195.
ERMA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): dal 2 al 12/4 ore 16-18. Con. Torino Spettacoli presenta «*La marmaglia della notte*», di G. Scialoja e G. Angione. Prenot. scottadelle tel. 696.5547/696.0668. Bigli. feriali 9-13-15-22; lesini 15-22.
CASARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.343): «*Utopia americana*». Domani ore 21 il metodo zero di e con Judith Malina e Hanson Raznikow. Compagnia Living Theatre, rassegna Utopia Americana promossa dalla Reg. Piemonte, inf. e pren. tel. 531.760 - 541.438.
GARIBOLDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Sono aperte le iscrizioni al lab. 8 «*Teatro dei Ragazzi*» per i giovani del 2° ciclo elementare e medie inferiori dal 1/4 ogni mercoledì ore 17/19 e la casa del Marzapane per bambini delle medie e 1° ciclo elem. dal 31/3 ogni martedì ore 16,30/18,30. inf. e pren. tel. 011.801.1746.
JUVENIA (via Juvarena 15, tel. 562.3705): Ore 21 per Folie a Teatro 3, teatro Studio in L'Assassino in un racconto di Michele Serra. Regia L. Valeriano. Comp. con 6 attori. Ingr. alla prima L. 10.000. inf. e pren. ore 15/19 tel. 532.087.
TEATRO FREGATI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): prevendita per lo spettacolo: «*Ciao gioventù*» di Nino Oxilia. Allestimento compagnia Teatro della Dieci. Regia Massimo Scaglione: In scena dal 2 al 5/4, Feriali ore 21 - festivi ore 16,30.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): sono aperte le prenotazioni per il concerto di Randy Crawford di domenica 29 marzo ore 21. inf. e pren. ore 15-19. Tel. 655.552.
TEATRO AGNELLI - Assemblea Teatro (via P. Sarpi 11/a, tel. 317.6257): La bella stagione. Si prenota per lo spettacolo «*Due cuori e una caparra*» di Mauro Zucca il 26 marzo '92 ore 21. Ingresso 10.000. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225-741.3127.
TEATRO MACARIO (via S. Nivesa 10, tel. 561.3694/5): Riposo. Domani ore 21,15 a grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci «*Che Disaristocrazia*... la casa Diabolica» presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario, con Giorgio Malino. Regia di P. Todisco. Prosegue fino al 3 maggio 1992.
TEATRO MASSAIA (via C. Massaia 104, tel. 257.881): oggi riposo, vedi cinema.
TEATRO DI TORINO (piazza Massima 10, tel. 795.603): IX Stagione di Balletto. Tutte le mattine ore 10 spettacoli per le scuole «*La bella addormentata*» - «*Il lago dei Cigni*» - «*Danzare il 900*» con Loredana Forno e Yuehan Wang. Pren. 873.0100.

ALFIERI
IL FIDRE ALL'OCCHIAIO
da piazza ore 20,45 a domenica ore 16,30
ULTIMA SETTIMANA
Garinei e Giovannini presentano
GIANFRANCO D'ANGELO
con
CATERINA SYLOS LABINI BONAGURA
«*Chi fa per 3*»
di Ray Cooney e Tony Hilton
con
GIANFRANCO BOSCO
e con ENZO GARINEI
Angiolina Quintorno
e Stefano Masciarelli
regia di PIETRO GARINEI

STAGIONE IN ABBONAMENTO
TEATRO STABILE TORINO
AL TEATRO CARIGNANO
ore 20,45
LA FOX & GOULD PRODUCTIONS S.R.L.
di GENOVA presenta
CARLO DELLE PIANE
in
TI AMO, MARIA!
di Giuseppe Manfredi
con
MARCO SCIACALUGA
regia di MARCO SCIACALUGA
Biglietteria T.S.T. via Roma 49
orario 9/18, lunedì riposo
Per informazioni tel. 011/557546-544582
REPLICHE FINO A DOMENICA 29 MARZO

LA NUOVA ARCA LA STAMPA

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

In Conservatorio e al Piccolo Regio

Circolo della Stampa, Corso Stati Uniti

27 marzo 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, Piazza Bodoni

«Il Melologo»

Ettore Borri (piano), Mario Cei (v. r.), Tosti Guzzano, Folgore, Cava, D'Amunzio, Shelley, Unland, Birger - Musiche di Arbasino, Cava, Schumann, Strauss, Liszt

6 aprile 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni

«Beethoven - Ricordando l'immortale amato»

Raffaella Portolese (clav.), Nicolai Sarpo (cello), Aldo Trumma (piano), Galatea Ruzzi (v. r.), Trio op. 11 e Trio op. 38 - Le poesie dei Lieber, Le lettere all'immortale amato

27 aprile 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello

«Intermezzi glososi per musica di C. Goldoni»

Rossana Fiano, Leonardo De Colle, Nicoletta Mangano, Stefano Quattrone (Diplomati al Piccolo di Milano diretto da Strehler) e Margherita Salio (Scuola A. Bianchi), voci recitanti - Elko Yamaguchi (comitato), Laura Manca (cello), Giovanni Zanni (vi), Nicoletta Bortu (viola), Francesco Birghi (chitarra)

4 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello

«Diotima o la vendetta di Eros»

con Pamela Villorosi - Musiche e fiati di Luciano Vivolo

11 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello

«Rumori o voci»

con Maria Fabbri - Drammaturgia Musicale di Paolo Torni

18 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni

«Musiche e Poesie spagnole e sudamericane»

Alfio Diaz (chitarra), Mauro Avogadro (v. r.) - Musiche di Torregia, Albeniz, Villa-Lobos, Estrover, Luro - Testi di Garcia Lorca, Neruda, Jimenez

28 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni

«D'Annunzio-Tosti e la Belle Epoque»

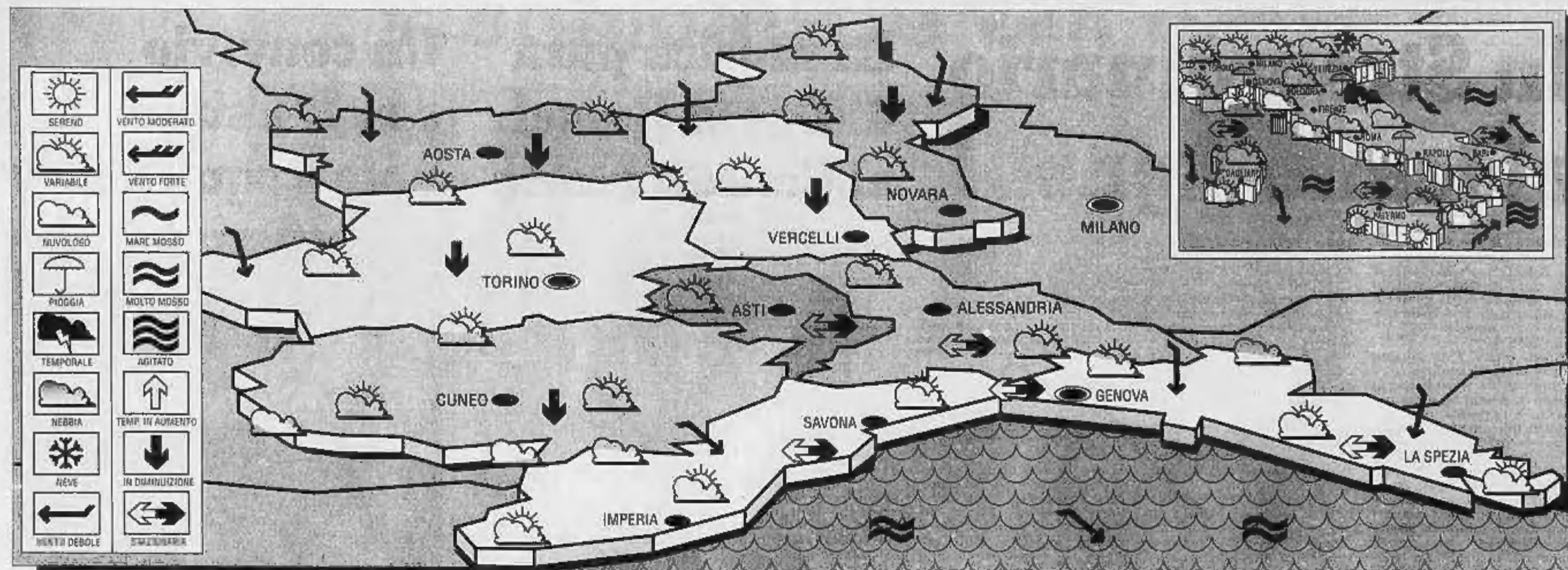
Wally Salio (s), Riccardo Cucciolli (v. r.), Roberto Cognazzo (piano), Alberto Genti (contr.), Musiche di Tosti, Denza, Brogi, Giustoloni - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAUTO, DETRATTE LE SPESE GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO DEL TEMPI

Informazioni e biglietti:
«La Stampa», via Roma, 80 - tel. 011/6568334-335
Orario dal lunedì al venerdì 9-12/30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA in L. 12.000
Abbonamenti a 8 serate L. 110.000 - Soci CSA in L. 80.000
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo

Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - Seai - Taro Assicurazioni
Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario San Paolo - CSA-In - Cedas

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 568.95.00
QUESTA SERA ore 21
LISCIO D.O.C.
con BUFFE CAROSSO e la sua Orchestra
TUTTO LISCIO SOLO LISCIO



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Il vortice ciclonico che ha provocato precipitazioni piovose o nevose sulle nostre regioni del Nord si sta spostando lentamente verso l'ovest. Al suo seguito fluisce aria fredda dal Nord ed aria calda dall'Africa che ripropone gli stessi fenomeni al Centro e al Meridione della penisola.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Ampie schiarite con residua nuvolosità diffusa sulle nostre regioni. Su Valle d'Aosta generalmente sereno con isolata nuvolosità cumuliforme sui rilievi. Su Piemonte sereno o poco nuvoloso; Su Liguria sereno con nuvolosità lario-concettiva lungo i rilievi appenninici.

TEMPERATURE. In moderato ribasso specie le minime ma tendenti a mantenersi nella media stagionale. Zero termico a 1200 metri.

VENTI E MARI. Moderati da Sud-Sud-Ovest con mari mossi con moto ondoso in aumento.

TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Probabile nuovo incremento della nuvolosità su tutte le regioni con fenomeni piovosi e nevosi a quote basse. Temperature in diminuzione. Venti moderati da Nord-Nord-Est. Mari mossi o molto mossi specie i bacini di Ponente.

A cura del generale **GIORGIO MINETTI**
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max		min	max
Bolzano	5	13	L'Aquila	10	17
Verona	10	12	Roma Urb	10	17
Trieste	7	11	Roma Fium	7	13
Venezia	3	12	Campobasso	7	13
Milano	2	11	Bari	8	13
Torino	2	11	Napoli	7	14
Cuneo	4	18	Potenza	6	11
Genova	12	15	S.M. Leuca	12	14
Bologna	6	16	R. Calabria	11	20
Firenze	8	17	Messina	13	18
Pisa	8	17	Palermo	8	18
Ancona	11	18	Catania	5	18
Perugia	11	18	Alghero	12	18
Pescara	5	18	Cagliari	13	20

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	2	7	nuvoloso	Lisbona	18	28	sereno
Atene	4	15	variab.	Los Angeles	5	9	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Madrid	12	18	nuvoloso
Berlino	0	8	variab.	Montreal	-12	-4	sereno
Bruxelles	3	10	nuvoloso	Mosca	-5	6	sereno
Buenos Aires	11	19	sereno	New York	-1	2	sereno
Copenaghen	3	9	nuvoloso	Parigi	7	18	nuvoloso
Dubino	3	9	nuvoloso	Pechino	0	10	nuvoloso
Frankfort	3	11	pioggia	Rio de Janeiro	21	37	sereno
Gerusalemme	2	7	pioggia	Sydney	18	24	pioggia
Ginevra	1	6	nuvoloso	Tokyo	18	24	pioggia
Helsinki	3	7	variab.	Varsavia	4	7	nuvoloso
Honolulu	21	27	sereno	Vienna	4	9	nuvoloso
Il Cairo	9	19	variab.				

PRIME VISIONI

ADUA 200

Ombra e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa. Col. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore si aggira seminando il terrore. Un medico impiegato viene scambiato per l'assassino: troverà rifugio in un circo.

Ore 15.30; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30

ADUA 400

Ombra e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa. Col. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore si aggira seminando il terrore. Un medico impiegato viene scambiato per l'assassino: troverà rifugio in un circo.

Ore 15.30; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30

AMBRA

Maledetto il giorno che l'ho incontrato, di e con Carlo Vardone, Margherita Buy, Elisabetta Pozzi. Italia. Col. Non viet. — Lui e lei, entrambi nevrotici, incontrano nello studio dell'analista, Végano, si lasciano e alla fine scoprono di essere innamorati.

Ore 18.30; 19.30; 20.15; 22.30

AMBROSIO

Maledetto il giorno che l'ho incontrato, di e con Carlo Vardone, Margherita Buy, Elisabetta Pozzi. Italia. Col. Non viet. — Lui e lei, entrambi nevrotici, incontrano nello studio dell'analista, Végano, si lasciano e alla fine scoprono di essere innamorati.

Ore 18.30; 19.30; 20.15; 22.30

AMBROSIO PICCOLO

Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vittoria Baroni. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca non poca voglia di combattere, molto di vivere.

Ore 15.10; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30

ARLECCHINO

Maledetto il giorno che l'ho incontrato, di e con Carlo Vardone, Margherita Buy, Elisabetta Pozzi. Italia. Col. Non viet. — Lui e lei, entrambi nevrotici, incontrano nello studio dell'analista, Végano, si lasciano e alla fine scoprono di essere innamorati.

Ore 15.30; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30

CAPITOL

Tacchi e spillo, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Miguel Bosé, Mariela Passerò. Spagna. Col. Non viet. — Uno strano giudice amante dei transessuali indaga sull'omicidio di un uomo diviso tra l'amore di una madre e una figlia.

Ore 15.15; 16.20; 20.25; 22.30

CENTRALE

Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, Hong Kong-Cina. Col. Non viet. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accolta di notte nella casa di un ricco signore come ennesima moglie. Tra le donne si scatena una lotta di potere e ferocia.

Ore 15.30; 17.15; 20.10; 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1

Così fan tutte, di Timm Brass, con Claudia Koll, Franco Branciaroli, Pierangela Valente. Italia. Col. Viet. — Dama tradisce l'amore con un altro, per vendicare il loro rapporto. Quando se ne accorge, l'uomo va su tutte le lune, ma poi comincia ad apprezzare la strana moglie della sua compagna.

Ore 15.15; 16.55; 18.30; 20.45; 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2

Vite sospese, di David Seltzer, con Michael Douglas, Melanie Griffith. Non viet.

CRISTALLO

Mutande pazzo, di Roberto D'Agostino, con Mimma Guenther, Eva Driest. Italia. 92

DORIA

Tacchi e spillo, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Miguel Bosé, Mariela Passerò. Spagna. Col. Non viet. — Uno strano giudice amante dei transessuali indaga sull'omicidio di un uomo diviso tra l'amore di una madre e una figlia.

Ore 15.15; 16.20; 20.25; 22.30

ELISEO GRANDE

J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sally Spickard, Donald Sutherland. Usa. Col. Non viet. — Il poliziotto registra americano trasporta sullo schermo il libro autobiografico di Gampson, il procuratore che indagò sull'assassinio di Kennedy.

Ore 15.10; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30

ELISEO BLU

Manto nero, di Bruce Beresford, con Lorraine Bracco, Australia. Col. Non viet. — Siamo nel 1950: un padre gesuita in missione nel Canada per convertire gli indiani Algonchini. Troverà mille peripezie e una futura stupenda.

Ore 15.10; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30

ELISEO ROSSO

Ombra e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa. Col. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore si aggira seminando il terrore. Un medico impiegato viene scambiato per l'assassino: troverà rifugio in un circo.

Ore 15.30; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30

EMPIRE

Fappa, ho trovato un amico, di Howard Zieff, con Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis, Mandy Patinkin, Anna Chaz. Usa. Col. Non viet. — Ormai di madre, con un padre imbecille di pompa funebre, la piccola Veda ritrova un po' d'allegra a fianco di un contadino.

Ore 14.40; 16.40; 18.30; 20.30; 22.30

ERBA

Prova schizofrenia, di Wolfgang Petersen, con Greta Scacchi, Tom Berenger, Bob Odenkirk. Usa. Col. Non viet. — Un brillante professionista che ha perso la memoria per un incidente, viene aiutato dalla moglie a ricostruire il passato. Ma compiono folle complotti.

Ore 15.10; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30

ETOILE (ex Torino)

Vite sospese, di David Seltzer, con Michael Douglas, Melanie Griffith. Non viet.

FARO

Paura d'amore, di Garry Marshall, con Al Pacino, Michelle Pfeiffer. Usa. Col. 1951. — Nel coffee shop lui fa il cuoco e lei la cameriera, i due personaggi del passato incontra e si amano.

Ore 15.30; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30

FIAMMA

La tenera canaglia, di John Hughes, con James Belushi, Kelly Lynch, Alison Porter.

IDEAL

Mato Grosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Lorraine Bracco. Usa. Col. Non viet. — Nella foresta amazzonica un biotecnico alla ricerca di un siero contro il cancro si scontra con la rappresentante di una casa farmaceutica venuta per indagare.

Ore 15.30; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30

KING KONG CINESTUDIO

La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa. Col. Non viet. — I torroni, omicidi Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si dilettano in scherzi atroci.

Ore 15.15; 16.40; 18.30; 20.30; 22.30

LILLIPUT

Doppio inganno, di Damyan Harris, con Goldie Hawn, John Heard. Usa. Col. Non viet. — Quasi sei anni di matrimonio perfetto, Adrienne incontra a dispetto dell'età della sua ex moglie, non la chiave è forse in una collana spezzata di matrimonio felice.

Ore 15.15; 16.40; 18.30; 20.30; 22.30

LUX

Scacco mortale, di Carl Schaefer, con Christopher Lambert, Diana Lary. Tom Sherak. Usa. Col. Non viet. — Un misterioso campione di scacchi si trova coinvolto in una tragica partita in cui ogni mossa si trasforma in omicidio.

Ore 15.15; 16.40; 18.30; 20.30; 22.30

NAZIONALE 1

La domenica spettacolo - Ziti e mosca - Berlinguer il voglio bene - Chiedi la luna

NAZIONALE 2

Ombra e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa. Col. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore si aggira seminando il terrore. Un medico impiegato viene scambiato per l'assassino: troverà rifugio in un circo.

Ore 15.30; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30

NUOVO ODEON

Ombra e nebbia, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster. Usa. Col. Non viet. — In una piccola città europea, negli Anni 20, un misterioso strangolatore si aggira seminando il terrore. Un medico impiegato viene scambiato per l'assassino: troverà rifugio in un circo.

Ore 15.30; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30

OLIMPIA 1

Il principe della marea, di e con Barbara Streisand, Nick Nolte, Kalia Neglioni. Usa. Col. Non viet. — Dal romanzo omonimo di Pat Conroy, la vicenda profana di un'opera d'arte di una psicologa che cura un professore in crisi dopo la morte del fratello.

Ore 15.15; 17.30; 20.20; 22.30

OLIMPIA 2

La tenera canaglia, di John Hughes, con James Belushi, Kelly Lynch, Alison Porter.

REPOSI

Cape Fear - Il promontorio della paura, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange. Usa. Col. Viet. 14. — Ritorno del ceto medio americano, racconta le vicissitudini della famiglia di un avvocato tenuto in ostaggio da un vandolico e ferocissimo ex galotto.

Ore 15.15; 17.30; 20.20; 22.30

ROMANO

Antiprime: Il barone Uex, di George Sluizer. Serata riservata soci Psi.

SELENE

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Col. Non viet. — Un giovane solista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un testa mafioso.

STUDIO RITZ

Toto le héros, di Jaco van Dormael, con M. Bouquet, B. Perrier. (Camera Uti). Firenze. Candidato a 10 Oscar.

VITTORIA

Bugy, di Barry Levinson, con Warren Beatty e Annette Bening. Usa. Col. Non viet. — La carriera e gli amori di Bugy Siegel, famoso gangster che inventò Lili Vegas. Candidato a 10 Oscar.

Ore 15.30; 17.30; 20.30; 22.30

ZETA D'ESSAI

Cinacrocio il Pungolo

Lunedì lire 7.000. Da martedì a domenica lire 10.000 (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad anti dopolaristici circoli Alce ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Segni 111A, ☎ 317.6257)

BEATO P. G. FRASSATI

(v. Nogarville Int. 30)

CENTRE CULTUREL FRAN.

(v. Pomba 23, ☎ 545.338)

CUORE

(v. Nizza 56, ☎ 687.686)

CINE TEATRO FREGOLI

(v. Nizza 56, ☎ 687.686)

CINE TEATRO FREGOLI

(v. Nizza 56, ☎ 687.686)

CINE TEATRO FREGOLI

(v. Nizza 56, ☎ 687.686)

CINE TEATRO FREGOLI

(v. Nizza 56, ☎ 687.686)

CINE TEATRO FREGOLI

(v. Nizza 56, ☎ 687.686)

CINE TEATRO FREGOLI

(v. Nizza 56, ☎ 687.686)

CINE TEATRO FREGOLI

(v. Nizza 56, ☎ 687.686)

CINE TEATRO FREGOLI

(v. Nizza 56, ☎ 687.686)

CINE TEATRO FREGOLI

(v. Nizza 56, ☎ 687.686)

CINE TEATRO FREGOLI

(v. Nizza 56, ☎ 687.686)

CINE TEATRO FREGOLI

(v. Nizza 56, ☎ 687.686)

REGINA

(v. Reg. Marg. 125, ☎ 456.2090)

ROMA BLUE

(v. S. Donato 40, ☎ 487.766)

SPEZIA

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)

FUORI CITTA'

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)

CORSO: Fuoco, neve e dinamite

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)

CORSO: Fuoco, neve e dinamite

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)

CORSO: Fuoco, neve e dinamite

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)

CORSO: Fuoco, neve e dinamite

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)

CORSO: Fuoco, neve e dinamite

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)

CORSO: Fuoco, neve e dinamite

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)

CORSO: Fuoco, neve e dinamite

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)

CORSO: Fuoco, neve e dinamite

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)

CORSO: Fuoco, neve e dinamite

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)

CORSO: Fuoco, neve e dinamite

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)

CORSO: Fuoco, neve e dinamite

(v. Nizza 170, ☎ 596.3617)